Acronis®
COMPUTE WITH CONFIDENCE
WWW.ACRONIS.IT

Acronis® True Image OEM
Quick Backup

Manuale utente

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010.Tutti i diritti riservati.

“Acronis” e “Acronis Secure Zone” sono marchi registrati di Acronis, Inc.

“Acronis Compute with Confidence”, “Acronis Startup Recovery Manager”, “Acronis Active Restore” ed il logo Acronis sono marchi di proprietà di Acronis, Inc.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

VMware e VMware Ready sono marchi commerciali e/o marchi registrati di VMware, Inc. negli Stati Uniti e/o in altre giurisdizioni.

Windows e MS-DOS sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri marchi commerciali e copyright a cui si fa riferimento sono proprietà dei rispettivi titolari.

La diffusione di versioni di questo documento modificate sostanzialmente è proibita senza il permesso esplicito del titolare del copyright.

La diffusione di quest'opera o di opere da essa derivate sotto qualsiasi forma standard di libro (cartaceo) a scopi commerciali è proibita in assenza del permesso da parte del titolare del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE È FORNITA "COSÌ COME SI PRESENTA" E QUALSIVOGLIA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, IVI INCLUSA QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIABILITÀ, IDONEITÀ AD UN FINE SPECIFICO O PER EVITARE TRASGRESSIONI, SI INTENDE ESCLUSA, NELLA MISURA IN CUI LE SUDDETTE RINUNCE SIANO DA INTENDERSI LEGALMENTE CONSENTITE.

Assieme al Software e/o al Servizio potrebbe essere fornito codice di terze parti. I termini di licenza di tali terze parti sono descritti in dettaglio nel file license.txt che si trova nella directory di installazione principale. È sempre possibile trovare l'elenco degli ultimi aggiornamenti del codice di terze parti e i relativi termini di licenza utilizzati con il Software e/o il servizio all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/7696.

Sommario

1 Introduzione 7

1.1 Che cos'è Acronis® True Image OEM Quick Backup? 7

1.2 Concetti di base di Acronis True Image OEM Quick Backup 7

1.3 Novità di Acronis True Image OEM Quick Backup 9

1.4 Requisiti di sistema e supporti compatibili 9

1.4.1 Requisiti minimi di sistema 9

1.4.2 Sistemi operativi supportati 10

1.4.3 File system supportati 10

1.4.4 Supporti di memorizzazione supportati 10

2 Installazione e avvio di Acronis True Image OEM Quick Backup 11

2.1 Installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup 11

2.2 Esecuzione di Acronis True Image OEM Quick Backup 12

2.3 Attivazione di Acronis True Image OEM Quick Backup 12

2.4 Aggiornamento a una versione superiore di Acronis True Image OEM Quick Backup 12

2.5 Rimozione di Acronis True Image OEM Quick Backup 13

3 Informazioni generali e tecnologie proprietarie di Acronis 14

3.1 Immagini di dischi e partizioni 14

3.2 Backup completi e incrementali 14

3.3 Convenzioni di denominazione dei file di backup 15

3.4 Visualizzare informazioni sul disco e sulla partizione 16

3.5 Avvio dai file tib dell'immagine di sistema 17

4 Preparazione per il disaster recovery 18

4.1 Come prepararsi al meglio per un'emergenza 18

4.1.1 Consigli per verificare che i backup possano essere utilizzati per il ripristino 18

4.1.2 Raccomandazioni aggiuntive 19

4.2 Test del supporto di ripristino riavviabile 19

4.3 Creazione di un CD di ripristino personalizzato 21

5 Familiarizzarsi con Acronis True Image OEM Quick Backup 23

5.1 Area di lavoro del programma 23

5.2 Schermate principali 24

5.3 Schermata Opzioni 27

6 Creazione di archivi di backup 29

6.1 Preparazione del primo backup 29

6.2 Selezione dei dati da includere nel backup 29

6.3 Scenari di backup comuni 30

6.3.1 Backup della partizione di sistema 30

6.3.2 Backup di un intero disco di sistema 30

6.3.3 Backup di una partizione o di un disco dati 32

6.3.4 Backup in una condivisione di rete 33

7 Backup online 35
7.1 Creazione di un account Online backup 35
7.2 Backup in Acronis Online Storage 36
7.3 Ripristino dei dati da Online Storage 38
7.4 Gestione dell'archivio online 40
7.5 Impostazione delle opzioni di backup online 41
7.5.1 Tentativi di connessione 42
7.5.2 Velocità di connessione all'archivio 42
7.5.3 Pulizia archivio 43
7.5.4 Impostazioni proxy 44
7.6 Raccomandazioni relative alla selezione dei dati per l'archiviazione online 44
8 Funzioni di backup aggiuntive 45
8.1 Archiviazione in diverse posizioni 45
8.2 Backup guidato: informazioni dettagliate 48
8.2.1 Selezione dei dati di cui eseguire un backup 48
8.2.2 Selezione della posizione dell'archivio di backup 49
8.2.3 Metodo di backup 50
8.2.4 Selezione delle opzioni di backup 51
8.2.5 Aggiunta di un commento 52
8.2.6 Il processo di backup 52
8.3 Ottimizzazione dei backup 52
8.3.1 Opzioni di backup 52
8.3.2 Impostazioni di archiviazione locale 54
9 Pianificazione delle attività 56
9.1 Creazione delle attività pianificate 56
9.1.1 Impostazione dell'esecuzione una volta sola 57
9.1.2 Impostazione dell'esecuzione in base ad un evento 58
9.1.3 Impostazione dell'esecuzione periodica 59
9.1.4 Impostazione dell'esecuzione giornaliera 59
9.1.5 Impostazione dell'esecuzione settimanale 60
9.1.6 Impostare l'esecuzione mensile 61
9.2 Gestione delle attività pianificate 61
10 Ripristino dei dati con Acronis True Image OEM Quick Backup 63
10.1 Ripristino della partizione di sistema 63
10.2 Ripristino del backup di un disco in un'unità con capacità differente 64
10.2.1 Ripristino di un disco senza partizioni nascoste 65
10.2.2 Ripristino di un disco con una partizione nascosta 67
10.3 Ripristino di una partizione o disco dati 69
10.4 Ripristino di file e cartelle 70
10.4.1 Ripristino di file e cartelle dagli archivi delle immagini 70
11 Informazioni aggiuntive sul ripristino 72
11.1 Ripristino guidato: informazioni dettagliate 72
11.1.1 Avvio del Ripristino guidato 72
11.1.2 Selezione dell'archivio 72
11.1.3 Selezione del metodo di ripristino 73
11.1.4 Selezione di un disco o di una partizione da ripristinare 73

11.1.5 Selezionare un disco/partizione di destinazione ... 75
11.1.6 Modifica del tipo di partizione ripristinata ... 75
11.1.7 Modifica delle dimensioni e del percorso della partizione ripristinata ... 76
11.1.8 Assegnazione di una lettera alla partizione ripristinata ... 76
11.1.9 Impostazione delle opzioni di ripristino ... 77
11.1.10 Esecuzione del ripristino ... 77
11.2 Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite ... 77
11.2.1 Opzioni di ripristino dei file ... 77
11.2.2 Opzioni sovrascrittura file ... 78
11.2.3 Priorità di ripristino ... 78
12 Creazione di supporti riavviabili ... 79
12.1 Creare supporti di ripristino basati su Linux ... 79
13 Esplorazione di archivi e montaggio di immagini ... 82
13.1 Montaggio di un'immagine ... 82
13.2 Smontaggio di un'immagine ... 84
14 Ricerca negli archivi di backup e nel relativo contenuto ... 86
14.1 Ricerca ... 86
14.2 Integrazione tra Windows Search e Google Desktop ... 87
14.2.1 Utilizzo di Google Desktop con Acronis True Image OEM Quick Backup ... 88
14.2.2 Utilizzo di Windows Search con Acronis True Image OEM Quick Backup ... 91
15 Altre operazioni ... 97
15.1 Convalida degli archivi di backup ... 97
15.2 Visualizzare attività e registri ... 97
15.3 Gestire archivi di backup ... 99
15.4 Rimozione di archivi di backup ... 100
15.5 Spostamento di archivi di backup ... 100
16 Risoluzione dei problemi ... 102
16.1 Informazioni generali ... 102
16.2 Problemi di installazione ... 102
16.3 Problemi di backup e di convalida ... 103
16.4 Problemi di ripristino ... 105
16.5 Problemi di avvio dopo un ripristino ... 105
16.6 Altri problemi ... 106
17 Dischi rigidi e sequenza di avvio ... 108
17.1 Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS ... 108
17.2 Installazione di unità disco nei computer ... 109
17.2.1 Installazione di un disco rigido IDE, schema generale ... 109
17.2.2 Socket della scheda madre, cavo IDE, cavo di alimentazione ... 109
17.2.3 Configurazione delle unità disco, ponticelli ... 110
17.2.4 Installazione di un disco rigido SATA ... 111
17.2.5 Passaggi per l'installazione di un'unità SATA interna ... 111
17.3 Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso ... 112
17.3.1 Principi di funzionamento dei metodi di cancellazione delle informazioni ... 113

17.3.2 Informazioni sui metodi di distruzione usati da Acronis 113
18 Parametri di Avvio. 115
18.1 Descrizione..... 115

1 Introduzione

1.1 Che cos'è Acronis® True Image OEM Quick Backup?

Acronis True Image OEM Quick Backup è una suite software integrata che assicura la protezione di tutte le informazioni presenti sul PC. È in grado di eseguire un backup del sistema operativo, delle applicazioni, delle impostazioni e di tutti i dati, oltre che di eliminare in modo sicuro tutti i dati confidenziali che non sono più necessari. Con questo software, è possibile eseguire il backup del disco intero o delle partizioni selezionate. Acronis Online Backup consente di memorizzare i file più importanti in un archivio remoto per assicurarne la protezione anche in caso di furto del computer o di incendio della casa.

In caso l'unità disco si dovesse danneggiare, o se il sistema operativo venisse attaccato da un virus o malware, è possibile ripristinare i dati del backup in modo rapido e semplice, risparmiando ore o giorni di lavoro nel tentativo di ripristinare da zero i dati e le applicazioni dell'unità disco.

Acronis True Image OEM Quick Backup fornisce tutti gli strumenti essenziali per il ripristino del sistema del computer nel caso si dovesse verificare un incidente, come la perdita di dati, la cancellazione accidentale di file o cartelle fondamentali o un blocco totale del disco rigido. Se si presentasse un guasto che impedisce l'accesso alle informazioni, o che si ripercuote sul funzionamento del sistema, sarà possibile ripristinare il sistema ed i dati perduti in modo semplice.

La tecnologia esclusiva sviluppata da Acronis e implementata in Acronis True Image OEM Quick Backup permette di eseguire backup precisi dei dischi, settore per settore, inclusi tutti i sistemi operativi, le applicazioni e i file di configurazione, aggiornamenti di software, impostazioni personali e dati.

È possibile archiviare i backup su quasi tutti i dispositivi di archiviazione per PC: dischi rigidi interni o esterni, unità di rete o una vasta gamma di unità per supporti rimovibili IDE, SCSI, FireWire (IEEE-1394), USB (1.0, 1.1 e 2.0) e PC Card (precedentemente chiamate PCMCIA), nonché unità CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, unità magneto-ottiche, Iomega Zip e Jaz.

Le procedure guidate e un'interfaccia stile Windows Vista renderanno il lavoro più facile. È sufficiente completare alcuni semplici passaggi e Acronis True Image OEM Quick Backup farà il resto! Quando si verifica un problema di sistema, il software rende nuovamente attivo l'utente in pochissimo tempo.

1.2 Concetti di base di Acronis True Image OEM Quick Backup

Questa sezione fornisce informazioni generali sui concetti di base che potrebbero essere utili per capire il funzionamento del programma.

Backup

Secondo Wikipedia, il "**backup** è l'operazione attraverso la quale si creano copie di dati da utilizzare per **ripristinare** i dati originali in caso di perdita. I backup sono utili soprattutto per due scopi. Il primo consiste nel ripristino di uno stato in seguito a un'emergenza (chiamato ripristino d'emergenza). Il secondo consiste nel ripristinare un numero limitato di file in caso di eliminazione accidentale o danneggiamento".

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis True Image OEM Quick Backup consente la creazione di immagini di dischi (o di partizioni). Per impostazione predefinita, Acronis True Image OEM Quick Backup memorizza in un'immagine solo le porzioni di disco rigido che contengono dati (per i file system supportati). Tuttavia, è possibile utilizzare un'opzione che consente di includere in un'immagine tutti i settori di un disco rigido (il cosiddetto backup settore per settore).

Componenti dell'archivio di backup

Archivio: noto come catena di archivio o gruppo di archivio, rappresenta l'intera serie di file di backup gestiti da un'unica attività di backup. L'archivio può essere costituito da una o più sezioni.

Sezione: insieme di file creati durante ogni ciclo di esecuzione dell'attività. Il numero di sezioni create equivale sempre al numero di volte in cui viene eseguita l'attività. Una sezione rappresenta un punto nel tempo in cui è possibile ripristinare il sistema o i dati.

Volume: file tib associato alla sezione. Generalmente le sezioni contengono un solo volume, tuttavia, ogni sezione può essere costituita da più volumi. Se nelle opzioni delle attività è stata impostata la suddivisione dell'archivio, la sezione risultante verrà suddivisa in più file. Inoltre, Acronis True Image OEM Quick Backup suddivide automaticamente una sezione in più file di 4 GB ciascuno (ad eccezione dell'ultimo file) nel caso in cui venga eseguito un backup di grandi dimensioni su un disco rigido formattato in FAT32. Tali file rappresentano i volumi della sezione.

Snapshot

Durante la creazione delle immagini dei dischi, Acronis True Image OEM Quick Backup utilizza la tecnologia "snapshot", che consente di creare backup delle partizioni del sistema anche mentre Windows è in esecuzione con file aperti per la lettura e la scrittura, senza la necessità di riavviare il computer. Una volta che il programma avvia il processo di backup delle partizioni, blocca temporaneamente tutte le operazioni sulla partizione e ne crea lo "snapshot". La creazione dello snapshot di solito richiede solo alcuni secondi. Al termine di questa operazione, il sistema operativo continua a funzionare senza interferenze con il processo di creazione delle immagini in corso.

A sua volta, il driver Acronis resta in esecuzione per mantenere la visualizzazione del punto temporale della partizione. Ogni volta che il driver rileva un'operazione di scrittura da eseguire sulla partizione, controlla che i settori siano già stati sottoposti a backup e, in caso contrario, salva i dati sui settori da sovrascrivere in uno speciale buffer, quindi consente la sovrascrittura. Il programma esegue il backup dei settori del buffer in modo che tutti i settori della partizione del punto temporale in cui è stato acquisito lo snapshot vengano sottoposti a backup senza modifiche e venga creata un'"immagine" esatta della partizione.

Formato del file di backup

Acronis True Image OEM Quick Backup salva i dati di backup nel formato tib proprietario mediante compressione. In questo modo è possibile ridurre i requisiti di spazio di archiviazione, nonché assicurare la retro-compatibilità con la versione precedente di Acronis True Image OEM Quick Backup. Durante la creazione di un file tib, il programma calcola i valori della somma di controllo dei blocchi di dati e li aggiunge ai dati sottoposti a backup. Tali valori della somma di controllo consentono la verifica dell'integrità dei dati di backup. Tuttavia utilizzando il formato proprietario, i dati di tali backup possono essere ripristinati solo mediante Acronis True Image OEM Quick Backup stesso, sia in Windows, sia nell'ambiente di ripristino.

Convalida dell'archivio di backup

In che modo si può essere certi che sarà possibile ripristinare il sistema in caso di necessità? La funzione di convalida del backup offre un elevato livello di sicurezza. Come detto in precedenza, il

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

programma aggiunge i valori della somma di controllo ai blocchi di dati sottoposti a backup. Durante la convalida del backup, Acronis True Image OEM Quick Backup apre il file di backup, ricalcola i valori della somma di controllo e li confronta con quelli memorizzati. Se tutti i valori confrontati corrispondono, significa che il file di backup non è danneggiato e le probabilità che il backup consenta di ripristinare correttamente i dati sono estremamente elevate. Si consiglia di convalidare i backup delle partizioni di sistema dopo l'avvio dal supporto di ripristino.

Ripristino d'emergenza

Il ripristino dopo un evento disastroso richiede in genere un supporto di ripristino, in quanto tale evento spesso comporta l'impossibilità di avviare il sistema operativo a causa del danneggiamento dei dati del sistema (ad es. a causa di un virus o malware) o di un errore del disco rigido. Quando il sistema operativo non è in grado di eseguire l'avvio, occorre utilizzare altri supporti di avvio e Acronis True Image OEM Quick Backup per ripristinare la partizione di sistema. Per essere preparati in caso di emergenza, è assolutamente necessario disporre di un supporto di ripristino. I legittimi proprietari del programma possono creare un supporto di ripristino utilizzando lo strumento chiamato Generatore di supporti.

Per abilitare l'avvio nell'ambiente di ripristino, è necessario assicurarsi che la sequenza di avvio nel BIOS includa il supporto di ripristino. Vedere Disporre la sequenza di avvio in BIOS (p. 108).

1.3 Novità di Acronis True Image OEM Quick Backup

- **Backup online**: è possibile proteggere ulteriormente dati importanti salvandoli in una postazione remota. In questo modo i file sono al sicuro anche in caso di furto o incendio. Il rischio di perdita di dati in caso di furto, incendio o di altri disastri naturali è ridotto a zero. È sempre possibile ripristinare file danneggiati, perduti o eliminati. L'integrazione del backup online in Acronis True Image OEM Quick Backup consente di ottenere una soluzione unica per tutte le esigenze di backup dei dati.

Acronis Online Backup potrebbe non essere disponibile nella propria regione. Per ulteriori informazioni, fare clic qui: https://www.acronis.com/my/online-backup/.

- **Convalida selettiva**: le versioni precedenti di Acronis True Image OEM Quick Backup possono convalidare solo un backup completo. Questa limitazione può creare complicazioni Quando, ad esempio, si dispone di un archivio di backup completo con dimensioni di 20 GB e di una lunga catena di backup incrementali con dimensioni di alcuni gigabyte ciascuno, per un totale di 100 GB. In questo caso, Acronis True Image OEM Quick Backup avrebbe convalidato tutto l'archivio da 120 GB e il completamento di questa operazione potrebbe richiedere molto tempo. Il programma è ora in grado di convalidare un unico backup incrementale selezionato e il backup completo.

1.4 Requisiti di sistema e supporti compatibili

1.4.1 Requisiti minimi di sistema

I requisiti hardware di Acronis True Image OEM Quick Backup corrispondono ai requisiti minimi del sistema operativo installato sul computer da utilizzare per l'esecuzione di Acronis True Image OEM Quick Backup. Inoltre, Acronis True Image OEM Quick Backup richiede il seguente hardware:

- Unità CD-RW/DVD-RW per la creazione di supporti riavviabili
- Mouse o altro dispositivo di puntamento (consigliato).

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Il supporto di ripristino di Acronis True Image OEM Quick Backup ha i seguenti requisiti hardware:

- 256 MB di RAM
- Processore Pentium 1 GHz o più veloce

La risoluzione minima consigliata per lo schermo è 1152 x 864.

1.4.2 Sistemi operativi supportati

Acronis True Image OEM Quick Backup è stato testato sui seguenti sistemi operativi:

- Windows XP SP3
- Windows XP Professional x64 Edition SP2
- Windows Vista SP2 (tutte le edizioni)
- Windows 7 (tutte le edizioni)

Acronis True Image OEM Quick Backup permette anche la creazione di CD-R/DVD-R avviabili che possono eseguire il backup di un disco/una partizione su un computer che funziona con un qualsiasi sistema operativo basato su processore Intel o AMD, incluso Linux®. L'unica eccezione è rappresentata dal sistema Apple Macintosh basato su Intel, che al momento non è supportato in modalità nativa.

1.4.3 File system supportati

- FAT16/32
- NTFS
- Ext2/Ext3 *
- ReiserFS *

Se un file system non è supportato o è danneggiato, Acronis True Image OEM Quick Backup può copiare i dati usando un approccio settore per settore.

** I file system Ext2/Ext3 e ReiserFS sono supportati solo per operazioni di backup o ripristino di dischi o partizioni. Non è possibile utilizzare Acronis True Image OEM Quick Backup per operazioni a livello di file con questi file system (backup, ripristino, ricerca di file, montaggio di immagini e ripristino di file daimmagini) e per backup in dischi o partizioni con questi file system.*

1.4.4 Supporti di memorizzazione supportati

- Unità disco rigido
- Periferiche di memorizzazione in rete
- CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R (inclusi DVD+R a doppio strato), DVD+RW, DVD-RAM, BD-R, BD-RE**
- Periferiche di archiviazione USB 1.0/2.0/3.0, FireWire (IEEE-1394) e schede PC
- REV®, Jaz® e altri supporti rimovibili.

* Acronis True Image OEM Quick Backup non supporta unità disco dinamiche e GPT.

** I dischi riscrivibili masterizzati non possono essere letti in Linux senza una patch del kernel.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

2 Installazione e avvio di Acronis True Image OEM Quick Backup

2.1 Installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup

Per installare Acronis True Image OEM Quick Backup:

- Eseguire il file di installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup.
- Nel menu Installa, selezionare il programma da installare: Acronis True Image OEM Quick Backup.
- Seguire le istruzioni della procedura guidata di installazione sullo schermo.

Sono disponibili le modalità di installazione **Tipica**, **Personalizzata** e **Completa.** Dopo avere premuto **Personalizzata**, è possibile scegliere di non installare il **Generatore di supporti di ripristino**.

Con **Generatore di supporti di ripristino** è possibile creare un disco di ripristino riavviabile (per i dettagli vedere Creazione di supporti riavviabili (p. 79)). L'installazione del **Generatore di supporti di ripristino riavviabili** permetterà di creare supporti riavviabili o le relative immagini ISO in qualsiasi momento dalla finestra principale del programma o eseguendo il **Generatore di supporti di ripristino riavviabili.**

Quando è installato, Acronis True Image OEM Quick Backup crea un nuovo dispositivo nell'elenco Gestione periferiche (Pannello di controllo → Sistema → Hardware → Gestione periferiche → Periferiche Acronis → Acronis True Image Backup Archive Explorer). Non disabilitare o disinstallare questo dispositivo: è necessario per collegarsi ad archivi di immagini come dischi virtuali (vedere Esplorazione di archivi e montaggio di immagini).

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

2.2 Esecuzione di Acronis True Image OEM Quick Backup

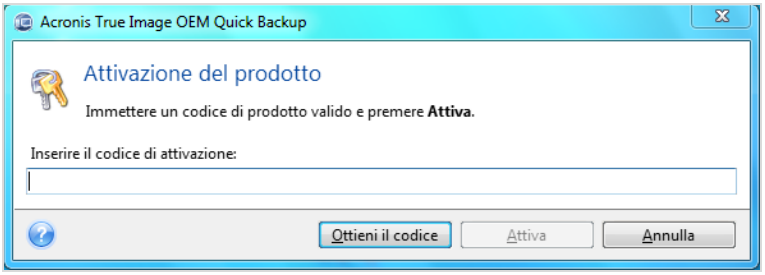
È possibile eseguire Acronis True Image OEM Quick Backup in Windows selezionando **Start** → **Programmi** → **Acronis** → **Acronis True Image** → **Acronis True Image OEM Quick Backup** o facendo clic sul collegamento appropriato sul desktop.

2.3 Attivazione di Acronis True Image OEM Quick Backup

Al primo avvio di Acronis True Image OEM Quick Backup sarà necessario inserire un Codice di attivazione per poter avviare il prodotto.

- Selezionare **Ottieni il codice** per visitare il sito Web Acronis, dove sarà necessario inserire le informazioni di contatto e un breve numero di serie di 16 cifre ricevuto dal produttore OEM.
- Dopo aver selezionato il pulsante **Ottieni il numero di serie**, il Codice di attivazione verrà inviato all'indirizzo di posta elettronica personale.
- Inserire il Codice di attivazione ricevuto nel relativo campo della finestra di attivazione del prodotto Acronis True Image OEM Quick Backup e fare clic su **Attiva**.

Da notare che il pulsante Attiva non sarà disponibile fino a quando verrà inserito il codice di attivazione corretto.



2.4 Aggiornamento a una versione superiore di Acronis True Image OEM Quick Backup

È possibile aggiornare Acronis True Image OEM Quick Backup ad Acronis True Image Home 2010 dal sito Web Acronis.

Le seguenti funzionalità saranno disponibili solo con l'aggiornamento alla versione Acronis True Image Home 2010:

- Acronis Try&Decide
- Backup dello stato del sistema
- Backup applicazioni
- Backup dati (file/cartelle selezionate)
- Pianificazione
- Protezione dell'archivio
- Utilità di pulizia

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

- Utilità disco
- Consolidamento backup
- Backup differenziali
- Notifiche.

È necessario ricordare che i backup creati con l'ultima versione del programma potrebbero non essere compatibili con le versioni precedenti, perciò, se si torna a una versione più vecchia di True Image OEM, probabilmente sarà necessario ricreare gli archivi usando la versione meno recente. Si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di True Image OEM.

2.5 Rimozione di Acronis True Image OEM Quick Backup

Selezionare **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo** → **Installazione applicazioni** → **<Acronis True Image OEM Quick Backup>** → **Rimuovi**. Poi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'operazione.

Se si utilizza Windows Vista, selezionare **Start** → **Pannello di controllo** → **Programmi e funzionalità** → **<Acronis True Image OEM Quick Backup>** → **Rimuovi**. Poi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'operazione.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

3 Informazioni generali e tecnologie proprietarie di Acronis

3.1 Immagini di dischi e partizioni

Un archivio di backup è un file o un gruppo di file (chiamato anche "backup" in questa guida) che contiene una copia di tutte le informazioni archiviate nei dischi o nelle partizioni selezionate.

Il backup di dischi e di partizioni viene eseguito nel modo seguente: Acronis True Image OEM Quick Backup archivia un'immagine settore per settore del disco che include il sistema operativo, il registro di sistema, i driver, le applicazioni software e i file di dati, insieme ad altre aree del sistema non visibili all'utente. Questa procedura viene denominata “creazione di un'immagine del disco” e l'archivio di backup risultante viene denominato immagine del disco o della partizione.

Per impostazione predefinita, Acronis True Image OEM Quick Backup memorizza solo le parti del disco rigido che contengono dati (per i file system supportati). Inoltre, non esegue il backup di informazioni o di file di scambio (pagefile.sys in Windows XP e versioni successive) e hiberfil.sys (un file che conserva il contenuto della RAM quando il computer entra in stato di sospensione). Questa procedura riduce le dimensioni delle immagini e snellisce i processi di creazione e di ripristino delle immagini. Tuttavia, è possibile utilizzare l'opzione ***Crea un'immagine utilizzando l'approccio settore per settore*** *che permette di includere tutti i settori di un disco rigido in un'immagine.*

L'immagine di una partizione contiene tutti i file e le cartelle. Sono compresi tutti gli attributi (inclusi file nascosti e di sistema), registro di avvio e FAT (tabella di allocazione file); così come i file nella cartella principale e la traccia zero del disco rigido con il MBR (Master Boot Record).

L'immagine di un disco include le immagini di tutte le partizioni del disco, nonché della traccia zero e del MBR.

Per impostazione predefinita, i file in tutti gli archivi di Acronis True Image OEM Quick Backup hanno estensione ".tib". Non modificare questa estensione dei file.

È importante notare che è possibile ripristinare file e cartelle da immagini di dischi e partizioni. Per eseguire questa operazione, montare l'immagine come disco virtuale (vedere Esplorazione di archivi e montaggio delle immagini) o avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati**.

3.2 Backup completi e incrementali

Acronis True Image OEM Quick Backup può creare backup completi e incrementali.

Un **backup completo** contiene tutti i dati al momento della creazione del backup. Forma una base per successivi backup incrementali oppure è usato come un archivio autonomo. Un backup completo ha un tempo di ripristino più breve rispetto a un backup incrementale.

Un file di **backup incrementale** contiene soltanto i dati modificati dall'ultimo backup di qualsiasi tipo (completo o incrementale). Per questo, ha dimensioni minori e la sua creazione richiede meno tempo, ma non contiene tutti i dati; per il ripristino, sono necessari tutti i backup precedenti e il backup completo iniziale.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Un backup completo autonomo potrebbe rappresentare una soluzione ottimale se si ripristina spesso il sistema allo stato iniziale o se non si vogliono gestire file multipli.

I backup incrementali si rivelano utili quando sono necessari backup frequenti e la possibilità di eseguire un ripristino a un periodo specifico. Avendo creato un backup completo una volta, se si crea un backup incrementale una volta al mese, si otterranno gli stessi risultati ottenuti creando backup completi ogni giorno. Le immagini incrementali sono considerevolmente più piccole di quelle complete.

Perché incrementale?

Nei backup incrementali soltanto i file modificati dall'ultima esecuzione del backup vengono aggiunti all'archivio. Quando si effettua il ripristino da un backup incrementale, il programma deve copiare l'intero backup iniziale e poi scorrere ciascuno dei backup incrementali precedenti per recuperare tutti i file aggiornati.

Un backup incrementale o differenziale creato dopo che un disco è stato deframmentato può essere considerevolmente più grande del solito. Questo accade perché il programma di deframmentazione modifica la posizione dei file su disco e il backup riflette tali modifiche. Per questo motivo, si raccomanda di creare un backup completo dopo la deframmentazione del disco.

3.3 Convenzioni di denominazione dei file di backup

Ricordiamo che Acronis True Image OEM Quick Backup può suddividere un archivio completo o incrementale in volumi sia se un utente imposta l'opzione di suddivisione, sia se viene salvato un backup di dimensioni superiori a 4 GB in un disco FAT32. Consultare la sezione "Componenti dell'archivio di backup" in Concetti di base di Acronis True Image OEM Quick Backup.

Sebbene gli utenti possano attribuire qualsiasi nome ai backup, alcuni potrebbero preferire utilizzare la denominazione automatica e le informazioni riportate di seguito potrebbero essere utili quando si visualizza il contenuto di un archivio di backup in Esplora risorse di Windows e si tenta di capire, ad esempio, quali archivi sono completi e quali incrementali.

1) Quando viene salvato in un disco FAT32, tale backup può essere suddiviso in volumi con i nomi SystemBackup_mm_gg_aaaa1.tib, SystemBackup_mm_gg_aaaa2.tib, SystemBackup_mm_gg_aaaa3.tib, ecc., dove mm_gg_aaaa è la data di creazione del backup nel seguente formato: mese (una o due cifre), giorno (una o due cifre), anno (quattro cifre).

Poiché in questo caso i backup pianificati automaticamente successivi sostituiranno quello precedente (una volta ogni sette giorni per impostazione predefinita) solo al termine del backup successivo (per conservare il vecchio backup in caso di errore del backup in corso), il nome del file del backup verrà nominato in modo alternato SystemBackup_mm_gg_aaaa.tib e SystemBackup_mm_gg_aaaa(1).tib.

2) In alcuni casi quando si crea una nuova attività di backup completo in una nuova destinazione, il backup riceve il nome "MyBackup_mm_gg_aaaa.tib".

Se un backup viene suddiviso (in modo automatico, ad es. a causa del limite massimo di 4 GB di dimensione file sui dischi FAT32 o durante la configurazione di un'attività di backup) in più file (volumi), questi ultimi verranno denominati nel modo seguente:

MyBackup_mm_gg_aaaa1.tib…MyBackup_mm_gg_aaaaN.tib, dive N è il numero dei volumi

I backup incrementali successivi di questo backup completo verranno nominati come segue: MyBackup_mm_gg_aaaa2.tib, MyBackup_mm_gg_aaaa3.tib, ecc. (se il backup completo non è

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

suddiviso) o MyBackup_mm_gg_aaaaN+1.tib, MyBackup_mm_gg_aaaaN+2.tib, ecc. Ad esempio, se N=8, i backup incrementali o differenziali verranno nominati MyBackup_mm_gg_aaaa9.tib, MyBackup_mm_gg_aaaa10.tib, ecc.

3) Quando si esegue il backup, ad esempio, delle partizioni C e D, il backup riceve il nome "System_C_D_mm_gg_aaaa.tib".

4) Facendo clic con il pulsante destro su una cartella in Esplora risorse e scegliendo Backup nel menu di scelta rapida, il file del backup riceve il nome della cartella, a cui viene aggiunta la data, ad es. Documenti_mm_gg_aaaa.tib.

Facendo clic con il pulsante destro su un file in Windows Explorer e scegliendo Backup nel menu di scelta rapida, il file del backup riceve il nome del file, a cui viene aggiunta la data, ad es. nomefile_mm_gg_aaaa.tib.

Se in Windows Explorer si selezionano diversi file nella stessa cartella e si sceglie Backup nel menu di scelta rapida, il file del backup riceve il nome della cartella, a cui viene aggiunta la data, ad es. My Documents_mm_gg_aaaa.tib.

Se si selezionano in Windows Explorer due o più cartelle e si sceglie Backup nel menu di scelta rapida, il file del backup riceve il nome della cartella genitore o la lettera del disco (quando sono state selezionate cartelle nella directory root), a cui viene aggiunta la data, ad es. My Documents_mm_gg_aaaa.tib o C_mm_gg_aaaa.tib.

6) Quando si rinominano i backup nella schermata di gestione del ripristino e backup dei dati, i backup vengono rinominati solo nel database dei metadati del programma; tuttavia, i nomi dei file di backup presenti sul disco restano invariati.

3.4 Visualizzare informazioni sul disco e sulla partizione

È possibile modificare la modalità di rappresentazione in tutti gli schemi che si vedono nelle varie procedure guidate.

L'intestazione può contenere un massimo di tre icone: **Colonne, Disponi icone per** e **Proprietà disco,** quest'ultima duplicata nel menu contestuale che viene visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse sugli oggetti.

Per ordinare i messaggi in una colonna particolare, fare clic sull'intestazione (un altro clic dispone i messaggi nell'ordine opposto) o sul pulsante **Disponi icone per** e selezionare la colonna.

Per selezionare le colonne da visualizzare, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga delle intestazioni o fare clic con il pulsante sinistro del mouse sul pulsante **Colonne**. Poi contrassegnare le colonne che si desidera visualizzare. Facendo clic con il pulsante sinistro del mouse sul pulsante **Colonne**, è inoltre possibile modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne utilizzando i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù**.

Se si fa clic sul pulsante **Proprietà disco**, viene visualizzata la finestra delle proprietà del disco o della partizione oggetto della selezione.

Questa finestra contiene due riquadri. Il riquadro sinistro contiene la struttura delle proprietà, e quello a destra descrive la proprietà selezionata in dettaglio. Le informazioni sul disco includono i suoi parametri fisici (tipo di connessione, tipo di dispositivo, dimensioni, ecc.); le informazioni sulla partizione includono sia i parametri fisici (settori, posizione, ecc.), sia i parametri logici (file system, spazio libero, lettera assegnata, ecc.).

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

È possibile modificare la larghezza della colonna trascinandone i lati con il mouse.

3.5 Avvio dai file tib dell'immagine di sistema

Gli utenti delle edizioni Enterprise e Ultimate di Windows 7 possono ora verificare se saranno in grado di eseguire l'avvio dalla partizione di sistema ripristinata. Acronis True Image OEM Quick Backup consente l'avvio da un file tib contenente un'immagine della partizione di sistema. Se è quindi possibile eseguire l'avvio da tale backup, quasi sicuramente sarà possibile eseguire l'avvio dopo un effettivo ripristino del sistema da tale backup. Poiché quando si seleziona un file tib dal quale eseguire l'avvio Acronis True Image OEM Quick Backup lo converte creando un file vhd temporaneo, il disco rigido in uso deve disporre di uno spazio libero sufficiente per poterlo archiviare. Successivamente il programma aggiunge una nuova voce all'elenco dei caricatori di avvio di Windows. Quando si seleziona il file tib nell'elenco dei caricatori di avvio, il computer eseguirà l'avvio dal file vhd temporaneo. Una volta verificato l'avvio del file tib, è possibile rimuovere il file dall'elenco dei caricatori di avvio e, eventualmente, eliminare il file vhd temporaneo.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

4 Preparazione per il disaster recovery

4.1 Come prepararsi al meglio per un'emergenza

È bene tenere sempre presente la legge di Murphy: "Se qualcosa può andar male, andrà male" (al momento peggiore e nel peggior modo possibile). Alcune persone sostengono che Murphy fosse un incurabile ottimista. È bene ricordare che il computer può rompersi e si romperà (probabilmente nel momento meno opportuno). La legge di Murphy può essere interpretata al contrario: è di vitale importanza considerare tutte le cose che possono andare storto e prevenirle. Il modo migliore per prevenire un evento sfavorevole è prendere tutte le precauzioni necessarie:

1) Eseguire un backup completo del disco di sistema (o almeno della partizione contenente il sistema operativo e le applicazioni).

2) Alla prima occasione, salvare l'immagine del disco di sistema in un disco diverso dal disco primario C: e preferibilmente su un disco esterno. In questo modo si dispone di un'ulteriore garanzia che sarà possibile ripristinare il sistema in caso di guasto dell'unità del disco rigido primario. Inoltre, si consiglia di conservare i dati personali in una posizione separata dal sistema operativo e dalle applicazioni, ad esempio, su un'unità D. Questo permette di velocizzare la creazione di immagini di dischi (o partizioni) di sistema o di dati e riduce la quantità di informazioni da ripristinare. I file di backup risulteranno più piccoli e il ripristino sarà più semplice. In aggiunta, quanto più piccola è la dimensione del file di backup, tanto minori sono la possibilità che il file si danneggi e il tempo necessario per ripristinare il sistema.

3) Se i dati (documenti, video, immagini e così via) sono salvati su un disco non di sistema, ad esempio come descritto al punto 2), è necessario eseguire il backup anche di questi dati. È possibile eseguire il backup delle cartelle che contengono i dati o creare un'immagine del disco dei dati. La procedura di creazione dell'immagine è molto più rapida della copia di file e può rendere sensibilmente più veloce il processo di backup quando si tratta di eseguire il backup di grandi volumi di dati. Se il file immagine viene danneggiato per qualsiasi ragione, a volte è possibile ricostruire l'immagine e salvare la maggior parte di file e cartelle copiandoli dall'immagine creata utilizzando Esplora risorse di Windows.

4) Nella maggior parte dei casi il ripristino del sistema dopo un guasto viene effettuato avviando da un disco di ripristino. È **necessario** eseguire un test del supporto di ripristino come descritto nella sezione successiva: Test del supporto di ripristino riavviabile.

4.1.1 Consigli per verificare che i backup possano essere utilizzati per il ripristino

1) Anche quando si avvia il ripristino della partizione attiva in Windows, il programma viene avviato in ambiente Linux dopo l'avvio del processo di ripristino perché Windows non può essere in esecuzione durante il completamento del ripristino della sua partizione. La partizione attiva viene comunque ripristinata nell'ambiente di ripristino. Se si dispone di un'unità disco di riserva, si consiglia di eseguire un ripristino di prova su questa unità avviando dal disco di ripristino che utilizza Linux. In caso contrario, eseguire almeno la convalida dell'immagine nell'ambiente di ripristino. Un backup che può essere letto durante la convalida in Windows **non sempre può essere letto in ambiente Linux**.

Quando si utilizza il supporto di ripristino di Acronis True Image OEM Quick Backup, il prodotto potrebbe assegnare alle unità lettere diverse da quelle con cui esse vengono identificate da Windows. Ad esempio, l'unità

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

D: identificata in Acronis True Image OEM Quick Backup in versione autonoma potrebbe corrispondere a E: in Windows. Per maggiore sicurezza, si consiglia di assegnare nomi univoci a tutte le partizioni delle unità disco. La ricerca del disco che contiene i backup sarà più semplice.

2) Può essere utile completare tutti i passaggi del Ripristino guidato della schermata Riepilogo, senza fare clic sul pulsante Procedi. In questo modo viene simulata la procedura di ripristino e ci si assicura che Acronis True Image OEM Quick Backup riconosca l'unità che contiene i backup e l'unità di destinazione. Una volta completata la procedura guidata di ripristino, fare clic su **Annulla** nella schermata Riepilogo. La procedura può essere ripetuta varie volte per confermare scelte e impostazioni.

4.1.2 Raccomandazioni aggiuntive

1) Molti esperti di IT consigliano di tenere almeno 2 copie del backup di sistema (tre sono ancora meglio). Per maggiore sicurezza si consiglia inoltre di tenere una copia di backup in un luogo differente (ad esempio, al lavoro o a casa di un amico per i backup del computer di casa). Un altra argomentazione a favore dei backup multipli: quando viene avviato il ripristino, Acronis True Image OEM Quick Backup elimina la partizione (o il disco) di destinazione. Quando si dispone di un solo disco di backup, nel momento in cui la partizione di sistema viene eliminata nel computer da ripristinare si corre un rischio enorme: l'unica sicurezza è costituita dall'immagine che si sta ripristinando. Se questa è danneggiata, si possono verificare problemi irreparabili.

2) È bene formattare l'unità disco utilizzata per il backup con il file system NTFS piuttosto che con il FAT32. Le unità in formato FAT 32 supportano file fino a 4 GB. Se il backup è di 100 GB, Acronis True Image OEM Quick Backup lo suddividerà in 25 file. Quando sul disco rigido coesistono tanti backup completi, il numero dei file cresce proporzionalmente. Diventa così difficile, ad esempio, spostare il backup in una posizione differente con Esplora risorse.

3) Se in casa esiste un solo computer, si consiglia di stampare alcune informazioni che possono risultare utili per il ripristino in quanto la connessione a Internet potrebbero non essere disponibile. Tenere il materiale stampato in un luogo sicuro insieme al CD/DVD o un altro supporto di recupero.

4.2 Test del supporto di ripristino riavviabile

Per aumentare le probabilità di successo nel ripristino del computer in caso di necessità, è necessario verificare che sia possibile avviare il computer dal supporto di ripristino. È inoltre necessario verificare che il supporto di ripristino contenga tutti i driver necessari al funzionamento delle periferiche di archiviazione di massa e dell'adattatore di rete.

1) Se il programma è stato acquistato scaricandolo da Internet, è assolutamente necessario creare un disco di ripristino di avvio (o un altro supporto di ripristino, ad esempio, un'unità USB) seguendo le istruzioni fornite nel Manuale utente o nella Guida in linea del programma. Accertarsi quindi che il supporto di ripristino sia avviabile nel computer.

Configurare il computer in modo che consenta l'avvio dal supporto di ripristino e impostare la periferica del supporto di ripristino (unità CD-ROM/DVD-ROM o penna USB) come periferica di avvio primaria. Vedere Modifica della sequenza di avvio nel BIOS (p. 108).

Se si dispone di un disco di ripristino, premere un tasto per avviare da CD appena viene visualizzato il messaggio “Premere un tasto qualsiasi per avviare dal CD”. Se non si esegue l'operazione entro cinque secondi, sarà necessario riavviare il computer. La procedura è simile quando si utilizzano altri supporti di ripristino.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

2) Una volta avviato il computer nell'ambiente di ripristino, verificare che vengano rilevate tutte le unità disco del sistema, incluse quelle esterne utilizzate per salvare i backup. Collegare le unità esterne prima dell'avvio dal supporto di ripristino, altrimenti l'ambiente di ripristino potrebbe non rilevarle.

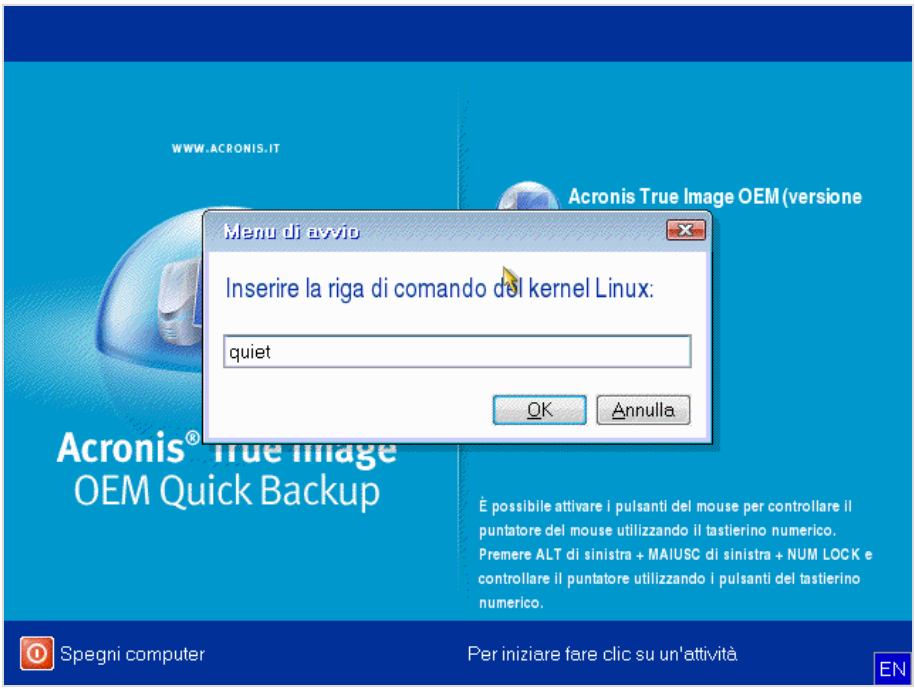
3) Se i backup vengono archiviati in rete, verificare che si riesca ad accedere alla rete dall'ambiente di ripristino. Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino, Acronis True Image OEM Quick Backup potrebbe non rilevare la rete. Se non sono visibili altri computer in rete ma è presente l'icona Computer nelle vicinanze in Risorse del computer, verificare che nella rete sia attivo un server DHCP. Se non si utilizza un server DHCP, specificare manualmente le impostazioni di rete nella finestra che si apre selezionando Strumenti e utilità ® Opzioni ® Adattatori di rete.

Se l'icona **Computer vicini** non è disponibile in **Risorse del computer**, si sono verificati errori nella scheda di rete o nei driver forniti con Acronis True Image.

Selezione della modalità video quando si avvia dal supporto di ripristino

Quando si avvia dal supporto di ripristino la risoluzione video ottimale viene selezionata automaticamente in base alle specifiche della scheda video e del monitor. Può comunque accadere che il programma selezioni la modalità video errata, non compatibile con l'hardware in uso. In questo caso, è possibile impostare la modalità video appropriata come segue:

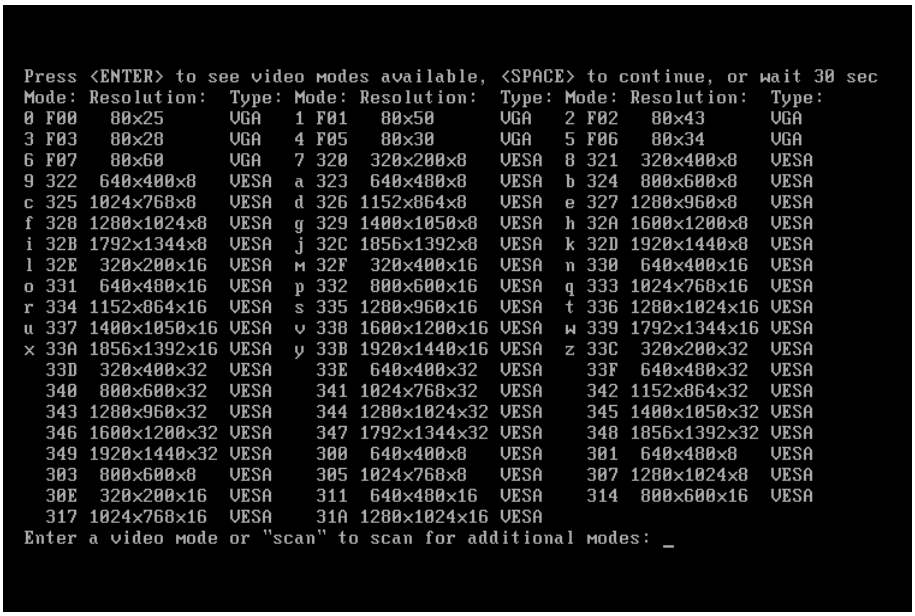
1. Iniziare l'avvio dal supporto di ripristino. Quando viene visualizzato il menu di avvio, passare il mouse su Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa) e premere F11.
2. Quando viene visualizzata la riga di comando, digitare '"vga=ask" (senza virgolette) e fare clic su **OK**.



3. Selezionare Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa) nel menu di avvio e proseguire l'avvio dal supporto di ripristino. Per visualizzare le modalità video disponibile, premere Invio quando viene visualizzato il messaggio appropriato.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

4. Scegliere la modalità video più adatta al monitor e digitare il numero nella linea di comando. Ad esempio, se si digita 338 viene selezionata la modalità video 1600x1200x16 (vedere la figura in basso).



   Nei casi in cui il codice a tre cifre della modalità video è preceduto da una lettera o da un numero, è possibile selezionare la modalità video corrispondente digitando la singola cifra o lettera ("v" nell'esempio appena riportato).
5. Attendere che Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa) venga avviato e verificare che la qualità della schermata introduttiva sia adeguata.

Per selezionare una modalità video differente, chiudere Acronis True Image OEM Quick Backup e ripetere la procedura precedente.

Una volta trovata la modalità video appropriata, è possibile creare un nuovo supporto di ripristino avviabile che selezioni automaticamente la modalità video corretta.

Avviare Acronis Media Builder. Selezionare i componenti di supporto desiderati e digitare il numero relativo alla modalità preceduto dal prefisso "0x" (nell'esempio precedente 0x338) nella riga di comando durante la fase "Parametri di avvio del supporto di avvio", quindi creare il supporto con la normale procedura.

4.3 Creazione di un CD di ripristino personalizzato

Se l'ambiente di ripristino non è in grado di rilevare una o più unità disco o l'adattatore di rete, si è verificato un problema con i driver. Il CD di ripristino di Acronis non può contenere i driver di tutto l'hardware presente sul mercato. Quando nel CD di ripristino standard mancano i driver dell'hardware utilizzato è necessario creare un CD personalizzato.

L'ambiente di ripristino basato su Linux e utilizzato da Acronis non consente all'utente di aggiungere nuovi driver. Per questo motivo è necessario richiedere al Servizio Clienti di Acronis di creare un CD di ripristino personalizzato che includa tutti i driver necessari.

Prima di effettuare la richiesta, raccogliere tutte le informazioni sul sistema. Nel menu Guida in linea selezionare **Genera rapporto sul sistema**. Acronis True Image OEM Quick Backup raccoglierà automaticamente le informazioni necessarie e visualizzerà le informazioni raccolte in un rapporto.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Nel processo di creazione del rapporto il programma può installare alcuni programmi necessari per raccogliere le informazioni necessarie. Una volta completato il rapporto, fare clic su **Salva con nome** e scegliere la cartella desiderata oppure lasciare la cartella predefinita **Documenti**. Il programma salverà il rapporto in un file .zip. Inviare il file al Servizio Clienti di Acronis che si occuperà di creare un'immagine .iso del supporto di recupero compatibile con il computer e di inviarla all'utente. Masterizzare una copia in un CD/DVD utilizzando un programma in grado di gestire i file .iso come ad esempio Nero. Il rapporto può anche essere utile quando si contatta il Servizio Clienti di Acronis per risolvere un problema.

Dopo avere masterizzato il CD di ripristino, verificare che le unità disco e l'adattatore di rete vengano rilevati dall'ambiente di ripristino.

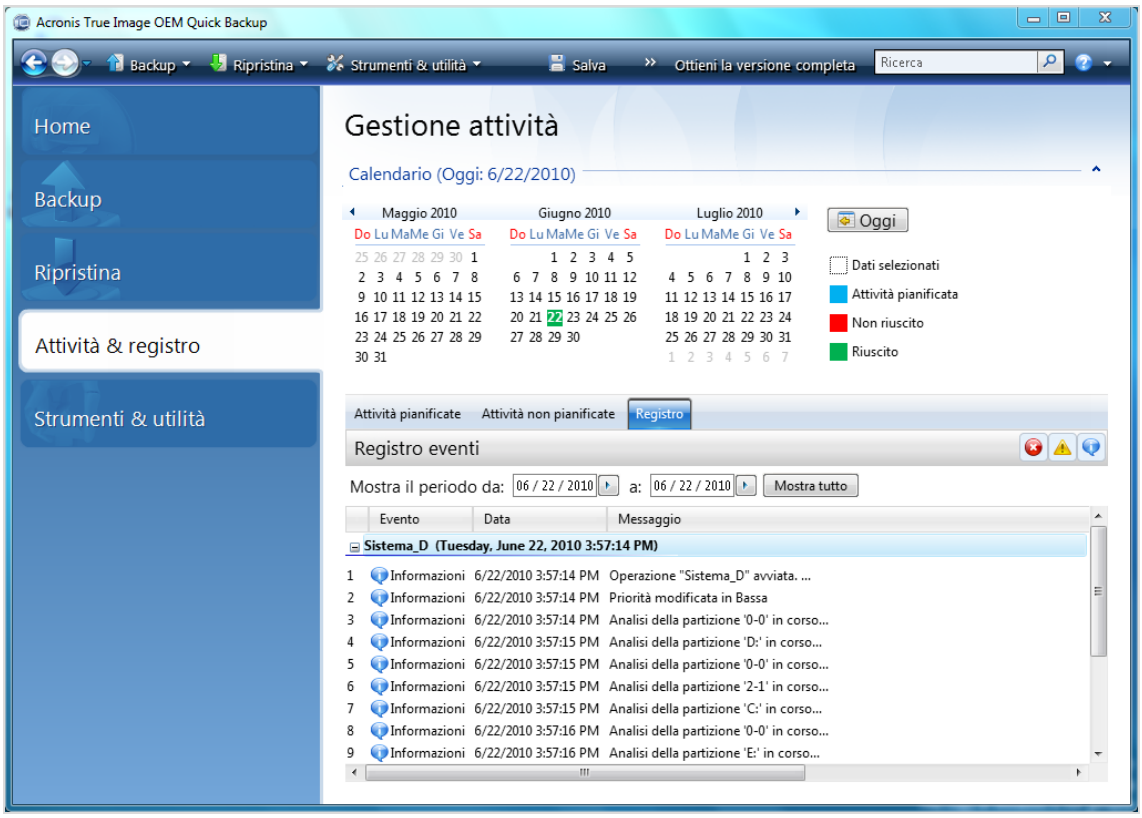
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

5 Familiarizzarsi con Acronis True Image OEM Quick Backup

5.1 Area di lavoro del programma

L'avvio di Acronis True Image OEM Quick Backup conduce alla schermata introduttiva. Essa consente di accedere rapidamente alle funzioni di backup e di ripristino ed evidenzia gli eventuali problemi di protezione del sistema.

Il sistema è considerato completamente protetto una volta che ne è stato eseguito il backup ed è stato creato un supporto di ripristino riavviabile. Se una delle operazioni precedenti non è stata effettuata, Acronis True Image OEM Quick Backup mostra i seguenti collegamenti per risolvere i problemi di protezione: Esegui il backup del Sistema personale, Creazione supporto di ripristino riavviabile. Dopo la risoluzione di un problema, il collegamento corrispondente scompare.



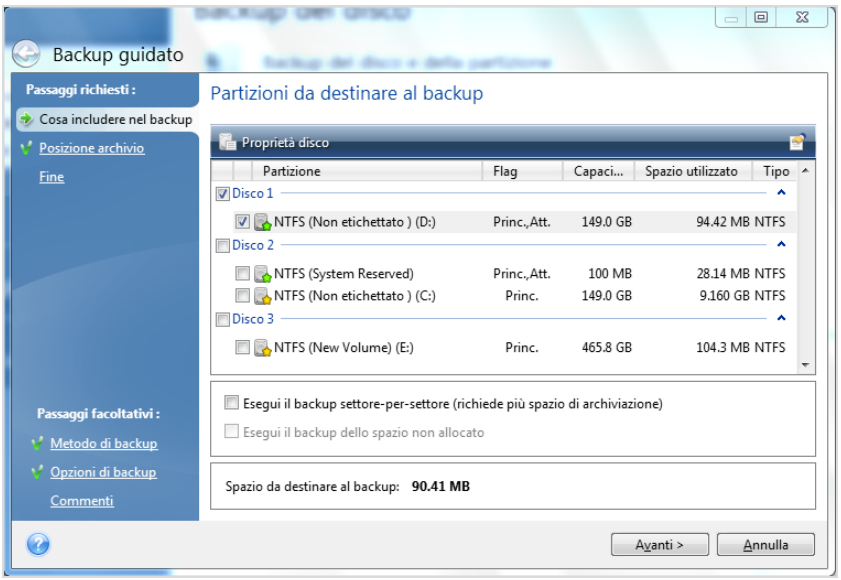
Facendo clic sugli oggetti nel riquadro a destra, vi ritroverete nella schermata corrispondente dove potrete iniziare subito l'attività di backup oppure di ripristino oppure selezionare altre funzioni.

Nell'area **Preferiti** nel riquadro a destra sono elencate le funzioni utilizzate più spesso e sono riportati i relativi collegamenti nel caso si voglia riutilizzarle. Nell'area **Backup recenti** sono elencati i backup eseguiti recentemente ed è possibile aggiornare gli archivi di backup con un solo clic.

È possibile accedere facilmente alle funzioni di Acronis True Image OEM Quick Backup tramite la cosiddetta *barra laterale* che occupa il lato sinistro della schermata. Scegliendo una voce sulla barra laterale verrete portati in una schermata in cui potrete accedere alle funzioni corrispondenti.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis True Image OEM Quick Backup usa le procedure guidate, che guidano l'utente attraverso molte operazioni. Come la finestra principale di programma, anche le procedure guidate dispongono di una barra laterale che elenca tutti passaggi (richiesti e opzionali), necessari per completare l'operazione. Si veda ad esempio la schermata seguente della Procedura guidata di backup.



I passaggi completati sono marcati con segni di spunta di colore verde. La freccia verde indica il passaggio eseguito in quel momento. Dopo avere completato tutti i passaggi richiesti ed essere giunti al passaggio **Fine**, il programma visualizza la schermata di riepilogo. Se desiderate tralasciare i passaggi facoltativi, leggete il riepilogo dell'attività che state per iniziare (per accertarvi che le impostazioni predefinite vi soddisfino) e poi fate clic su **Procedi** per avviare l'attività. Altrimenti, fate clic su **Opzioni** per portarvi sui passaggi facoltativi in cui sarà possibile modificare le impostazioni predefinite per l'operazione corrente.

Icone dell'area di notifica della barra delle applicazioni

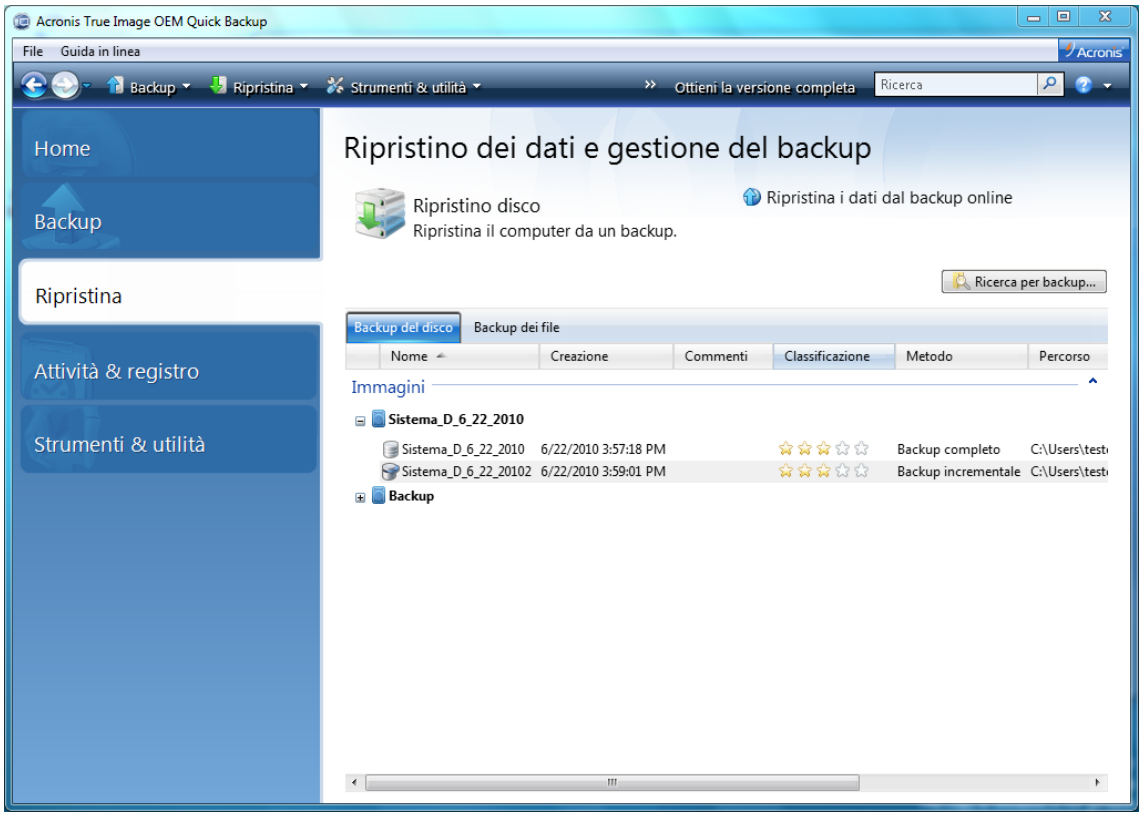
Durante la maggior parte delle operazioni, nell'area di notifica della barra delle applicazioni di Windows (sulla parte destra della barra di stato, con l'orologio) appaiono delle icone speciali con indicatore. Se si trascina il mouse sull'icona, compare la descrizione dello stato dell'operazione in corso. Facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona si richiama un menu di scelta rapida dove è possibile cambiare lo stato dell'operazione, oppure cancellarla se necessario. Quest'icona non dipende dall'apertura della finestra principale del programma.

5.2 Schermate principali

Si consiglia di iniziare a familiarizzare con alcune delle altre schermate che verranno utilizzate mentre si lavora con Acronis True Image OEM Quick Backup.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per portarvi su un'altra schermata di interesse, fate clic su **Ripristino** sulla barra laterale.



La schermata **Gestione ripristino e backup dei dati** fornisce informazioni dettagliate sugli archivi di backup e consente di eseguire rapidamente le operazioni su di essi: Ripristina, Convalida, Sposta, Elimina, Esplora archivi di backup e Monta immagini di backup. È sufficiente fare clic con il pulsante destro del mouse su un archivio e scegliere l'operazione richiesta. Così facendo, verrà avviata la relativa procedura guidata oppure verrà eseguita l'azione appropriata.

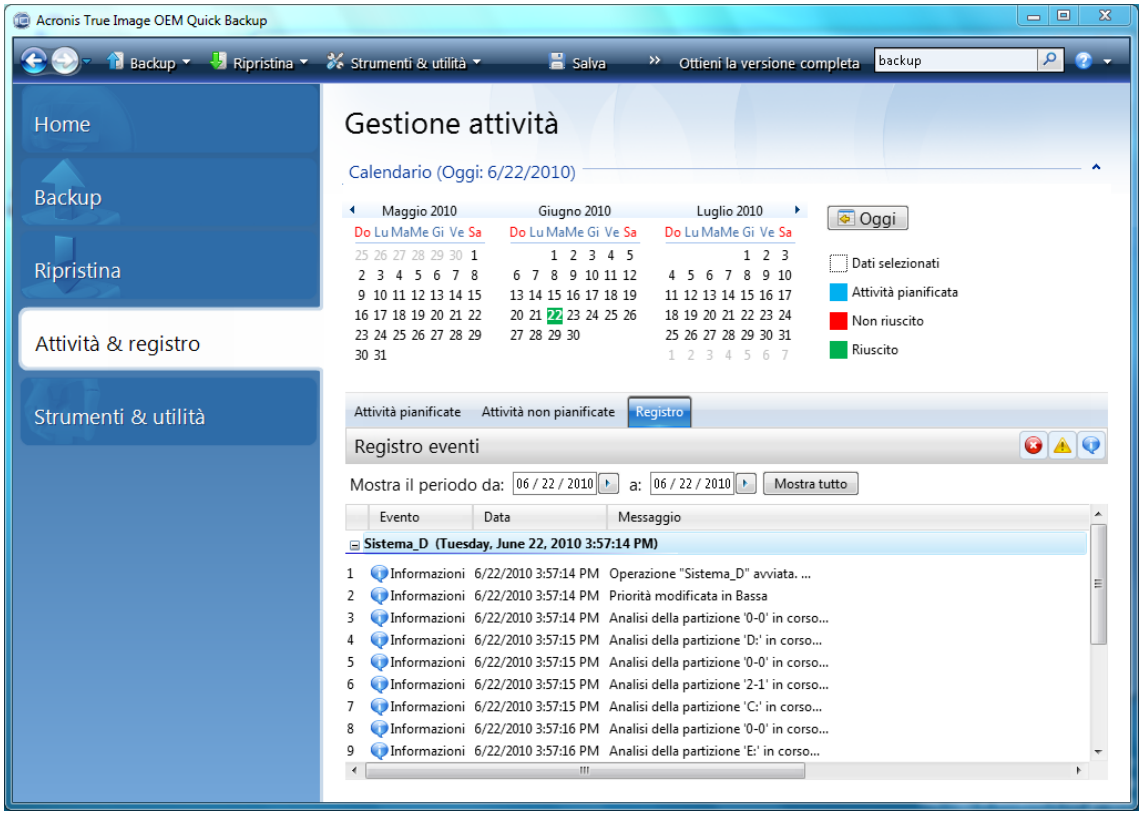
Questa schermata consente di ripristinare i dati da archivi di Online Backup facendo clic sul collegamento appropriato.

Qui potete anche modificare i commenti per i backup, vedere informazioni dettagliate su di essi e assegnare loro delle classificazioni. Ad esempio, potreste voler assegnare una classificazione elevata a un backup importante. La classificazione di un backup è indicata dal numero di "stelle" nella colonna **Classificazione** (più stelle indicano una classificazione superiore). La classificazione predefinita è tre stelle, ma è possibile aumentarla oppure abbassarla facendo clic sulle stelle nella colonna. Le classificazioni consentono di non trascorrere delle ore a esplorare diversi file degli archivi di backup, tentando di capire quale dei vecchi backup può essere eliminato senza perdere dati importanti.

Questa schermata mostra anche i risultati delle ricerche di archivi di backup e del loro contenuto. Per eseguire una ricerca, immettere una stringa di ricerca nel campo di ricerca in alto a destra nella finestra di Acronis True Image OEM Quick Backup e fare clic sull'icona della lente d'ingrandimento. Per ulteriori informazioni vedere Ricerca.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Un'altra schermata utile mostra il registro delle operazioni del programma. Un calendario offre accesso rapido ai registri (delle date passate). Fare semplicemente clic sulla data desiderata. Per ulteriori informazioni vedere Visualizzazione di attività e registri.



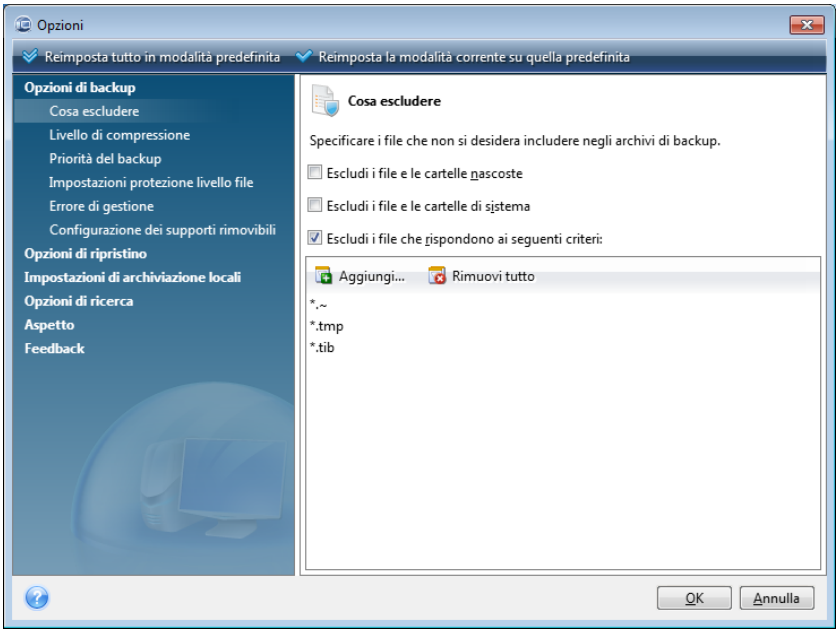
Non ci dilungheremo ulteriormente con le descrizioni delle altre schermate, perché molte di esse si spiegano da sè e altre sono descritte nei rispettivi capitoli di questo manuale. Inoltre potete sempre aprire delle finestre di aiuto contestuale facendo clic sul pulsante corrispondente.

Tra l'altro, potete anche selezionare la maggior parte delle funzionalità dal menu principale del programma, che è sempre a vostra disposizione sulla barra degli strumenti.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

5.3 Schermata Opzioni

Acronis True Image OEM Quick Backup dispone di opzioni relative al suo aspetto e a numerose funzioni del programma. Per visualizzare oppure modificare le opzioni predefinite, scegliere **Strumenti e utilità**→ **Opzioni** nel menu principale del programma.



La voce **Opzioni di backup** consente di specificare le impostazioni da utilizzare per impostazione predefinita in qualsiasi attività di backup. Potete modificarle, in funzione delle vostre esigenze di backup. Per informazioni dettagliate sulle opzioni di backup e le impostazioni possibili, vedere Sintonizzare al meglio i vostri backup. Potete inoltre cambiare le opzioni di backup durante la configurazione di una specifica attività di backup. In questo caso, le opzioni modificate verranno utilizzate unicamente per questa attività.

Analogamente, la voce **Opzioni di ripristino** consente di specificare le impostazioni da utilizzare per impostazione predefinita in qualsiasi attività di ripristino. Per informazioni dettagliate sulle opzioni di ripristino e le impostazioni possibili, vedere Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite. Come per le opzioni di backup, potete cambiare le opzioni di ripristino per una specifica attività di ripristino.

La voce **Impostazioni di archiviazione locali** consente di specificare altre impostazioni legate alla procedura di backup. Possono, ad esempio, avere un effetto più oppure meno marcato sulla velocità della procedura di backup. Per ulteriori informazioni vedere Sintonizzare al meglio i vostri backup.

Le **Opzioni di ricerca** consentono di migliorare la funzione di ricerca integrandola con i motori di ricerca Windows Search o Google Desktop. Se si dispone di uno di questi motori di ricerca installati, è possibile includere i file tib nei loro file di indice selezionando la casella appropriata nella finestra **Opzioni Desktop Search**. Per ulteriori informazioni, consultare Integrazione di Windows Search e Google Desktop

Le opzioni **Aspetto** consentono di modificare l'aspetto dell'interfaccia utente del programma selezionando il carattere da utilizzare sulle schermate, nelle finestre di dialogo, ecc. È anche possibile modificare un carattere da utilizzare nelle voci di menu. Per visualizzare l'aspetto di un carattere, fate clic sul pulsante "**...**", selezionate il carattere desiderato e prendete visione del testo campione. Se siete soddisfatti dell'aspetto del carattere, fate clic su **OK**, altrimenti provatene un altro oppure fare clic su **Annulla**. Le opzioni **Aspetto** consentono inoltre di filtrare tutte le attività create nel vostro

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

computer. Per impostazione predefinita è possibile visualizzare solo le proprie attività, ma è disponibile anche l'opzione per visualizzare oppure gestire le attività create da altri utenti. A questo fine, scegliete **Filtro** e deselezionate la casella **Mostra solo le attività create dall'utente attuale**.

L'opzione **Feedback** consente di uscire da Acronis Customer Experience Program, se si è deciso di partecipare ad esso durante l'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup o di partecipare al programma facendo clic sul pulsante di opzione **Sì, voglio partecipare al programma**. Per saperne di più su Customer Experience Program, fare clic sul collegamento **Per saperne di più**.

Se la modifica delle opzioni predefinite non produce i risultati desiderati oppure semplicemente per ripristinare i valori predefiniti delle opzioni impostati durante l'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup, fare clic su **Ripristina tutte a predefinite** nella barra degli strumenti. Se dovete impostare i valori predefiniti solo per un'opzione selezionata, fate clic su **Reimposta la modalità corrente su quella automatica** nella barra degli strumenti.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

6 Creazione di archivi di backup

6.1 Preparazione del primo backup

Per prima cosa è necessario decidere la posizione di archiviazione dei backup. Acronis True Image OEM Quick Backup supporta diverse periferiche di archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Periferiche di archiviazione supportate. Dato il prezzo accessibile delle unità disco rigido, nella maggior parte dei casi l'acquisto di un'unità disco rigido esterna rappresenta la soluzione ideale per l'archiviazione dei backup. Oltre a migliorare la sicurezza dei dati, che è possibile conservare anche fuori sede (ad esempio a casa se si esegue un backup del computer utilizzato in ufficio e viceversa), molti modelli sono collegabili a sistema accesso e possono quindi essere connessi e disconnessi a seconda delle esigenze. È possibile scegliere fra varie interfacce: USB, FireWire, eSATA, a seconda della configurazione delle porte del computer e della velocità di trasferimento dati richiesta. In molti casi, la scelta migliore sarà un disco rigido USB esterno. Se si dispone di una rete domestica Gigabit Ethernet e di un file server dedicato o NAS, per esempio Buffalo TeraStation 1.0 TB NAS Gigabit Ethernet Home Server, sarà possibile archiviare il backup sul file server o NAS praticamente come su un'unità disco interna. I dischi ottici vuoti quali DVD-R, DVD+R sono particolarmente economici e rappresentano la soluzione più conveniente per eseguire il backup dei dati, anche se risultano più lenti, soprattutto quando si esegue il backup direttamente sui DVD. Inoltre, se il backup prevede diversi DVD, il ripristino dei dati da tale backup comporterà la necessità di cambiare numerosi dischi.

Per tale ragione, è consigliabile di evitare di eseguire il backup su DVD se il numero di dischi è superiore a tre.

Se si decide di utilizzare un disco rigido esterno, NAS, ecc. sarà necessario controllare se Acronis True Image OEM Quick Backup è in grado di rilevare l'archivio di backup selezionato.

Alcuni dischi rigidi esterni vengono venduti preformattati FAT32. In tal caso, è preferibile convertire il disco rigido esterno dedicato ai backup da FAT32 in NTFS a causa del limite di 4 GB delle dimensioni dei file del sistema FAT32. A causa di tale limitazione, i file di backup di grandi dimensioni verranno automaticamente divisi in blocchi da 4 GB, aumentando di conseguenza il rischio di errori durante il ripristino dei dati.

Se si prevede di utilizzare un disco rigido USB esterno con il proprio PC desktop, il collegamento a un connettore posteriore mediante un cavo corto generalmente assicura il funzionamento più affidabile in quanto riduce il rischio di errori nel trasferimento dei dati durante il backup/ripristino.

6.2 Selezione dei dati da includere nel backup

Poiché i sistemi operativi e i software di applicazione diventano sempre più grandi (ad esempio, Windows Vista x64 richiede 15 GB di spazio disponibile sull'unità disco rigido), la reinstallazione del sistema operativo e del software delle applicazioni dai CD o DVD originali su una nuova unità disco rigido richiede di solito diverse ore. Inoltre, sta diventando sempre maggiore consuetudine acquistare software di applicazioni scaricandolo da Internet. Se si perdono le informazioni di registrazione, ad esempio, la chiave di attivazione e/o il numero di registrazione normalmente inviati dai fornitori software via e-mail, potrebbe essere difficile riacquisire il diritto di usare l'applicazione. Pertanto eseguire un backup dell'intero disco di sistema (eseguendo un'immagine del disco) permetterà di risparmiare molto tempo nel caso in cui si verifichino eventi disastrosi e proteggerà da altri possibili problemi.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Il backup dell'intero disco di sistema richiede una maggiore quantità di spazio, ma consente di ripristinare il sistema in pochi minuti in caso di arresto anomalo del sistema o errore hardware. Inoltre, la procedura per la creazione di immagini è molto più rapida rispetto alla copia dei file e può accelerare notevolmente il processo di backup in caso di grandi volumi di dati (per dettagli consultare Immagini di dischi e partizioni (p. 14)).

Si potrebbe pensare che la creazione di una copia del disco rigido completo possa richiedere molto tempo, ma le tecnologie proprietarie usate in Acronis True Image OEM Quick Backup garantiscono una creazione dell'immagine decisamente veloce.

Creare quindi immagini del disco primario e delle partizioni normalmente in uso. Se si dispone di partizioni multiple su un'unità disco rigido, è consigliabile includerle tutte nell'immagine, poiché un guasto dell'unità disco rigido nella maggior parte dei casi corrisponde anche a un guasto delle partizioni.

Sebbene fortemente consigliata, la creazione regolare di immagini del disco rigido è contemplata da tutte le strategie di backup affidabili.

6.3 Scenari di backup comuni

Di seguito sono descritti alcuni scenari di backup classici e le attività di backup più frequenti. Alcuni scenari possono rappresentare suggerimenti utili per definire una strategia di backup.

6.3.1 Backup della partizione di sistema

Si consiglia di eseguire il backup della partizione di sistema quando l'unità C: è composta da un'unica partizione. In questo caso il backup della partizione equivale al backup del disco di sistema. È inoltre appropriato eseguire il backup della partizione di sistema quando contiene tutte le applicazioni e tutti i dati importanti oppure quando non si dispone di spazio sufficiente per eseguire il backup di tutto il disco di sistema. Il backup di una partizione di sistema è particolarmente utile quando è necessario ripristinare il sistema operativo danneggiato da virus, malware o dopo l'installazione di aggiornamenti di Windows. È inoltre possibile eseguire il ripristino su un'unità disco rigido nuova. Questa operazione è più complessa se si desidera creare più partizioni sul nuovo disco rigido. In alternativa è meglio eseguire il backup di tutto il disco di sistema, specialmente se contiene partizioni nascoste o diagnostiche create dal produttore del computer. Il backup di un disco di sistema è più utile quando si effettua il ripristino su un disco nuovo. Il backup della partizione di sistema è consigliabile anche quando l'utente prova diverse applicazioni o giochi. La maggior parte delle applicazioni non possono essere disinstallate senza lasciare tracce, incluso Acronis True Image OEM Quick Backup stesso. È possibile effettuare il backup di una partizione di sistema di base contenete solo il sistema operativo e le applicazioni principali come MS Office e Outlook. In seguito, è sempre possibile ripristinare il sistema di base dopo aver provato nuovi programmi che non si desidera conservare o la cui installazione non è riuscita.

6.3.2 Backup di un intero disco di sistema

Se la periferica di archiviazione dispone di spazio disponibile sufficiente, è consigliabile eseguire il backup di tutto il disco di sistema. Questo tipo di backup è più adatto quando si desidera ripristinare il sistema operativo e le applicazioni sia nel disco rigido originale che in un nuovo disco, in caso di rottura del disco. Se il disco di sistema contiene diverse partizioni, il backup del disco completo consente il ripristino di ogni singola partizione.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Poiché i backup dei dischi di sistema sono i più importanti per il ripristino d'emergenza, si consiglia di eseguire un controllo degli errori nel disco di sistema e nel disco rigido di backup mediante l'utilità Chkdsk di Microsoft inclusa nei sistemi Windows. L'utilità è in grado di risolvere gli errori e di individuare i settori danneggiati.

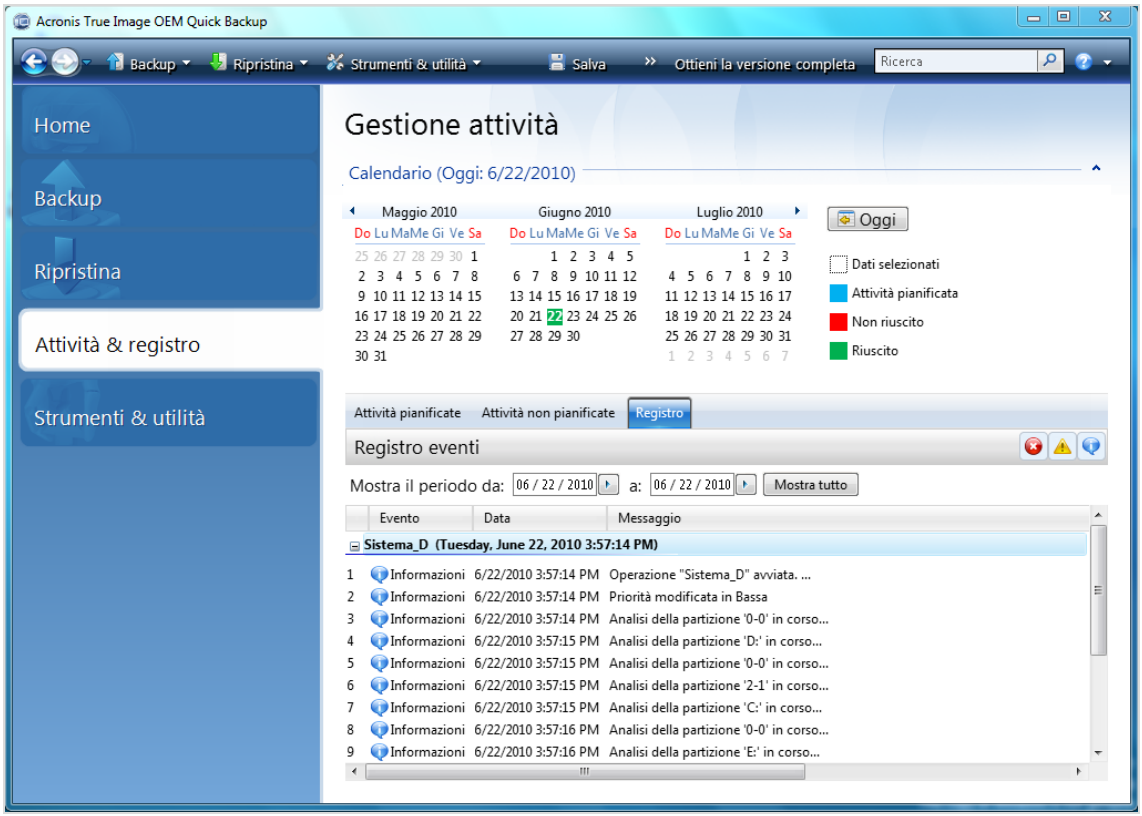
Il backup del disco di sistema può essere effettuato sia in Windows che nell'ambiente di ripristino. Prima di avviare il backup di un disco di sistema in Windows si consiglia di chiudere applicazioni quali MS Outlook e DBMS.

Anche se il programma blocca la partizione di sistema mentre crea un cosiddetto "snapshot" (consultare Concetti di base di Acronis True Image OEM Quick Backup), alcuni utenti preferiscono eseguire il backup del disco di sistema quando Windows non è in esecuzione.

La descrizione che segue è basata sullo scenario in cui si esegue l'avvio dal supporto di ripristino riavviabile e il programma rilevi tutte le unità disco e altre periferiche di archiviazione nell'ambiente di ripristino. Vedere Test del supporto di ripristino riavviabile.

Collegare l'unità esterna che si desidera utilizzare per il backup e accertarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima di eseguire l'avvio dal supporto di ripristino Acronis.

1. Disporre la sequenza di avvio in BIOS in modo che il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD oppure chiavetta USB) diventi la prima periferica di avvio. Vedere Disporre la sequenza di avvio in BIOS (p. 108).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa).
3. Fare clic sul collegamento **Dischi personali** in **Backup** nella schermata introduttiva.



4. Scegliere il disco di sistema come origine del backup selezionando la casella di controllo del disco appropriato (in questo modo vengono selezionate tutte le partizioni del disco, incluse quelle nascoste).
5. Scegliere un archivio di destinazione per il backup da configurare. È possibile aggiungere il nuovo backup a un archivio esistente o crearne uno nuovo. Scegliere la posizione di backup e assegnare un nome al backup da creare. È bene scegliere un nome significativo, ad esempio, Disco1_completo.tib.
6. Leggere attentamente il riepilogo delle azioni da eseguire durante il backup e fare clic su **Procedi** una volta definite le impostazioni desiderate dell'attività di backup, altrimenti fare clic su **Opzioni** nella schermata di riepilogo per modificare le impostazioni.
7. Selezionare un metodo di Backup. Per una descrizione più dettagliata dei metodi, consultare Backup completi e incrementali (p. 14). Quando si eseguono backup nell'ambiente di ripristino, molti utenti preferiscono i backup completi, anche se è possibile scegliere un metodo differente in base alle proprie esigenze.
8. Impostare le opzioni di backup. Quando si esegue il backup nell'ambiente di ripristino è necessario impostare manualmente le opzioni per ogni attività di backup. È possibile crittografare il backup per proteggere i dati e scegliere un livello di compressione (il programma mostra le dimensioni indicative del backup per ogni livello). È inoltre possibile scegliere di convalidare il backup subito dopo la sua creazione, anche se l'operazione può essere svolta in seguito. In ogni caso, è meglio eseguire la convalida del backup di un disco di sistema nell'ambiente di ripristino che sarà utilizzato durante il ripristino della partizione o del disco di sistema.
9. Se lo si desidera, aggiungere commenti al backup. Tuttavia, è possibile aggiungere commenti in un secondo momento.
10. Fare clic su **Procedi** per avviare il backup.

È importante convalidare il backup del disco di sistema prima di tentare il ripristino, poiché Acronis True Image OEM Quick Backup elimina le partizioni originali sul disco prima di avviare il ripristino e se si verifica un problema con il file di backup durante il ripristino, tutti i dati saranno cancellati. Se si dispone di un'unità disco di riserva è ancora più sicuro provare il ripristino del disco nell'unità di riserva.

6.3.3 Backup di una partizione o di un disco dati

I dati personali (documenti di MS Office, foto, musica, video e così via) devono essere protetti con la stessa cura riservata al sistema operativo. Tali dati vanno tenuti separati dal sistema operativo e dalle applicazioni, in un disco o in una partizione differente. In questo modo il backup e il ripristino dell'immagine della partizione o del disco dati sono più veloci. Si consiglia di eseguire il backup del disco dati in Windows perché nella maggior parte dei casi i driver di Windows per le periferiche di archiviazione funzionano meglio e più velocemente dei corrispondenti driver Linux usati nell'ambiente di ripristino. Inoltre, il ripristino dei dischi e delle partizioni dei dati avviene in Windows. La creazione di un'attività di backup del disco dati è descritta di seguito.

Collegare l'unità esterna se deve essere utilizzata come destinazione del backup e assicurarsi che sia accesa. Questa operazione deve essere eseguita prima di avviare Acronis True Image OEM Quick Backup.

1. Fare clic sul collegamento **Dischi personali** in **Backup** nella schermata introduttiva.
2. Selezionare la casella del disco o della partizione dati nella schermata **Cosa includere nel backup**.
3. Scegliere un archivio di destinazione per l'attività di backup configurata: è possibile aggiungere un nuovo backup a un archivio esistente o crearne uno nuovo. Scegliere la posizione di backup e

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

assegnare un nome al backup da creare. È bene scegliere un nome significativo, ad esempio, Disco_dati.tib. Quando si archiviano backup differenti nella stessa unità (ad esempio, un disco esterno) è bene creare una nuova cartella per ogni nuovo archivio di backup. Fare clic su **Crea nuova cartella** nella barra degli strumenti, quindi assegnare un nome significativo alla cartella.

4. Leggere attentamente il riepilogo delle azioni da eseguire durante il backup e fare clic su **Procedi** una volta definite le impostazioni desiderate dell'attività di backup, altrimenti fare clic su **Opzioni** nella schermata di riepilogo per modificare le impostazioni.
5. Scegliere un metodo di backup. Per una descrizione più dettagliata dei metodi, consultare Backup completi e incrementali (p. 14). Ricordiamo che la selezione del metodo di backup può dipendere dalla strategia di backup prescelta.
6. Impostare le opzioni per l'attività di backup creata. Per esempio, è possibile scegliere di convalidare il backup subito dopo la sua creazione, anche se l'operazione può essere svolta in seguito.
7. Se lo si desidera, aggiungere commenti al backup. Tuttavia, è possibile aggiungere commenti in un secondo momento.
8. Una volta definite le impostazioni dell'attività di backup desiderate, fare clic su **Procedi**.

Se la convalida non è stata inclusa nelle impostazioni dell'attività di backup, si consiglia di eseguire la convalida del backup in un secondo momento, con un'attività di convalida manuale. La convalida del backup deve diventare una consuetudine.

6.3.4 Backup in una condivisione di rete

Con Acronis True Image OEM Quick Backup è possibile eseguire il backup dei dati in una condivisione di rete. Potrebbe essere utile, ad esempio, quando si dispone di un file server e si desidera utilizzarlo per eseguire il backup dei dati dai PC alla rete domestica. A seconda della propria strategia di backup, è possibile scegliere di eseguire il backup di soli file e cartelle o di interi dischi. Un'altra considerazione riguarda la velocità di trasferimento dei dati della rete in uso. Ad esempio, una rete Gigabit Ethernet presenta una larghezza di banda sufficiente per qualsiasi quantità di dati da sottoporre a backup. Tuttavia, l'esecuzione del backup mediante una connessione Wi-Fi potrebbe risultare particolarmente lenta nel caso in cui fosse necessario eseguire il backup di 100 gigabyte.

I file e le cartelle o le partizioni dati possono essere sottoposti a backup e ripristinati in Windows. Se si prevede di eseguire il backup del disco o della partizione di sistema, assicurarsi che la versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup possa "vedere" la condivisione di rete da utilizzare per i backup, poiché il ripristino del sistema verrà eseguito nell'ambiente di ripristino. Dopo l'avvio dal supporto di ripristino, assicurarsi di poter selezionare il percorso della condivisione nella procedura guidata di backup o nel ripristino guidato.

Potrebbe essere consigliabile provare a eseguire il backup e il ripristino di alcuni file per assicurarsi di poter eseguire tali operazioni sulla rete. Non è invece consigliabile eseguire la mappatura dell'unità contenente la condivisione di rete. Nella maggior parte dei casi, specificare il percorso UNC consente di stabilire la connessione di rete in modo più semplice.

Supponiamo che si desideri eseguire il backup della partizione di sistema.

1. Avviare Acronis True Image OEM Quick Backup e fare clic sul collegamento **Dischi personali** in **Backup** nella schermata introduttiva.
2. Selezionare la casella di controllo della propria partizione di sistema nella schermata **Selezione origine**.
3. Quando si effettua il collegamento a un computer in rete, nella maggior parte dei casi sarà necessario fornire le credenziali di rete (nome utente e password) per accedere a una

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

condivisione di rete. A tale scopo, selezionare la casella **Utilizza autenticazione NT** e inserire il nome utente e la password nei campi appropriati. Premendo il pulsante **Esegui test di autenticazione e connessione** è possibile testare la capacità del computer di connettersi alla condivisione di rete selezionata. Se il test restituisce un messaggio di errore, verificare che le credenziali fornite siano corrette e inserire le credenziali appropriate per la condivisione di rete. Se non si seleziona la casella **Utilizza autenticazione NT**, il computer tenterà di accedere alla condivisione con le credenziali utilizzate per accedere a Windows. Dopo aver fornito le informazioni richieste, fare clic su **OK** per continuare. Scegliere un archivio di destinazione per l'attività di backup configurata: è possibile aggiungere un nuovo backup a un archivio esistente o crearne uno nuovo. È preferibile utilizzare nomi descrittivi, ad esempio, Disk_C.tib.

4. Leggere attentamente il riepilogo delle azioni da eseguire durante il backup e fare clic su **Procedi** una volta definite le impostazioni desiderate dell'attività di backup, altrimenti fare clic su **Opzioni** nella schermata di riepilogo per modificare le impostazioni.
5. Scegliere un metodo di backup. Per una descrizione più dettagliata dei metodi, consultare Backup completi e incrementali (p. 14). Ricordiamo che la selezione del metodo di backup può dipendere dalla strategia di backup prescelta.
6. Impostare le opzioni per l'attività di backup creata. È possibile scegliere di convalidare il backup immediatamente dopo la sua creazione o in un secondo momento.
7. Se lo si desidera, aggiungere commenti al backup. Tuttavia, è possibile aggiungere commenti in un secondo momento.
8. Una volta definite le impostazioni dell'attività di backup desiderate, fare clic su **Procedi**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

7 Backup online

Acronis Online Backup potrebbe non essere disponibile nella vostra regione. Per ulteriori informazioni, fare clic qui.

Il motivo più importante per utilizzare il Backup online di Acronis è che si possono conservare i dati al sicuro in un luogo remoto. Poiché i file si trovano in un luogo diverso, sono protetti anche nel caso di furto o incendio. Il rischio di perdere dati in caso di furto, incendio o di altri eventi sfavorevoli è ridotto a zero. Il backup online è un metodo per il salvataggio dei file in un luogo diverso in cui il backup di file e cartelle viene eseguito con regolarità in una posizione di archiviazione remota. È sempre possibile ripristinare file danneggiati, persi o eliminati.

Ovviamente, anche il backup online ha i suoi svantaggi. Se si verifica un problema con la connessione Internet, l'accesso ai dati non è possibile. Non sarà quindi possibile avviare il computer da un backup online, quindi si consiglia di affiancare al backup online backup di immagini su unità disco locali.

Lo svantaggio principale del backup online è la velocità. Anche con una connessione veloce a banda larga, il backup dei dati online è molto più lento del backup su un'unità disco locale. A seconda della quantità di dati che si vuole salvare in una posizione remota, il primo backup completo può durare molte ore. I backup successivi sono molto più veloci perché vengono salvati solo i file nuovi o modificati.

Se si decide di usare la crittografia, i file vengono crittografati prima di essere trasmessi via Internet e sono memorizzati nell'Archivio online di Acronis in formato crittografato per garantire protezione aggiuntiva dei dati.

7.1 Creazione di un account Online backup

L'esecuzione dei backup in Acronis Online Storage richiede la sottoscrizione del servizio Online Backup. Selezionare **Backup** → **Online Backup** nel menu principale del programma quindi fare clic sul collegamento **Sottoscrivi il servizio Online Backup** nella finestra di accesso di Online Backup. Si aprirà il browser Web e si verrà reindirizzati verso il sito Web principale di Acronis per continuare la registrazione.

Se si dispone già di un account Acronis, digitare l'indirizzo e-mail e la password corrispondenti all'account in "Accedi all'account" sulla destra. Si verrà reindirizzati verso la pagina del proprio account in cui si potrà sottoscrivere il servizio Online Backup.

Se non si dispone di un account Acronis, compilare i campi appropriati per consentire la creazione dell'account. Indicare il nome, il cognome e l'indirizzo e-mail. In base all'indirizzo IP del computer in uso, verrà selezionato un paese; tuttavia, se lo si desidera è possibile modificare la selezione.

Fornire una password per il nuovo account e confermarla inserendola di nuovo nel campo appropriato. Dopo aver eseguito tutte le azioni necessarie per la registrazione dell'account, attendere un messaggio di posta elettronica che confermerà l'apertura dell'account.

Per proteggere i propri dati personali, scegliere una password complessa per i backup online, evitare che finisca nelle mani sbagliate e modificarla periodicamente.

Dopo l'apertura di un account di Acronis Online Backup, accedere alla pagina del proprio account, effettuare la registrazione al servizio Online Backup e attendere un messaggio e-mail che descrive i

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

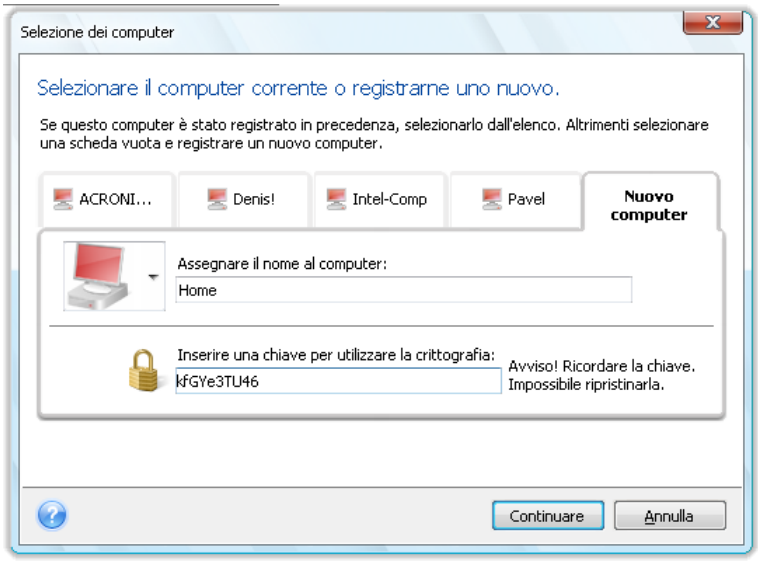
dettagli del piano di abbonamento e della data di scadenza. A questo punto è possibile eseguire il primo backup online.

7.2 Backup in Acronis Online Storage

Per eseguire un backup online, accedere all'account del servizio Online Backup facendo clic su **Backup** → **Online Backup** nella barra laterale e inserire l'indirizzo e-mail utilizzato per aprire l'account e la password. Per evitare di dover inserire la password durante gli accessi successivi, potrebbe essere opportuno selezionare la casella di controllo **Ricorda la password**. Modificare queste impostazioni e fare clic su **Accedi**.

Una volta che il programma ha effettuato la connessione al server di Acronis Online Backup, selezionare un computer per connettersi a Online Storage. Una volta effettuato l'accesso al servizio di backup online per la prima volta, registrare un computer per il funzionamento con Online Backup. Per effettuare questa operazione, fare clic su **Nuovo computer**, quindi digitare il nome del computer.

Se si desidera utilizzare la crittografia per i dati da archiviare nell'archivio online, inserire una chiave di crittografia da utilizzare per crittografare i dati personali. L'inserimento automatico della chiave di crittografia permette la crittografia di tutti i dati conservati nell'archivio online. La chiave di crittografia è simile a una password, ma viene utilizzata per sbloccare l'accesso ai propri dati crittografati. Acronis Online Backup utilizza l'algoritmo di crittografia AES 256 standard del settore. I dati verranno crittografati prima di essere trasferiti tramite Internet a Online Storage e verranno memorizzati in forma crittografata. È necessario inserire la chiave di crittografia per il computer solo una volta durante la registrazione, tuttavia sarà necessaria se si tenta di ripristinare i file sottoposti a backup dal computer in uso quando si è connessi a Online Storage da un altro computer. Dopo aver specificato tutte le impostazioni necessarie, fare clic su **Continua**.

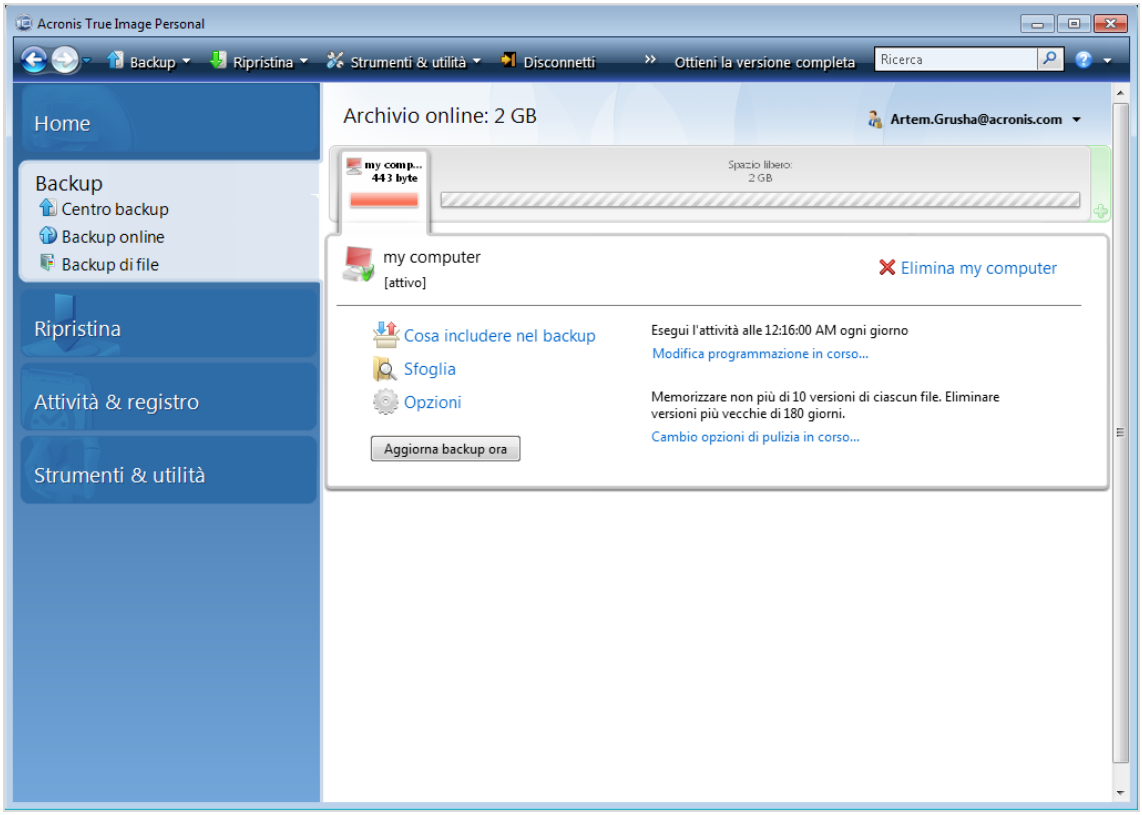


Fino alla disconnessione, le successive connessioni a Online Storage dal computer in uso verranno eseguite in maniera automatica: sarà sufficiente selezionare **Online Backup**.

Se il computer è già stato registrato, selezionarlo dall'elenco dei computer registrati e fare clic su **Continua**. Per impostazione predefinita ai fini della registrazione viene selezionato il computer corrente.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Quando il computer si connette a Online Storage, viene visualizzata la schermata **Online storage** con le quote di spazio di archiviazione disponibile.



Se sul computer in uso è già stato eseguito un backup, sarà possibile visualizzare la quantità di spazio di archiviazione online è occupato dai file e dalle cartelle sottoposte a backup. La schermata mostra inoltre lo spazio occupato dai dati che sono stati sottoposti a backup da altri (eventuali) computer e lo spazio libero ancora disponibile in Online Storage conformemente alle proprie quote.

Quando si intende eseguire il backup dal computer corrente per la prima volta (o si rende necessario modificare i file e le cartelle selezionate per il backup online), fare clic su **Cosa includere nel backup**. Si aprirà la finestra Cosa includere nel backup con due schede: **Includi** ed **Escludi**.

La scheda **Includi** consente di visualizzare la struttura di file e cartelle del computer in uso. L'area a destra della struttura ad albero mostra il contenuto di una cartella selezionata. Questa scheda consente di selezionare i singoli file e le cartelle ai fini del backup, nonché le categorie di dati. Per ulteriori informazioni sulle categorie, consultare la sezione Selezione dei dati da includere nel backup. Inoltre, è possibile creare una categoria personalizzata facendo clic su **Aggiungi nuova categoria**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Creazione di una categoria di dati personalizzata per i backup. Selezionare i file e le cartelle di cui eseguire il backup.

La scheda **Escludi** consente di escludere i file e le cartelle nascoste e di sistema dal backup online, nonché i file che soddisfano i criteri specificati dall'utente. L'esclusione dei file non necessari può essere utile per i backup in Online Storage in quanto la velocità di trasferimento dei dati e lo spazio disponibile sono limitati.

*È inoltre possibile escludere/includere file e cartelle selezionandole in Windows Explorer e scegliendo **Storages → Escludi dal Online Backup** (o **Includi nel Online Backup**) nel menu di scelta rapida che si apre facendo clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella selezionata. Questo collegamento è disponibile solo quando si è connessi al servizio Online Backup.*

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Fare clic su **OK**, al termine della selezione dei file e delle cartelle per il backup in Online Storage e per l'esclusione dal backup. Se non si deseleziona la casella di controllo **Esegui l'attività di backup online aggiornata** selezionata per impostazione predefinita, l'attività di backup online verrà avviata immediatamente. Altrimenti, verrà eseguita secondo la pianificazione impostata dall'utente.

Per pianificare i backup online, fare clic sul collegamento **Modifica pianificazione...**. Ad esempio, si potrebbe decidere di eseguire i backup di notte per non interferire con la navigazione in rete. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Pianificazione delle attività (p. 56). Al termine della pianificazione, fare clic su **OK** per visualizzare le informazioni relative alla pianificazione sopra al collegamento **Modifica pianificazione...**.

Per impostazione predefinita Acronis True Image OEM Quick Backup pianifica backup quotidiani nell'archivio online con orari di inizio del backup selezionati in modo casuale.

È possibile avviare rapidamente l'aggiornamento dei file e delle cartelle di cui si è eseguito il backup in Online Storage senza creare una pianificazione di backup. A tale scopo, fare clic su **Aggiorna il backup**. Questa operazione potrebbe essere utile quando si desidera eseguire immediatamente il backup di alcune modifiche importanti apportate ai file di cui si è eseguito il backup in Online Storage. Fra l'altro, se l'ultimo backup online pianificato non è riuscito, questo collegamento viene modificato in **Aggiorna il backup (Ultimo backup non riuscito)** consentendo di ripetere immediatamente l'attività di backup non riuscita. Se per qualsiasi ragione il backup online precedente si fosse interrotto, il testo del collegamento sarà il seguente: **Aggiorna il backup (Ultimo backup interrotto)**.

7.3 Ripristino dei dati da Online Storage

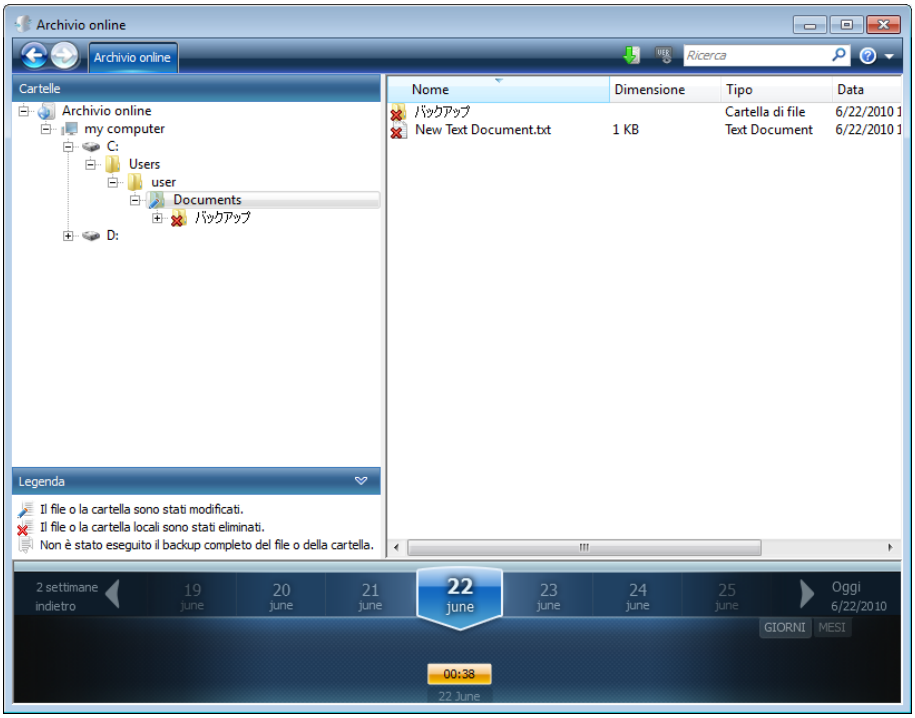
Accedere al proprio account di backup online facendo clic su **Backup** → **Online Backup** nella barra laterale e inserire l'indirizzo e-mail utilizzato per aprire l'account e la password. Una volta che il programma si è connesso al server di Acronis Online Backup, selezionare un computer per la registrazione in Online Storage. Per impostazione predefinita ai fini della registrazione viene selezionato il computer corrente. Fare clic sul pulsante **Continua**. Si aprirà la schermata Online Storage con il computer in uso selezionato. Se il backup dei dati è stato effettuato da più di un computer, in questa schermata è possibile selezionare il computer dal quale si desidera ripristinare i file necessari. Naturalmente, è possibile selezionare e ripristinare solo i dati di cui è stato eseguito il backup da altri computer.

Se i dati sono stati crittografati su un altro computer, verrà richiesta la chiave di crittografia del computer per poter accedere ai relativi dati in Online Storage.

1. Fare clic su **Sfoglia** nella schermata **Online storage**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis Time Explorer verrà aperto con la scheda **Online Storage** selezionata.



2. In questa finestra è inoltre possibile scegliere il computer dal quale è stato eseguito il backup dei file e delle cartelle da ripristinare. Selezionare il computer mediante il relativo nome nella struttura della directory visualizzata in Online Storage nel riquadro a sinistra.
3. Per impostazione predefinita, viene visualizzato lo stato di Online Storage dopo l'ultimo backup, di conseguenza verranno ripristinate le ultime versioni dei file e delle cartelle. Per ripristinare versioni precedenti, selezionare la data e l'ora in cui si desidera ripristinare lo stato dei file e delle cartelle.
4. Selezionare la cartella contenente i file che si desidera ripristinare nel riquadro sinistro. Il riquadro di destra mostra l'elenco dei file presenti in quella cartella. Selezionare i file da ripristinare. Per selezionare più file, è possibile utilizzare i tasti **CTRL** e **MAIUSC** come in Esplora risorse di Windows. Al termine della selezione, fare clic sull'icona **Ripristina** nella barra degli strumenti.
5. Acronis True Image OEM Quick Backup apre la finestra di dialogo **Sfoglia cartelle**. Per impostazione predefinita, verrà selezionata la posizione originale da cui è stato eseguito il backup dei file. Se necessario, è possibile selezionare un'altra cartella oppure crearne una nuova per i file da ripristinare facendo clic sul pulsante **Crea nuova cartella**. Una volta selezionata la cartella, fare clic su **OK**.

Se i file vengono ripristinati nella cartella originale e Acronis True Image OEM Quick Backup trova un file con lo stesso nome in tale percorso, aprirà una finestra di dialogo in cui è possibile scegliere l'azione da eseguire sul file: **Ripristina e sostituisci** il file nel disco, **Non ripristinare** (per conservare il file nel disco) e **Ripristina, ma conserva entrambi i file** (i file ripristinati verranno rinominati). Per utilizzare la scelta per tutti i file con nomi identici, selezionare la casella di controllo **Applica a tutti i file**.

*È impossibile **ripristinare e sostituire** file sul disco se sono in uso o bloccati dal sistema operativo al momento del ripristino.*

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per ripristinare una versione specifica di un file, selezionare il file, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Visualizza versioni** nel menu di scelta rapida. Si aprirà la finestra **Versioni file**. Selezionare la versione richiesta in base al relativo orario del backup e fare clic su **Ripristina** nella barra degli strumenti. È possibile inoltre ripristinare la versione trascinandola nella cartella selezionata.

Per scegliere la versione corretta, è possibile aprire la versione nell'applicazione associata e visualizzare il contenuto del file. Selezionando il file nel riquadro destro, nell'ultima riga di Time Explorer verranno visualizzate le ore del backup di tutte le versioni conservate in Online Storage. Scegliere una versione in base al suo orario del backup, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sul file nel riquadro di destra e scegliere **Apri** nel menu di scelta rapida. Acronis True Image OEM Quick Backup ripristinerà la versione del file in una cartella temporanea, quindi aprirà il file utilizzando l'applicazione associata.

7.4 Gestione dell'archivio online

Lo spazio disponibile in Acronis Online Storage dipende dal piano di backup scelto. È necessario gestire lo spazio di Online Storage eliminando i dati obsoleti. La pulizia può essere effettuata in modi differenti. Il modo più drastico è l'eliminazione di un computer registrato nell'Online Storage, se si è registrato più di un computer. Quando si rimuove un computer vengono eliminati tutti i dati dei suoi backup. L'operazione va quindi eseguita con molta attenzione. Per rimuovere un computer, selezionarlo nella schermata **Online Storage** e fare clic su **Rimuovi <Nome_computer>**, quindi scegliere **Sì** nella finestra di conferma. Una volta completata l'eliminazione, fare clic su **Aggiorna** sulla barra degli strumenti per aggiornare lo stato dell'archivio.

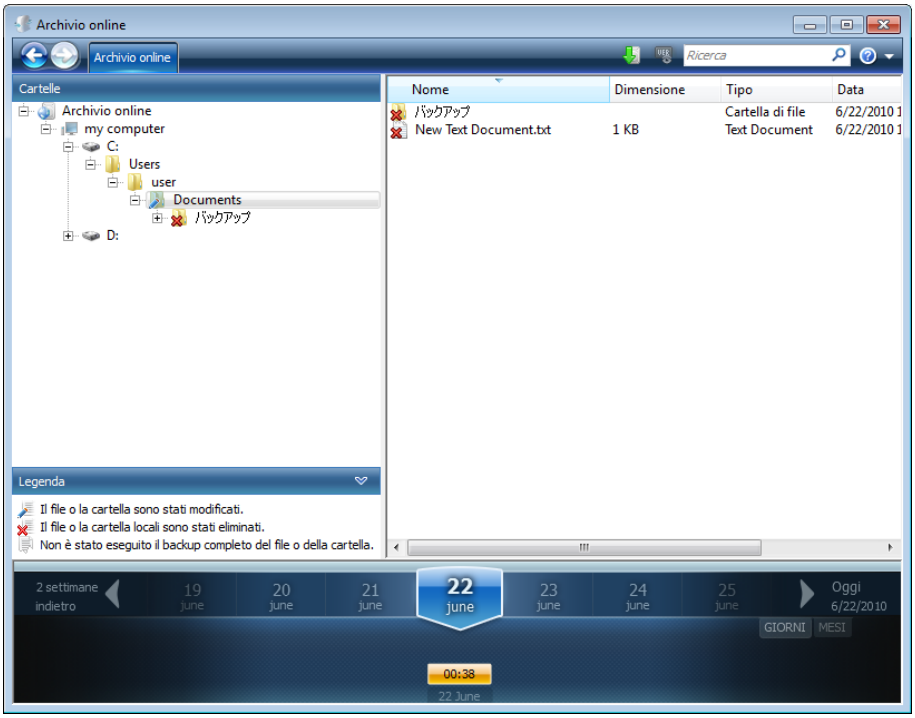
Tra le opzioni di backup online è possibile scegliere la pulizia automatica dell'Online Storage. È possibile specificare l'eliminazione di file che sono rimasti nell'archivio per un determinato numero di mesi o giorni. Inoltre, è possibile impostare il numero massimo di versioni di un file da tenere nell'Online Storage. Per le opzioni visualizzate sopra il collegamento **Cambia opzioni di pulizia...** è possibile accettare le impostazioni predefinite o impostare valori personalizzati. Per modificare le opzioni di cui sopra, fare clic sul collegamento e impostare i valori desiderati.

È inoltre possibile gestire Acronis Online Storage eliminando singoli file o alcune versioni di file.

1. Fare clic su **Sfoglia** nella schermata **Online storage**.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis Time Explorer verrà aperto con la scheda **Online Storage** selezionata.



2. Selezionare il nome del computer di cui si desidera gestire i file di backup nella struttura di directory visualizzata nel riquadro sinistro di Online Storage.
3. Selezionare la cartella contenente i file che si desidera gestire nel riquadro sinistro. Il riquadro di destra mostra l'elenco dei file presenti in quella cartella.
4. Se si desidera eliminare alcune versioni di un determinato file, selezionare il file e fare clic su **Visualizza versioni** sulla barra degli strumenti. Si aprirà la finestra **Versioni file**. Selezionare la versione da eliminare e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti. Per eliminare più versioni, tenere premuti i tasti **Ctrl** e **Maiusc** proprio come in Esplora risorse di Windows, selezionare le versioni da eliminare e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti. Fare clic su **OK** una volta completata l'eliminazione delle versioni. Per eliminare tutte le versioni del file, fare clic su **Rimuovi tutti** nella barra degli strumenti.
5. Per eliminare un file, selezionarlo nel riquadro di destra. Per la selezione di più file, è possibile utilizzare i tasti **Ctrl** e **Maiusc** come in Esplora risorse di Windows. Dopo aver selezionato i file da eliminare, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere **Elimina** nel menu di scelta rapida.
6. Chiudere la finestra di Acronis Time Explorer una volta terminata la gestione di Online Storage.
7. Per visualizzare lo spazio liberato, fare clic su **Aggiorna** nella barra degli strumenti della schermata Stato archivio e controllare il nuovo valore dello spazio libero.

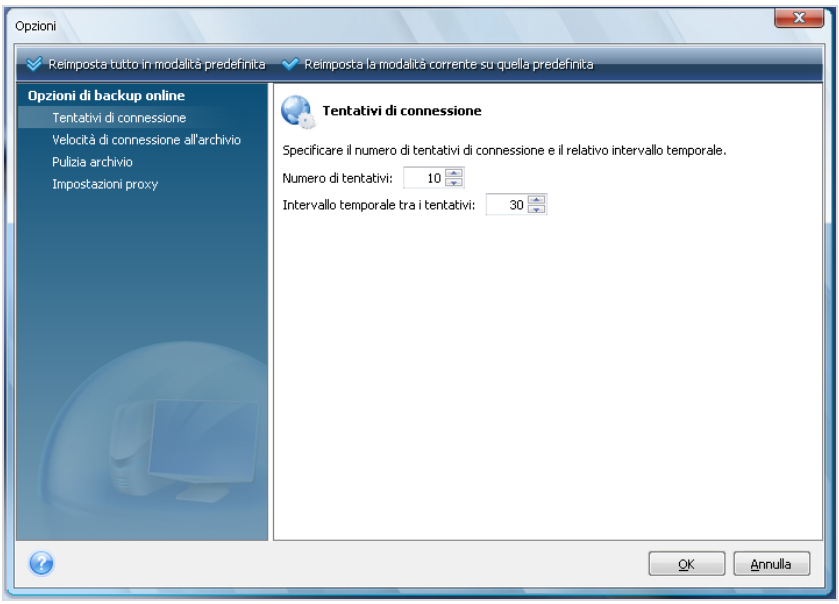
7.5 Impostazione delle opzioni di backup online

Le opzioni possono essere impostate dopo avere effettuato l'accesso all'Archivio online di Acronis e aver selezionato il computer da utilizzare per il servizio di backup online. Fare clic su **Impostazioni** nella schermata **Stato archivio**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

7.5.1 Tentativi di connessione

Questa pagina consente di ottimizzare le impostazioni che Acronis True Image OEM Quick Backup utilizza quando effettua la connessione all'Online Storage.



In questa pagina è possibile specificare il numero di tentativi di connessione da effettuare nel caso in cui il primo tentativo non riesca (il numero predefinito è 10).

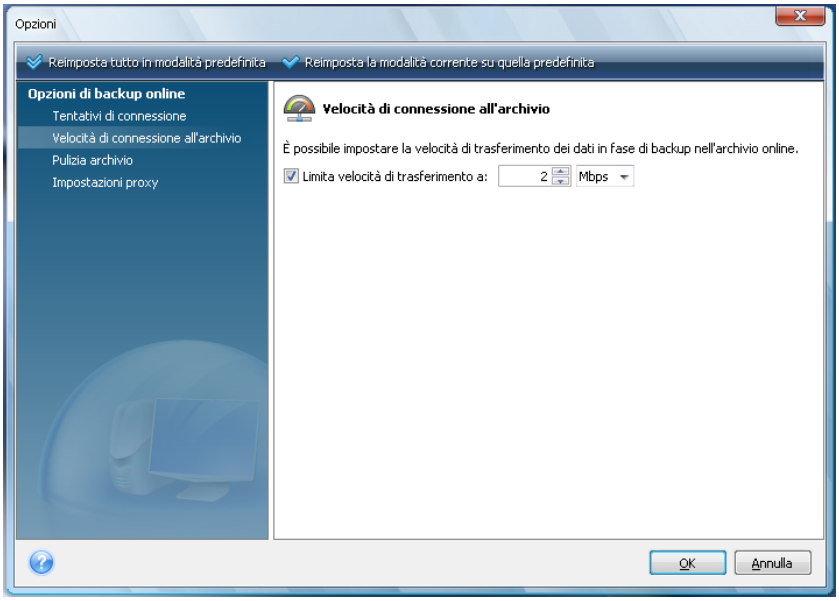
È inoltre possibile specificare un intervallo di tempo tra i tentativi di connessione (30 secondi per impostazione predefinita).

7.5.2 Velocità di connessione all'archivio

Un'opzione aggiuntiva consente di regolare la larghezza di banda assegnata al trasferimento dei dati all'archivio online. Impostare la velocità di connessione che consente di inviare e-mail o di navigare in Internet senza che queste funzionalità siano penalizzate mentre si esegue il backup online. Selezionare la casella di controllo **Limita velocità di trasferimento a:** e impostare la velocità di connessione (8 Kbps per impostazione predefinita).

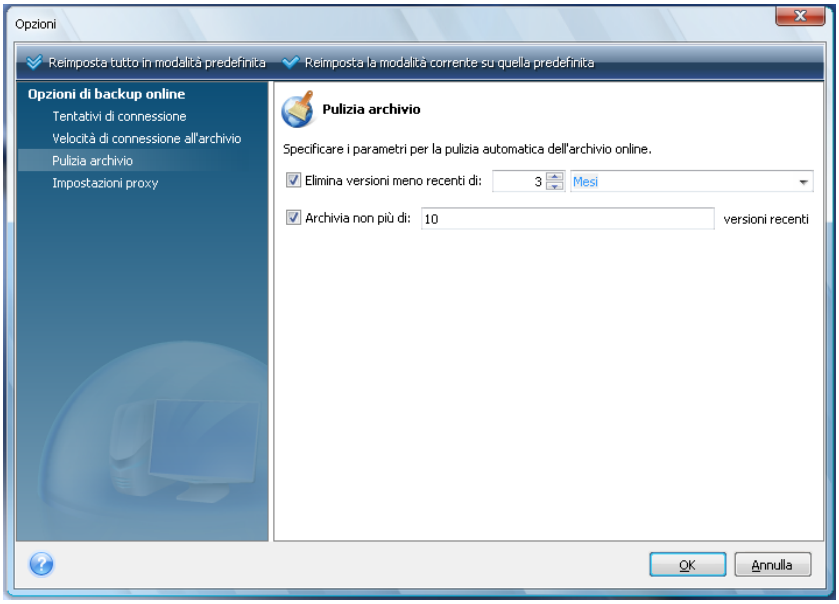
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per eseguire il backup dei dati nell'archivio online alla velocità massima consentita dalla connessione internet, deselezionare la casella **Limita velocità di trasferimento a:** .



7.5.3 Pulizia archivio

La pagina **Pulizia dell'archivio** consente di impostare le opzioni per la pulizia automatica di versioni obsolete di file dall'Online Storage, in modo da evitare il riempimento dell'archivio.



È possibile:

- Eliminare versioni più vecchie di un determinato periodo di tempo: 6 mesi per impostazione predefinita.
- Specificare quante versioni dei file tenere nell'archivio online. In questo modo è possibile tornare a una versione precedente di un file se le modifiche apportate non sono corrette. Per impostazione predefinita Acronis True Image OEM Quick Backup mantiene 10 versioni dei file. È possibile specificare un numero differente.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

7.5.4 Impostazioni proxy

Se il computer è connesso a Internet mediante un server proxy, abilitare l'uso del server proxy e immetterne le impostazioni

Acronis Online Backup supporta solo i server proxy http e https.

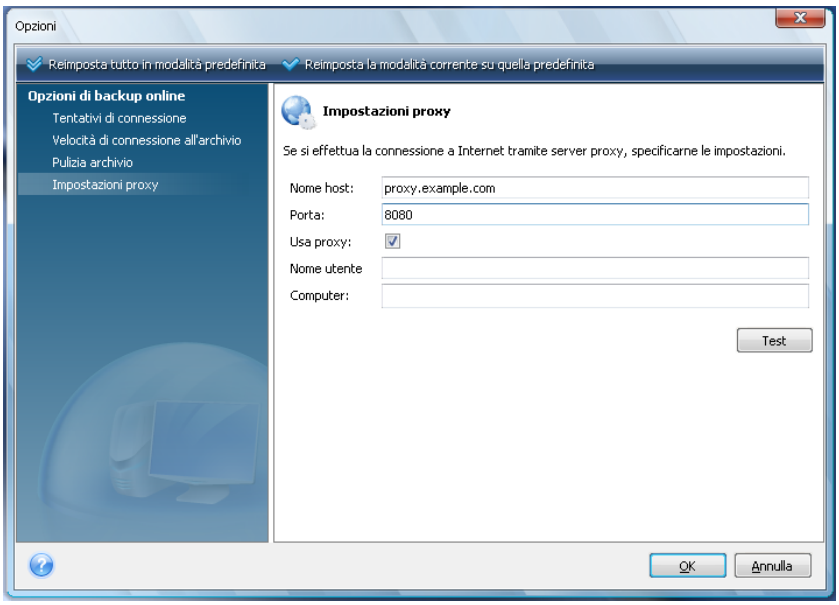
Nella casella **Nome host**, digitare il nome o l'indirizzo IP del server proxy, ad esempio proxy.example.com o 192.168.0.1.

Nella casella **Porta**, digitare la porta del server proxy, come 8080.

Se necessario, nelle caselle **Nome utente** e **Password**, digitare le credenziali utilizzate per connettersi al server proxy.

Per testare la connessione al server proxy, fare clic sul pulsante **Test**.

Se non si conoscono le impostazioni del server proxy, contattare l'amministratore della rete o il provider dei servizi Internet per richiedere assistenza. Come alternativa, è possibile provare a rilevare tali impostazioni dalla configurazione del browser.



7.6 Raccomandazioni relative alla selezione dei dati per l'archiviazione online

Poiché i backup online sono relativamente lenti, è necessario riflettere sui dati di cui si desidera eseguire il backup. In primo luogo, prendere in considerazione il backup dei dati personali che non sarà possibile recuperare in seguito a un incendio, furto del computer, ecc. Prima di procedere, valutare il tempo necessario per eseguire il backup dei dati. Ad esempio, se le cartelle occupano 10 GB e la velocità di caricamento è di 1.000 Kbps (leggermente meno di mezzo gigabyte l'ora), il primo backup completo dovrebbe richiedere meno di 20 ore. Inoltre, a seconda della velocità della connessione Internet, potrebbe essere opportuno decidere di eseguire solamente il backup dei file più critici.

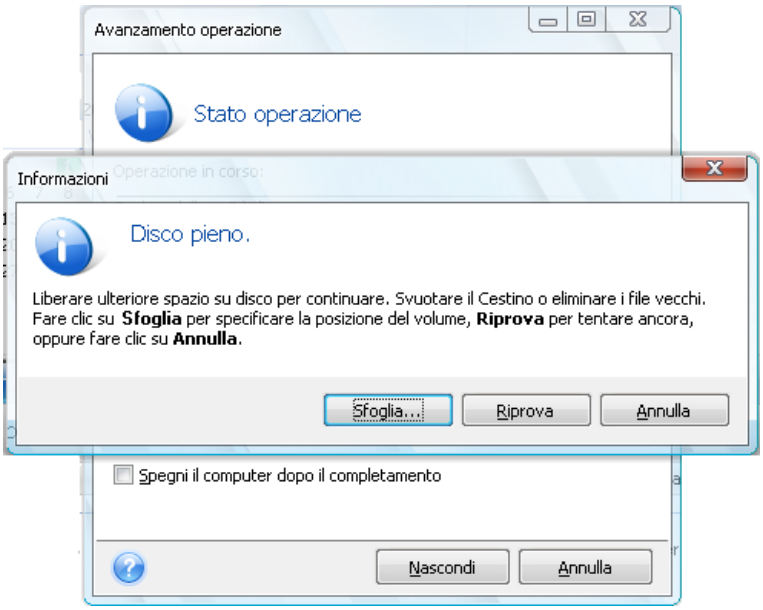
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

8 Funzioni di backup aggiuntive

8.1 Archiviazione in diverse posizioni

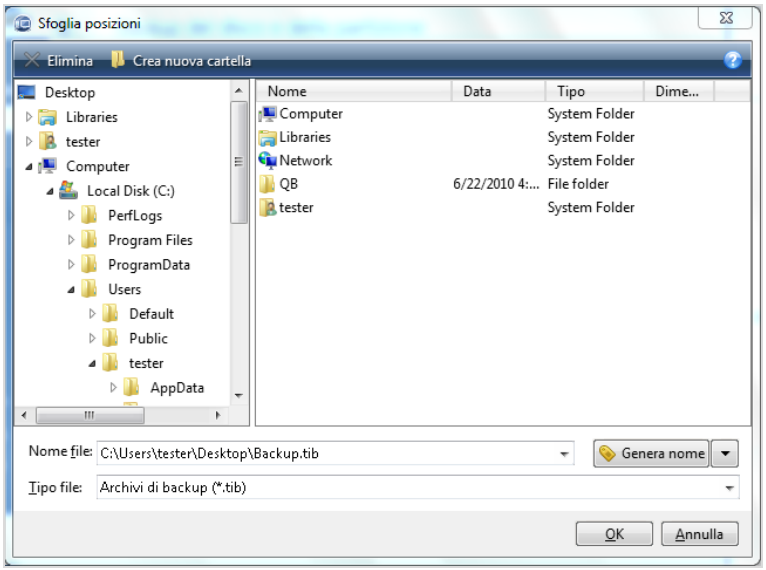
Ora Acronis True Image OEM Quick Backup offre una flessibilità maggiore. È possibile salvare backup completi e incrementali in posizioni diverse, incluse condivisioni di rete, CD o DVD, dispositivi USB e qualunque unità disco rigido interna o esterna.

Un altro aspetto utile di questa funzionalità è la capacità di suddividere i backup "al volo". Supponiamo di stare eseguendo un backup in un disco rigido e che nel bel mezzo della procedura di backup Acronis True Image OEM Quick Backup si accorga che il disco sul quale si sta eseguendo il backup non contiene spazio libero sufficiente per completarlo. Il programma visualizza quindi un messaggio con cui avverte che il disco è pieno.



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

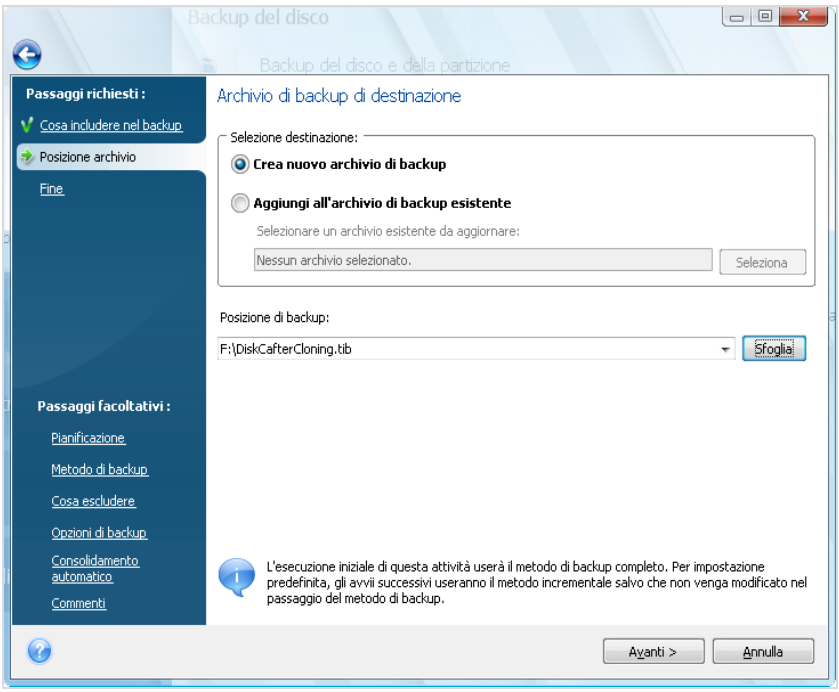
Per completare il backup, è possibile provare a liberare un po' di spazio sul disco e fare clic su **Riprova** oppure selezionare un'altra periferica di archiviazione. Per scegliere quest'ultima opzione, fare clic su **Sfoglia** nella finestra delle informazioni. Comparirà la finestra Sfoglia posizione.



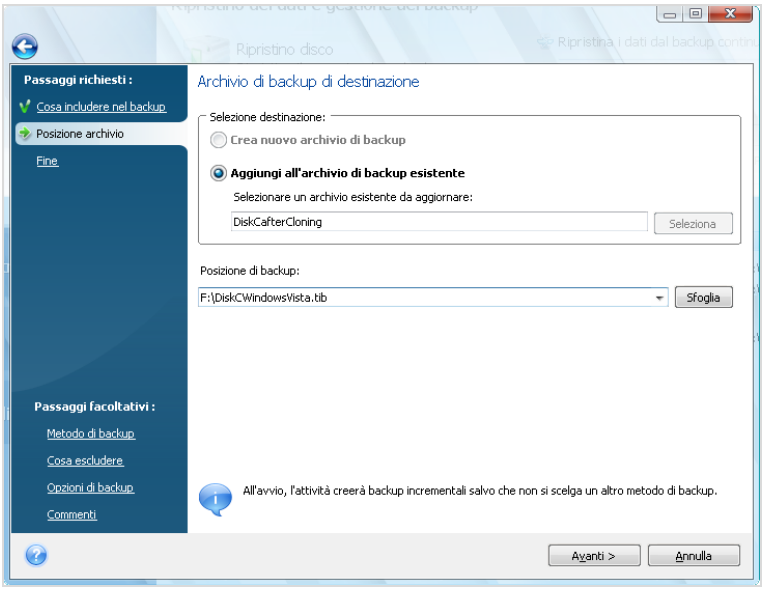
Il pannello sinistro mostra le posizioni di salvataggio disponibili sul computer. Dopo aver selezionato un'unità disco nel riquadro a sinistra, il programma mostrerà sul riquadro destro lo spazio libero su tale disco. Se lo spazio libero è sufficiente per il completamento del backup, assegnare un nome al file che conterrà i dati rimanenti di cui si deve effettuare il backup. È possibile inserire il nome manualmente (ad esempio, "Tail_end.tib") oppure utilizzare il generatore dei nomi per i file (un pulsante a destra della riga). Quindi fare clic su **OK** e Acronis True Image OEM Quick Backup completerà il backup.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis True Image OEM Quick Backup consente di assegnare ad ogni archivio di backup qualsiasi nome si desideri. Supponiamo abbiate acquistato una nuova unità disco rigido completa e vi abbiate trasferito i contenuti di quella vecchia tramite clonazione. Avete quindi deciso di effettuare un backup completo del nuovo disco di sistema e gli avete dato il nome "DiscoDopoClonazione".



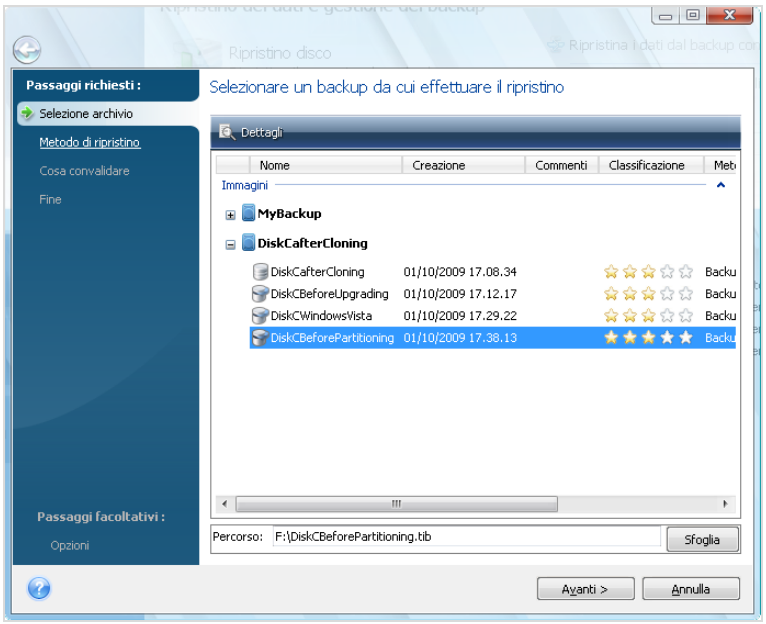
Dopo qualche tempo, avete scelto di passare a Windows Vista. Per maggiore certezza, avete eseguito un backup incrementale prima dell'aggiornamento e lo avete chiamato"DiscoCPrimadiAggiornamento". Al momento dell'aggiornamento vi siete accertati che il nuovo sistema e tutte le applicazioni funzionino normalmente e avete quindi eseguito un ulteriore backup chiamandolo "DiscoCWindowsVista".



Dopo aver lavorato un po' in Windows Vista decidete di provare anche Linux. Prima di creare una partizione per Linux, eseguite un backup incrementale sul disco di sistema e lo chiamate "DiscoCPrimadiPartizione", e via dicendo. Il risultato è che, in caso si renda necessario un ripristino,

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

sarete in grado di trovare subito un archivio di backup corrispondente allo stato del sistema che volete ripristinare.



Come già menzionato, è possibile salvare i backup completi e incrementali in diverse posizioni. Per esempio, è possibile salvare il backup completo iniziale in un disco rigido USB esterno e poi masterizzare i backup incrementali (o meglio ancora, differenziali) successivi su CD o DVD. È anche possibile salvare questi backup in una rete condivisa. Se backup appartenenti a una stessa "catena" sono stati salvati in posizioni diverse, Acronis True Image OEM Quick Backup può suggerire la posizione dei backup precedenti durante il ripristino dei dati nel caso in cui l'archivio di backup selezionato non contenga i file da ripristinare (o ne contenga solo una parte).

8.2 Backup guidato: informazioni dettagliate

La versione corrente di Acronis True Image OEM Quick Backup consente di scegliere solo il tipo Backup del disco:

Backup del disco:

- Selezionare il parametro **Backup di dischi e partizioni** se si desidera creare un'immagine dell'intero disco o delle sue partizioni. L'esecuzione del backup dell'intero disco di sistema (creando un'immagine del disco) richiede uno spazio significativo sul disco, ma consente di ripristinare il sistema in pochi minuti in caso di gravi danni o di errore hardware.

Non si consiglia di eseguire il backup dei dati delle unità protette dalla funzionalità BitLocker Drive Encryption, perché nella maggior parte dei casi il ripristino dei dati da tali backup sarà impossibile.

8.2.1 Selezione dei dati di cui eseguire un backup

Quando viene visualizzata la schermata della Procedura guidata di backup, selezionare i dati di cui eseguire il backup.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Backup di dischi e partizioni: selezionare i dischi o le partizioni di cui eseguire il backup. È possibile selezionare un set a caso di dischi e di partizioni. Il pannello a destra della procedura guidata mostra le unità disco del computer. Selezionando un'unità disco si selezionano tutte le partizioni di quell'unità. Se un'unità disco ha più di una partizione, è possibile selezionare partizioni individuali per il backup. Per quest'ultima operazione, fare clic sulla freccia in basso sulla destra della riga drive. Selezionare le partizioni desiderate nell'elenco delle partizioni che apparirà. Come impostazione predefinita, il programma copia soltanto i settori del disco fisso che contengono i dati. Tuttavia, ogni tanto potrebbe essere utile eseguire un backup completo settore per settore. Per esempio, nel caso siano stati cancellati per errore dei file è possibile decidere di creare un'immagine del disco prima di ripristinarli, perché talvolta le operazioni di ripristino possono mettere a soqquadro il sistema. Per eseguire un backup settore per settore, selezionare la casella **Backup settore per settore (richiede più spazio di archiviazione)**. Nota che questa modalità aumenta i tempi del processo e solitamente determina la creazione di un file immagine più grande, perché vengono copiati sia i settori utilizzati che quelli inutilizzati del disco rigido. Inoltre, configurando il backup completo settore per settore del disco rigido, è possibile includere nel backup lo spazio non allocato sul disco rigido selezionando **Backup spazio non allocato**. In questo modo si includeranno nel backup tutti i settori fisici dell'unità disco.

8.2.2 Selezione della posizione dell'archivio di backup

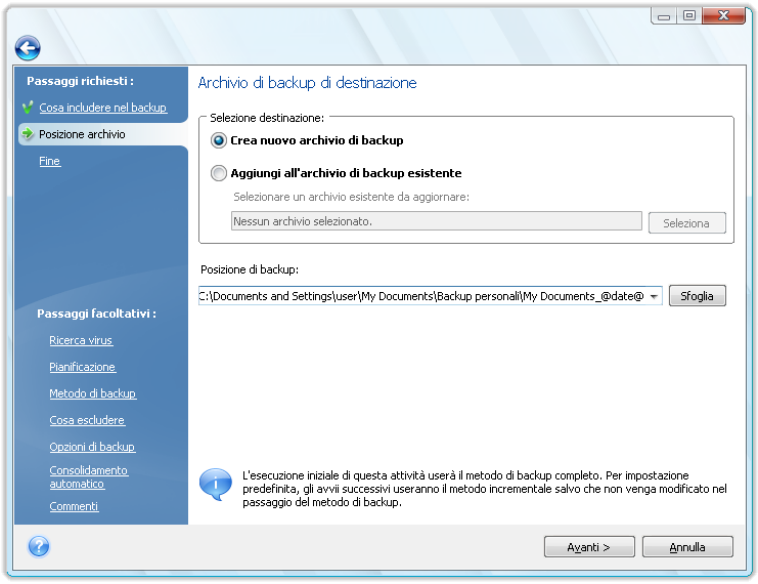
Selezionare la posizione dell'archivio di backup e specificare il nome dell'archivio.

Se si sta per creare un nuovo archivio (ovvero eseguire un backup completo), selezionare **Crea nuovo archivio di backup** e inserire il percorso della posizione dell'archivio e il nome del file del nuovo archivio nel campo **Posizione di backup:** di seguito o fare clic su **Sfoglia**, selezionare la posizione dell'archivio nell'albero delle directory e inserire il nome del nuovo file nella riga **Nome file** o usare il generatore di nomi dei file (un pulsante a destra della riga).

Per aggiungere un file di backup incrementale a un archivio esistente, selezionare **Aggiungi ad archivio di backup esistente** e fare clic sul pulsante **Seleziona** per selezionare l'archivio esistente da aggiornare. Se l'archivio contiene già un backup incrementale, è possibile selezionare qualsiasi file di archivio di destinazione. Non è importante selezionare un file specifico perché il programma li riconosce tutti come un singolo archivio.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per modificare la posizione dei file di backup aggiunti, cercare una nuova posizione di backup dopo aver fatto clic sul pulsante **Sfoglia**, altrimenti lasciare la stessa posizione dell'archivio esistente.



Più l'archivio viene posizionato "lontano" dalle cartelle originali, più al sicuro sarà in caso di emergenza. Ad esempio, salvare l'archivio su un altro disco rigido proteggerà i dati nel caso in cui il disco principale risulti danneggiato. I dati salvati su un disco di rete o supporti rimovibili continuano ad essere disponibili anche quando tutti i dischi rigidi locali sono danneggiati.

Dopo avere selezionato la posizione dell'archivio e avere dato un nome all'archivio di backup da creare, sono stati completati i passaggi necessari per un'attività di backup e questo viene confermato dal fatto che si arriva al passaggio **Termina** con il Riepilogo dell'attività di backup da visualizzare nel riquadro destro. Tutti i passaggi rimanenti sono opzionali e in molti casi si possono omettere e fare semplicemente clic su **Procedi**.

Vediamo ora quali sono i passaggi facoltativi che è possibile predisporre configurando un'attività di backup. Selezionare il pulsante **Opzioni**.

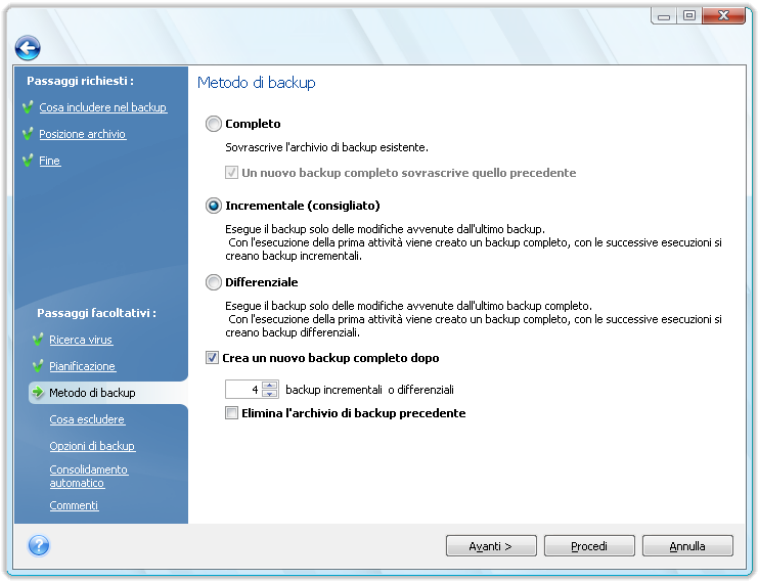
8.2.3 Metodo di backup

Selezionare se si desidera creare un backup completo o incrementale. Se non avete ancora eseguito il backup dei dati selezionati o l'archivio completo è vecchio e volete creare un nuovo file master di backup, scegliete backup completo. Altrimenti si consiglia di creare un backup incrementale (consultare Backup completi e incrementali (p. 14)).

*Se si sta aggiungendo un backup a un archivio di backup già esistente, non sarà possibile selezionare l'opzione **Completo**.*

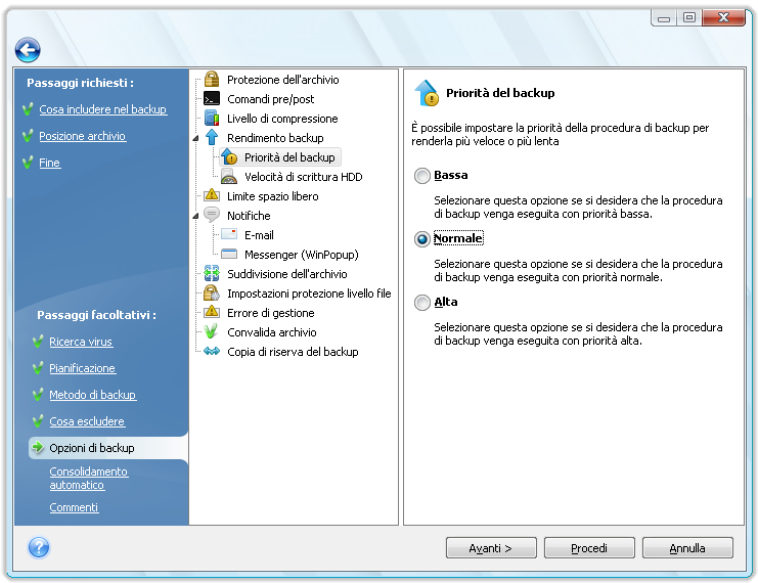
 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Se si sceglie (1) indicando il metodo **Completo**, è possibile scegliere anche cosa fare con il backup completo precedente quando se ne crea uno nuovo. Per impostazione predefinita Acronis True Image OEM Quick Backup sovrascrive il backup completo precedente, ma è possibile scegliere di conservarlo deselezionando la casella **Un nuovo backup completo sovrascrive quello precedente**.



8.2.4 Selezione delle opzioni di backup

Selezionare le opzioni di backup (suddivisione dei file di backup, livello di compressione, protezione con password, ecc.). Le impostazioni di queste opzioni verranno applicate soltanto alle attività correnti di backup.



Oppure, è possibile modificare le opzioni di backup predefinite e le impostazioni di archiviazione locale nel caso in cui si vogliano salvare le impostazioni attuali per operazioni future. Per ulteriori informazioni vedere Sintonizzare al meglio i vostri backup.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

8.2.5 Aggiunta di un commento

Aggiungere un commento all'archivio può aiutare a identificare il backup e a impedire di ripristinare i dati sbagliati. Tuttavia, è possibile scegliere di non aggiungere nessuna nota. La dimensione e la data di creazione del file del backup sono aggiunti automaticamente alla descrizione, così non è necessario inserire queste informazioni.

Inoltre, è possibile fornire o modificare un commento dopo l'esecuzione di un backup. Per modificare o aggiungere un commento, passare alla schermata **Gestione ripristino e backup** facendo clic su **Ripristino** sulla barra laterale, scegliere il backup appropriato, fare clic con il pulsante destro e selezionare **Modifica commenti** nel menu di scelta rapida.

8.2.6 Il processo di backup

Selezionando **Procedi** dopo aver completato tutti i passaggi facoltativi necessari per la configurazione dell'attività di backup corrente verrà avviata l'esecuzione dell'attività.

Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Cancel**.

È possibile anzi chiudere la finestra del progresso facendo clic su **Nascondi**. La creazione del backup continuerà, ma sarà possibile avviare un'altra operazione o chiudere la finestra principale del programma. Nell'ultimo caso, il programma continuerà a funzionare in background e si chiuderà automaticamente una volta che l'archivio di backup è pronto. Se si preparano ulteriori attività di backup, queste saranno messe in coda dopo quella corrente.

8.3 Ottimizzazione dei backup

È possibile ottimizzare i backup per attività specifiche. Questa ottimizzazione viene realizzata configurando le opzioni di backup prima di iniziare l' attività di backup.

È possibile impostare opzioni di backup temporanee modificando le opzioni di backup predefinite mentre si crea un'attività di backup. Per utilizzare le opzioni modificate per attività future, apportare le modifiche appropriate nelle opzioni di backup predefinite dopo avere selezionato **Strumenti e utilità** → **Opzioni** → **Opzioni di backup**. È sempre possibile ripristinare le opzioni di backup predefinite ai valori preimpostati durante l'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup. Per questa operazione, selezionare **Ripristina predefinite** sulla barra degli strumenti della finestra **Opzioni**. Per ripristinare un'unica opzione di backup, selezionarla sul riquadro di sinistra e fare clic su **Ripristina corrente a predefinita**.

*Facendo clic su **Ripristina predefinite** verranno ripristinate tutte le opzioni predefinite (di backup, ripristino, notifica, ecc.) ai loro valori preimpostati, quindi questo pulsante deve essere utilizzato con cautela.*

8.3.1 Opzioni di backup

Livello di compressione

L'impostazione predefinita è **Normale**.

Prendiamo in considerazione il seguente esempio: si deve eseguire su un dispositivo USB il backup di alcuni file di dimensione totale equivalenti o superiori alla capacità del dispositivo stesso e si vuole essere sicuri che il dispositivo possa contenerli tutti. In questo caso utilizzare la compressione

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Massima per il file di cui si deve effettuare il backup. Si deve tuttavia tener conto del fatto che il rapporto di compressione dipende dal tipo di file posizionati nell'archivio; ad esempio, nemmeno la compressione **Massima** riesce a ridurre significativamente le dimensioni del backup se questa contiene dati già compressi come quelli in formato .jpg, .pdf o .mp3. Non ha molto senso selezionare la compressione **Massima** per simili file perché in questo caso l'operazione di backup richiederebbe molto più tempo senza poter nemmeno ottenere una riduzione considerevole delle dimensioni del backup. Se non si è sicuri dell'entità del rapporto di compressione di alcuni tipi di file, provare a effettuare il backup di un paio di file del genere e a confrontare le dimensioni dei file originali con quelle del file dell'archivio di backup. Un paio di suggerimenti aggiuntivi: in generale, è possibile usare il livello di compressione **Normale**, perché nella maggior parte dei casi esso fornisce un eccellente compromesso tra le dimensione dei file di backup e la durata dell'operazione. Selezionando **Nessuno**, i dati verranno copiati senza effettuare la compressione; questo potrebbe far significativamente aumentare le dimensioni del file di backup, ma velocizzare l'operazione al massimo.

Priorità del backup

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità del backup si liberano altre risorse per altre operazioni della CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile accelerare la procedura di backup, sottraendo risorse agli altri processi in esecuzione. L'effetto dipende dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

Gestione degli errori

Ignora settori danneggiati

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quest'opzione permette di eseguire un backup anche se sono presenti dei settori danneggiati sul disco rigido. Anche se la maggior parte dei dischi non contiene settori danneggiati, la possibilità che questi si presentino aumenta nel corso della vita di un disco rigido. Se l'unità disco inizia ad emettere strani rumori (ad esempio, clic piuttosto rumorosi o rumori striduli durante le varie operazioni) questo potrebbe significare che si sta per guastare. Quando l'unità disco presenta un errore irreversibile, si possono perdere dati importanti; è quindi estremamente urgente effettuare il backup dell'unità quanto prima. Si potrebbe tuttavia presentare un problema, ossia che l'unità disco che sta per guastarsi possa già contenere dei settori danneggiati. Se si sceglie di non selezionare la casella **Ignora settori danneggiati**, un'eventuale attività di backup viene bloccata in caso di errori di lettura o scrittura che potrebbero verificarsi nei settori danneggiati. Selezionando invece questa casella, è possibile avviare il backup anche in presenza di settori danneggiati sul disco rigido, assicurando il salvataggio di quante più informazioni possibili dall'unità disco.

Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità nascosta)

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

È possibile abilitare queste impostazioni in modo da ignorare gli errori durante le operazioni di backup. Questa funzionalità è stata progettata principalmente per backup non sorvegliati, in cui non è possibile controllare la procedura di backup. In questa modalità, non saranno visualizzate notifiche se si verificano errori durante il backup. Invece è possibile visualizzare il log dettagliato di tutte le operazioni quando l'attività è terminata selezionando **Attività e registri** sulla barra laterale e facendo

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

clic sulla scheda **Registro**. È possibile utilizzare questa opzione configurando un'attività di backup da avviare la notte.

Configurazione dei supporti rimovibili

Quando si esegue un backup su supporto rimovibile, è possibile rendere questi supporti riavviabili, scrivendovi componenti aggiuntivi. Quindi, non sarà necessario avere un disco di avvio separato.

Qui sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa)**: include supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, oltre che per periferiche di archiviazione collegate ad esse, quindi è fortemente consigliato.
- **Acronis System Report**: questo componente consente di generare un report di sistema utilizzato per raccogliere informazioni sul sistema in caso di problemi con il programma. La generazione del report sarà disponibile prima di avviare Acronis True Image OEM Quick Backup dal supporto di avvio. Il report di sistema generato può essere salvato in un'unità flash USB.
- **Durante la creazione di archivi di backup su un supporto rimovibile, scegliete sempre l'opzione del primo supporto.**

  È possibile scegliere se visualizzare il suggerimento Insert First Media quando si esegue il backup su un supporto rimovibile. Con l'impostazione predefinita, potrebbe non essere possibile eseguire il backup su supporto rimovibile lasciando il computer incustodito, poiché il programma richiede che qualcuno prema il tasto OK sulla casella del prompt.

8.3.2 Impostazioni di archiviazione locale

Anche queste impostazioni influenzano il processo di backup, ad esempio, possono avere un effetto più o meno evidente sulla velocità del processo di backup. I loro valori dipendono anche dalle caratteristiche fisiche delle periferiche di archiviazione locale.

Limite spazio libero

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

È possibile ricevere una notifica quando lo spazio libero nello spazio di memorizzazione del backup è inferiore al valore specificato. Per abilitare questa notifica, selezionare la casella **Spazio libero su disco insufficiente**, quindi specificare il valore del limite dello spazio libero nei campi sottostanti.

Quando questa opzione è abilitata, Acronis True Image OEM Quick Backup eseguirà il monitoraggio dello spazio libero nello spazio di memorizzazione del backup. Se dopo avere avviato un'attività di backup Acronis True Image OEM Quick Backup rileva che lo spazio libero nella posizione di archiviazione dell'archivio di backup selezionato è già inferiore al valore specificato, il programma non inizierà il processo di backup reale ma informerà immediatamente visualizzando un messaggio appropriato. Il messaggio offre tre possibilità: ignorarlo e procedere con il backup, sfogliare un'altra posizione o annullare l'attività. In caso si scelga di annullare il backup, è possibile liberare dello spazio nello spazio di memorizzazione e riavviare l'attività, oppure creare una nuova attività con un'altra posizione dell'archivio di backup. Se si sceglie **Sfoglia**, selezionare un altro spazio di memorizzazione, fare clic su **OK** ed il file di backup verrà creato in tale spazio di memorizzazione.

Se lo spazio libero diventa inferiore al valore specificato mentre l'attività di backup è in esecuzione, il programma visualizzerà lo stesso messaggio e si dovranno prendere le stesse decisioni. Tuttavia, se si sceglie di sfogliare un'altra posizione, sarà necessario assegnare un nome al file che conterrà i dati rimanenti del backup (o è possibile accettare il nome predefinito assegnato dal programma).

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis True Image OEM Quick Backup può eseguire il monitoraggio dello spazio libero sui seguenti dispositivi di memorizzazione:

- Dischi rigidi locali
- Schede e unità USB
- Condivisioni di rete (SMB/NFS)

Questa opzione non può essere abilitata per server FTP e unità CD/DVD.

Il messaggio non verrà visualizzato se la casella "Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità silenziosa)" è selezionata nelle impostazioni "Gestione degli errori".

Suddivisione dell'archivio

I backup regolabili possono essere divisi in diversi file che assieme costituiscono il backup originale. Un file di backup può essere suddiviso per la masterizzazione su un supporto rimovibile.

Supponiamo di avere un backup completo del computer su un disco rigido esterno e di volere effettuare una nuova copia di backup del sistema e mantenerlo in una posizione diversa dalla prima per maggiore sicurezza. Non possediamo però un altro disco rigido esterno e un dispositivo USB non avrebbe spazio a sufficienza per un backup di tali dimensioni. Usando Acronis True Image OEM Quick Backup è possibile creare una copia di riserva del backup su dischi DVD-R/DVD+R vuoti, che oggi sono molto economici. Il programma è in grado di suddividere backup di grandi dimensioni in diversi file che formano insieme il backup originale. Se si dispone di abbastanza spazio sul disco rigido del computer, è possibile prima creare un archivio di backup costituito da file multipli con una dimensione prefissata sul disco rigido e poi masterizzarlo più tardi sui DVD+R. Per specificare la dimensione dei file suddivisi, selezionare la modalità **Dimensione fissa** per **Suddivisione dell'archivio** e inserire la dimensione desiderata dei file attraverso l'elenco che apparirà.

Se non si dispone di spazio sufficiente per salvare il backup sul disco rigido, selezionare **Automatica** e creare il backup direttamente sui dischi DVD-R. Acronis True Image OEM Quick Backup suddividerà automaticamente l'archivio di backup e quando il disco sarà pieno chiederà di inserirne uno nuovo.

La creazione di backup direttamente su CD-R/RW o DVD+R/RW potrebbe impiegare molto più tempo che sul disco rigido.

Convalida archivio

Convalida archivio di backup dopo la sua creazione

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando questa opzione è selezionata, il backup il programma verifica l'integrità dell'archivio appena creato o aggiunto subito dopo il backup. Quando si imposta un backup di dati molto importanti, oppure un backup di un disco o partizione, si consiglia di attivare l'opzione per assicurarsi che il backup possa essere usato per recuperare i dati persi.

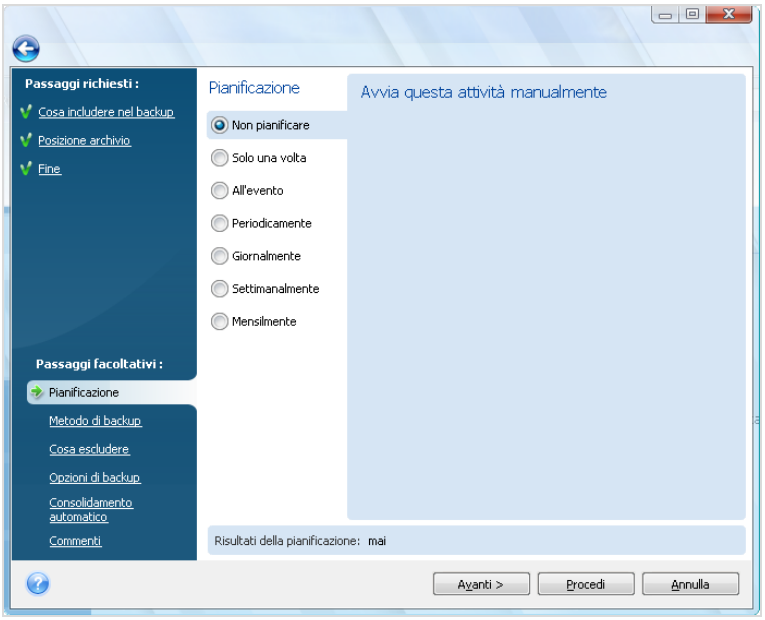
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

9 Pianificazione delle attività

9.1 Creazione delle attività pianificate

È possibile pianificare una nuova attività selezionando **Modifica pianificazione...** durante la creazione dell'attività di backup online.

1. Eseguire l'attività avviando la pianificazione. Selezionare una delle seguenti opzioni di pianificazione:



- **Solo una volta**: l'attività verrà eseguita una sola volta, nel giorno e nell'ora specificati.
- **All'evento**: l'attività verrà eseguita in base ad un evento da selezionare nel riquadro di destra.
- **Periodicamente**: l'attività verrà eseguita periodicamente con una frequenza da specificare all'interno del riquadro **Avvia questa attività periodicamente**, dove verrà specificato l'intervallo di tempo tra un avvio e l'altro dell'attività pianificata.
- **Ogni giorno**: l'attività verrà eseguita una volta al giorno o una volta nell'arco di diversi giorni.
- **Ogni settimana**: l'attività verrà eseguita una volta alla settimana o una volta nell'arco di diverse settimane nel giorno selezionato.
- **Ogni mese** – l'operazione è eseguita una volta al mese, nel giorno selezionato

  Per posticipare un'attività pianificata fino alla volta successiva che il computer è inattivo, selezionare la casella **Esegui l'attività solo se il computer è inattivo**. L'attività verrà avviata automaticamente quando il computer sarà inattivo (non si sta utilizzando il mouse e la tastiera) per il numero di minuti specificato nell'impostazione **Attesa** dello screen saver. Una volta avviata, l'attività deve essere completata perché la sua esecuzione non può essere interrotta dall'utente. Tuttavia sarà possibile continuare a lavorare al computer anche quando l'attività è in corso.

  Se al momento programmato per l'attività il computer è spento, essa non verrà eseguita, ma sarà comunque possibile forzare l'esecuzione dell'attività non effettuata all'avvio successivo selezionando la casella Se non eseguita, esegui l'attività all'avvio. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità “sospensione” o “ibernazione”.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

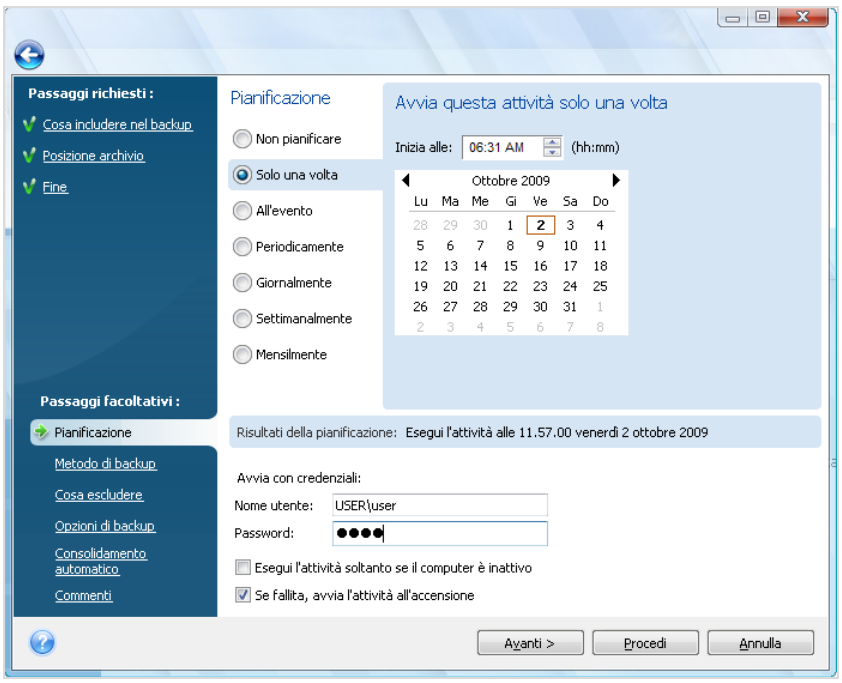
Se si pianifica un'attività per l'esecuzione di un backup su un'unità flash USB, vengono visualizzate altre due caselle nella schermata della pianificazione: **Se non eseguita, avvia l'attività quando il dispositivo è collegato** ed **Esegui l'attività solo se la periferica attuale è collegata**. Selezionando la prima casella, sarà possibile effettuare un backup non eseguito perché al momento pianificato l'unità flash USB non era collegata. Se si desidera che l'attività non eseguita venga eseguita solo quando viene collegato lo stesso dispositivo, selezionare la casella **Esegui l'attività solo se la periferica attuale è collegata**. In caso contrario l'attività non eseguita verrà eseguita quando viene collegata qualsiasi unità flash USB.

Esegui l'attività con allarme HDD (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute dei dischi rigidi basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

1. Specificare l'ora di inizio dell'attività e gli altri parametri della pianificazione in base alla frequenza selezionata. Per la maggior parte delle attività pianificate (eccetto per quelle pianificate per l'esecuzione "Solo una volta") è possibile selezionare la casella **Data di inizio** e impostare la data in cui l'attività verrà eseguita per la prima volta. Questo potrà rivelarsi utile quando si implementa uno scenario di backup specifico. Ad esempio, vedere Backup completi + incrementali/differenziali con rotazione automatica.
2. Poi si deve specificare il nome dell'utente dell'operazione da eseguire; altrimenti l'esecuzione programmata non è possibile.
3. Inserire il nome utente (o lasciare il nome utente registrato in quel momento). Inserire la password.

9.1.1 Impostazione dell'esecuzione una volta sola

Se si sceglie l'esecuzione una volta sola, impostare l'ora di avvio. Impostare quindi la data in cui verrà eseguita l'operazione utilizzando il calendario fornito:



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

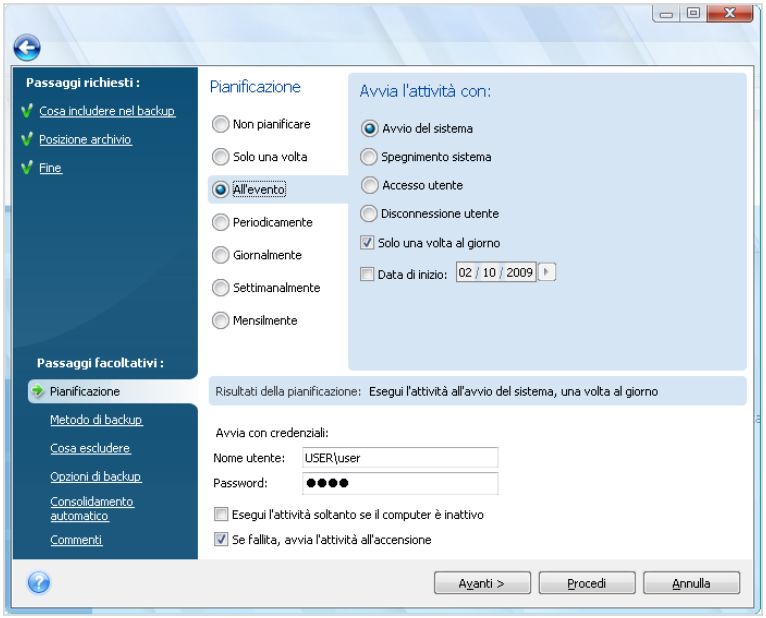
9.1.2 Impostazione dell'esecuzione in base ad un evento

Se si sceglie l'esecuzione in base ad un evento, programmare l'evento in cui eseguire l'operazione:

- **Avvio del sistema**: l'operazione verrà eseguita a ogni avvio del sistema operativo.
- **Spegnimento del sistema**: l'operazione verrà eseguita ogni volta che il sistema verrà arrestato o riavviato.
- **Accesso dell'utente**: l'operazione verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente eseguirà l'accesso al sistema operativo.
- **Disconnessione dell'utente**: l'operazione verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente eseguirà la disconnessione dal sistema operativo.

È possibile, inoltre, specificare la Data di inizio dell'attività.

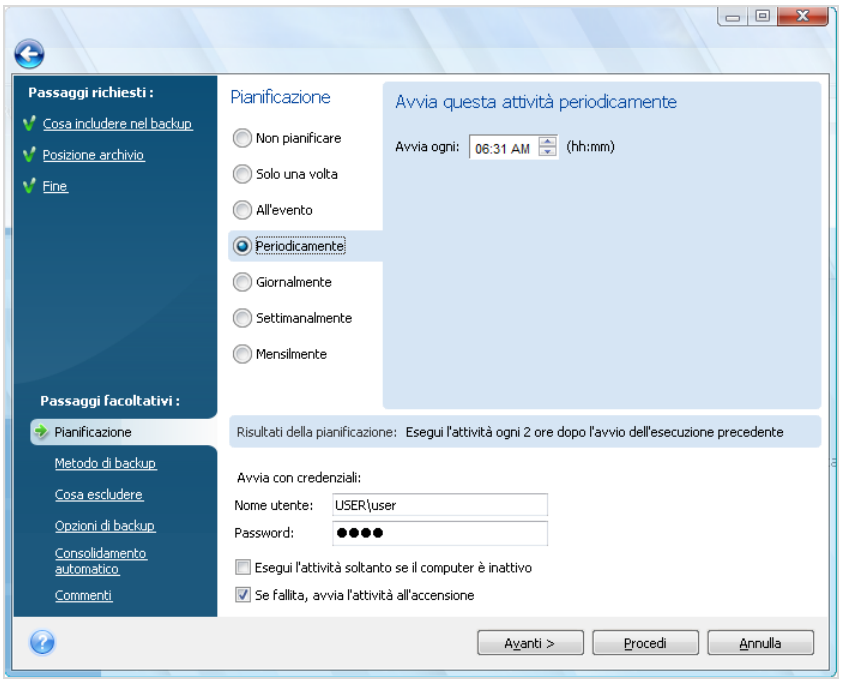
*Se si vuole eseguire un'operazione soltanto la prima volta in cui si verifica un evento nella stessa giornata, selezionare la casella **Solo una volta al giorno**.*



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

9.1.3 Impostazione dell'esecuzione periodica

Se si sceglie l'opzione **Periodicamente**, impostare l'Ora di avvio e specificare l'intervallo tra i backup in ore e minuti. È possibile, inoltre, specificare la Data di inizio dell'attività.



9.1.4 Impostazione dell'esecuzione giornaliera

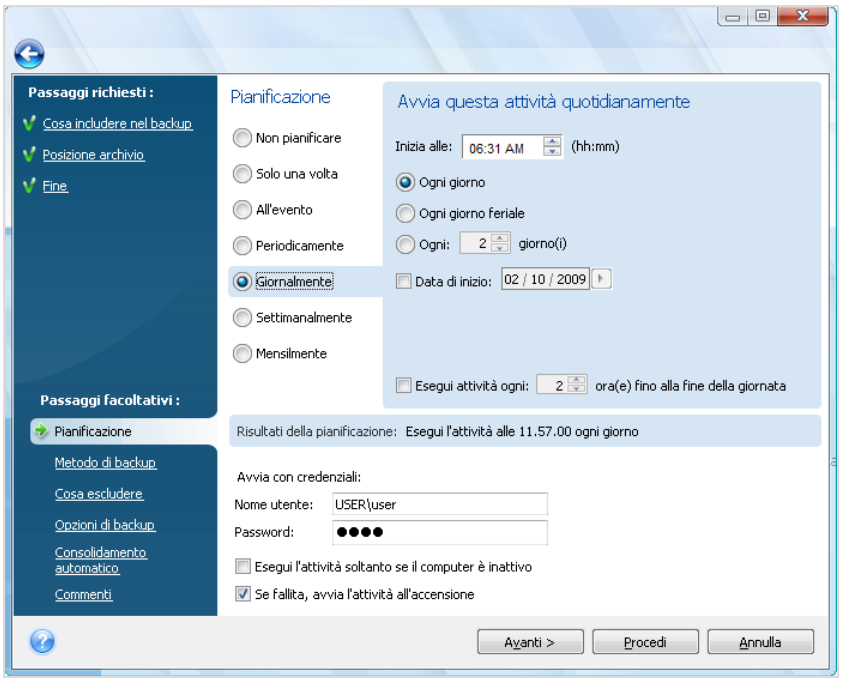
Se si sceglie l'esecuzione giornaliera, programmare l'ora d'avvio e i giorni in cui si vuole che venga eseguita l'operazione.

- **Ogni giorno**
- **Ogni fine settimana**
- **Ogni x giorni**: una volta ogni x giorni (specificare l'intervallo).

Se si vuole che l'operazione venga ripetuta diverse volte al giorno, selezionare la casella **Esegui l'operazione ogni (...) ore fino alla fine della giornata** e specificare l'intervallo di tempo in ore.

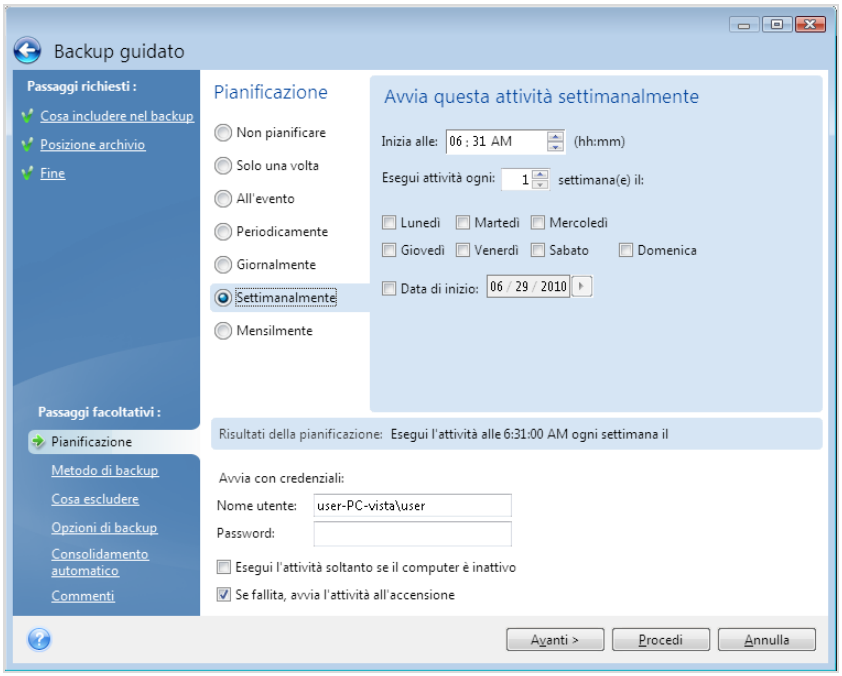
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

È possibile, inoltre, specificare la Data di inizio dell'attività.



9.1.5 Impostazione dell'esecuzione settimanale

Se si sceglie l'esecuzione settimanale, impostare l'Ora di avvio, specificare la frequenza di esecuzione dell'attività nella casella **Esegui l'attività ogni x settimana/e il:** (ogni settimana, ogni due settimane, ecc.) e selezionare i giorni in cui eseguire l'attività. È possibile, inoltre, specificare la Data di inizio dell'attività.



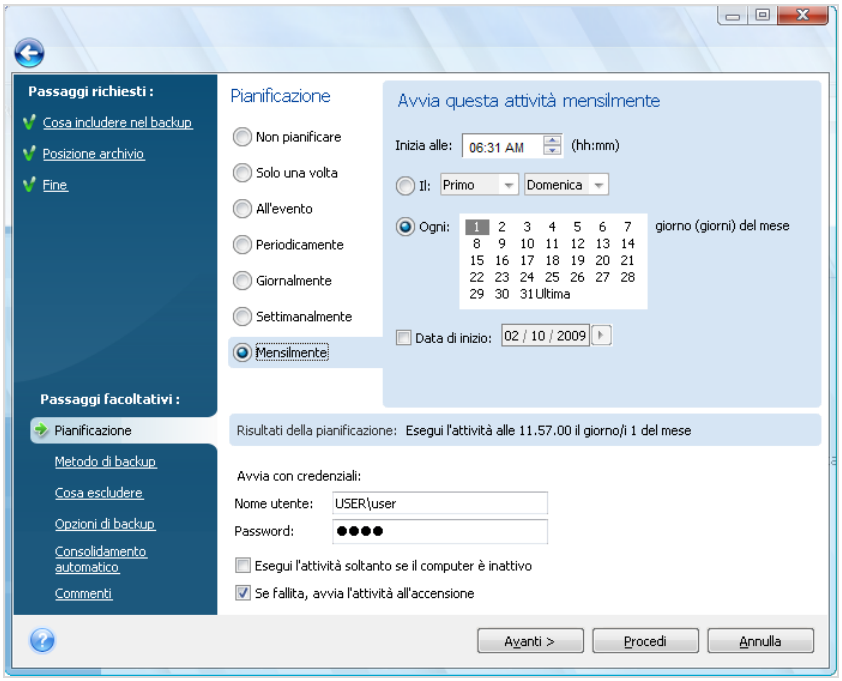
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

9.1.6 Impostare l'esecuzione mensile

Se si seleziona l'esecuzione mensile, impostare l'Ora di inizio e i giorni in cui si desidera eseguire l'operazione:

- **Il <specificare un giorno>**: il giorno specificato (ad es. il secondo martedì o il quarto venerdì); selezionarlo dagli elenchi a discesa.
- **Ogni x giorno/i del mese**: alle date specificate. Ad esempio, si potrebbe voler eseguire l'attività il 10°, 20° e ultimo giorno del mese.

È possibile, inoltre, specificare la Data di inizio dell'attività.



9.2 Gestione delle attività pianificate

Per gestire le attività pianificate, fare clic su **Attività e registri** nella barra laterale e si passerà alla schermata **Gestione attività** con la scheda **Attività pianificate** selezionata per impostazione predefinita nel riquadro destro. La scheda visualizza tutte le attività pianificate assieme al loro nome, stato, pianificazione, ultima esecuzione, ultimi risultati e proprietario.

Per impostazione predefinita è possibile visualizzare solo le operazioni dell'utente, ma si dispone anche dell'opzione di visualizzazione o di gestione delle attività degli altri utenti. Per questa operazione, selezionare **Strumenti & Utilità** → **Opzioni** → **Aspetto** dal menu principale del programma. Scegliere quindi **Filtro** e deselezionare la casella **Mostra solo le attività create dall'utente attuale**.

È possibile modificare i parametri delle attività attraverso le opzioni di modifica. La modifica viene eseguita allo stesso modo della creazione, ma le opzioni precedentemente selezionate sono impostate in modo da richiedere solo l'inserimento delle modifiche. Per modificare un'attività, selezionarla e fare clic sul tasto **Modifica** sulla barra degli strumenti.

Per apportare modifiche alla pianificazione di un'unica attività, selezionare un'attività e fare clic su **Modifica pianificazione** sulla barra degli strumenti.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per eliminare un'operazione confermata, selezionarla e fare clic su **Elimina** sulla barra degli strumenti.

Per rinominare un'attività, selezionarla e fare clic su **Rinomina** sulla barra degli strumenti e inserire il nome della nuova attività

È possibile anche iniziare l'esecuzione di un'attività selezionata in qualsiasi momento facendo clic su **Avvia** sulla barra degli strumenti.

Se non è necessario eseguire un'attività pianificata per un periodo, ma la si vuole utilizzare ancora in futuro, è possibile disabilitare l'attività per il periodo in questione facendo clic su **Disabilita** sulla barra degli strumenti e riabilitarla quando necessario. Quindi non è necessario ricreare l'attività da zero.

Quando si devono creare diverse attività simili, selezionare un'attività, fare clic su **Clona** sulla barra degli strumenti e rinominare l'attività clonata e apportare le modifiche necessarie.

Inoltre, tutte le azioni elencate sopra possono essere selezionate dal menu di scelta rapida che si apre facendo clic con il tasto destro sull'attività pianificata selezionata.

Le stesse operazioni sono disponibili per le attività non pianificate elencate nella scheda **Attività non pianificate**. Se modificando un'operazione non pianificata viene impostata una delle opzioni di pianificazione, l'attività verrà spostata dalla scheda **Attività non pianificate** a quella **Attività pianificate**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

10 Ripristino dei dati con Acronis True Image OEM Quick Backup

Lo scopo principale del backup è il ripristino dei dati in caso di perdita degli originali a causa di errori hardware, incendio, furto o semplicemente eliminazione accidentale di alcuni file importanti.

Le ragioni per cui si rende necessario il ripristino del sistema possono essere numerose: da un funzionamento instabile dopo l'installazione di una nuova applicazione all'aggiornamento dei driver o di Windows, dal mancato funzionamento del disco rigido del sistema alla sostituzione del vecchio disco rigido con uno di maggiori dimensioni. Inoltre, potrebbe essere necessario ripristinare solo la partizione di sistema o l'intero disco di sistema comprendente diverse partizioni, anche nascoste. Acronis True Image OEM Quick Backup offre una soluzione per tutti questi casi, sebbene i dettagli relativi al ripristino potrebbero essere diversi. In ogni caso, è preferibile eseguire il ripristino di sistema quando si esegue l'avvio da un supporto di ripristino.

D'altra parte, il ripristino di un disco/partizione di dati o file e cartelle viene generalmente eseguito in Windows.

10.1 Ripristino della partizione di sistema

Si prenda in considerazione il caso più semplice: ripristino della partizione di sistema nella posizione originale e sull'unità disco rigido originale.

Poiché il ripristino della partizione di sistema è una delle operazioni più importanti, è necessario prepararla con attenzione anche quando si vuole ripristinare uno stato precedente di Windows che funzionava correttamente. In preparazione del ripristino è necessario:

a) Creare un supporto di ripristino riavviabile Acronis e verificarne il funzionamento. Per informazioni aggiuntive sulla verifica del supporto, vedere Test del supporto di ripristino riavviabile.

b) Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e convalidare il backup che si desidera utilizzare per il ripristino. È importante completare la convalida perché Acronis True Image OEM Quick Backup elimina la partizione di destinazione (la partizione di sistema in questo caso) nella fase iniziale del ripristino. Se il backup è danneggiato, il sistema e le applicazioni verranno cancellati senza possibilità di ripristino. Inoltre, alcuni utenti hanno verificato come alcuni backup convalidati in Windows si sono dimostrati danneggiati durante la convalida nell'ambiente di ripristino. Questo è possibile perché Acronis True Image OEM Quick Backup utilizza driver di periferica differenti in Windows e nell'ambiente di ripristino.

c) Assegnare nomi univoci ai dischi e alle partizioni utilizzati nel computer. Questa operazione è importante perché l'assegnazione delle lettere alle unità in Windows e nell'ambiente di ripristino possono essere differenti. È sempre possibile modificare i nomi delle unità prima di eseguire il backup. I nomi sono di aiuto quando si cerca l'unità che contiene il backup e la partizione di sistema di destinazione.

d) Si consiglia, ma non è obbligatorio, di controllare la presenza di errori nell'unità disco del sistema con l'utilità chkdsk di Microsoft, inclusa in Windows.

Una volta completate le attività appena descritte è possibile procedere con il ripristino.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione va effettuata prima di eseguire l'avvio dal supporto di ripristino in Acronis.

1. Modificare la sequenza di avvio nel BIOS in modo che il supporto di ripristino (CD, DVD o penna USB) sia il dispositivo di avvio primario. Consultare Modifica della sequenza di avvio nel BIOS (p. 108).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e scegliere Acronis True Image OEM Quick Backup (versione completa).
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup del disco di sistema che si desidera utilizzare per il ripristino. Fare clic con il tasto destro sul backup e scegliere **Ripristina** nel menu di scelta rapida.

   Se i dischi presentano lettere diverse in Windows e nell'ambiente di ripristino, il programma visualizzerà il seguente messaggio di errore: "Acronis True Image OEM Quick Backup non riesce a rilevare il volume N dell'archivio "Nome", dove Nome è il nome dell'archivio di backup delle immagini richiesto e il numero del volume (N) potrebbe essere diverso a seconda del numero di backup presenti nell'archivio. Fare clic su **Sfoglia** e indicare il percorso dell'archivio.
4. Selezionare **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio della scelta del metodo di ripristino
5. Selezionare la partizione di sistema (solitamente C) nella schermata **Cosa ripristinare**. Se alla partizione di sistema è assegnata una lettera differente, selezionare la partizione utilizzando la colonna **Flag**. Le flag **Pri** e **Act** devono essere presenti. Poiché si esegue il ripristino della partizione di sistema nell'unità disco originale, non è necessario selezionare la casella "MBR e traccia 0".
6. Nel passaggio "Impostazioni della partizione C" (o la lettera della partizione di sistema se differente) verificare le impostazioni predefinite e scegliere **Avanti** se le impostazioni sono corrette. In caso contrario, modificare le impostazioni come desiderato e fare quindi clic su **Avanti**.
7. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni nel passaggio **Fine**. Se le dimensioni della partizione non sono state modificate, le dimensioni degli elementi **Partizione eliminata** e **Partizione di ripristino** devono coincidere. Se non si desidera convalidare il backup, fare clic su **Procedi**, altrimenti fare clic su **Opzioni** e selezionare la casella "Convalida l'archivio di backup prima del ripristino" prima di fare clic su **Procedi**.
8. Una volta completata l'operazione, chiudere la versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup, rimuovere il supporto di ripristino ed eseguire l'avvio dalla partizione di sistema ripristinata. Dopo avere verificato che Windows è stato ripristinato come previsto, ripristinare la sequenza di avvio originale.

10.2 Ripristino del backup di un disco in un'unità con capacità differente

Il ripristino del backup di un disco che contiene diverse partizioni in un disco rigido con capacità differente utilizzando il ridimensionamento manuale delle partizioni può essere considerata una delle operazioni più complicate di Acronis True Image OEM Quick Backup. Le difficoltà aumentano se il backup del disco di origine è stato eseguito includendo una partizione diagnostica nascosta o una partizione di ripristino.

Il ripristino di un disco di sistema con avvio doppio o multiplo, ad esempio, con Windows e Linux, può nascondere insidie maggiori. Molto spesso è necessario effettuare ricerche nei forum appropriati prima di tentare di eseguire un ripristino. Per questo motivo lo scenario descritto non è trattato in questa sezione.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Completare le operazioni di preparazione come descritto all'inizio della sezione precedente Ripristino della partizione di sistema (p. 63). Quando si esegue l'aggiornamento di un disco di sistema funzionante in un disco con capacità maggiore, se alle partizioni del disco di sistema non sono stati assegnati nomi univoci prima del backup del disco di sistema, si consiglia di assegnare tali nomi e creare un nuovo backup di tutto il disco. In questo modo è possibile identificare le partizioni dal nome e non dalle lettere che possono essere differenti quando si avvia dal supporto di ripristino. Se si esegue il ripristino per un guasto nell'unità disco di sistema, assegnare comunque i nomi a questo punto. I nomi sono di aiuto per trovare l'unità che contiene i backup e l'unità di destinazione (nuova).

Anche le informazioni sulle dimensioni delle partizioni, la capacità delle unità, il produttore e il numero del modello possono aiutare a identificare le unità in modo corretto.

Si consiglia vivamente di installare la nuova unità disco nella stessa posizione nel computer, di utilizzare lo stesso cavo e lo stesso connettore dell'unità originale (questo non è sempre possibile ad esempio quando la vecchia unità è IDE mentre la nuova può essere SATA). In ogni caso, installare la nuova unità nella posizione in cui sarà utilizzata.

10.2.1 Ripristino di un disco senza partizioni nascoste

Considerare innanzitutto il ripristino di un disco di sistema contenente due partizioni (entrambe non nascoste) mediante un backup del disco. Si supponga inoltre che il disco di sistema non contenga partizioni di ripristino che potrebbero non essere nascoste. Se il disco contiene, ad esempio, tre partizioni, la procedura sarà simile. Verrà descritta la procedura di ripristino utilizzando i supporti di ripristino (poiché generalmente consentono di ottenere i risultati migliori).

Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima di eseguire l'avvio dal supporto di ripristino Acronis.

1. Impostare la sequenza di avvio nel BIOS in modo che il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD oppure chiavetta USB) diventi la prima periferica di avvio. Vedere Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS (p. 108).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa).
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup del disco di sistema che si desidera utilizzare per il ripristino.

   Se i dischi presentano lettere diverse in Windows e nell'ambiente di ripristino, il programma visualizzerà il seguente messaggio di errore: Acronis True Image OEM Quick Backup non è in grado di rilevare il volume N dell'archivio "Nome", dove Nome è il nome dell'archivio dell'immagine di backup richiesto e il numero del volume (N) potrebbe essere diverso a seconda del numero di backup presenti nell'archivio. Fare clic su **Sfoglia** e indicare il percorso dell'archivio.
4. Selezionare **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio di selezione del metodo di ripristino.
5. Al passaggio **Cosa ripristinare**, selezionare le caselle delle partizioni da ripristinare. Non selezionare la casella **MBR e traccia 0** se non si desidera selezionare l'intero disco ai fini del ripristino. Il ripristino dell'intero disco non consente di ridimensionare manualmente le partizioni. Se necessario, è possibile ripristinare il MBR in un secondo momento. Selezionare le partizioni e fare clic su **Avanti**.

   La selezione delle partizioni comporta la visualizzazione dei relativi passaggi "Impostazioni della partizione...". Si noti che i passaggi sono disposti in ordine crescente per lettera di unità della partizione e tale ordine non può essere modificato. L'ordine potrebbe differire dall'ordine fisico delle partizioni sul disco rigido. Nel caso analizzato (nessuna partizione nascosta né da

ripristinare), l'ordine fisico delle partizioni sul nuovo disco non ha un'importanza particolare in quanto Acronis True Image OEM Quick Backup corregge automaticamente i file appropriati del caricatore di Windows.

Inoltre, questo passaggio consente di scoprire se il disco destinato al ripristino contiene una partizione nascosta. Le partizioni nascoste non presentano lettere di unità disco e vengono selezionate nelle fasi delle impostazioni della partizione. Se viene rilevata una partizione nascosta, consultare la sezione Ripristino di un disco con una partizione nascosta.

6. È possibile specificare le seguenti impostazioni relative alla partizione: posizione, tipo e dimensioni. Probabilmente sarà necessario specificare innanzitutto le impostazioni della partizione di sistema in quanto generalmente corrisponde alla lettera C. Poiché il ripristino verrà eseguito nel nuovo disco, fare clic su **Nuova posizione**. Selezionare il disco di destinazione in base al nome attribuito o alla capacità.

   In caso non fosse stato assegnato alcun nome ai dischi e in caso di dubbi durante la selezione del disco di destinazione, è possibile annullare il ripristino facendo clic su **Annulla** e provare a identificare il disco di destinazione mediante il relativo numero di modello, interfaccia, ecc.
7. Facendo clic su **Accetta** si tornerà alla schermata delle impostazioni della partizione. Controllare il tipo di partizione e, se necessario, modificarlo. Ricordare che la partizione del sistema deve essere primaria e contrassegnata come attiva.
8. Continuare specificando le dimensioni della partizione facendo clic su **Modifica predefinita** nell'area delle dimensioni della partizione. Per impostazione predefinita, la partizione occuperà tutto lo spazio del nuovo disco. È possibile ridimensionare e riposizionare la partizione trascinandola o trascinandone i bordi con il mouse sulla barra orizzontale della schermata o inserendo i valori corrispondenti nei campi appropriati (Dimensioni partizione, Spazio libero prima, Spazio libero dopo). Quando vengono specificate le dimensioni della partizione, ricordare di lasciare *dopo* la partizione appena ridimensionata uno spazio (libero) non allocato pari a quello necessario per la seconda partizione. Generalmente lo spazio libero *prima* della partizione è pari a zero. Fare clic su **Accetta** quando le dimensioni della partizione corrispondono a quelle previste, quindi fare clic su **Avanti**.
9. Iniziare a specificare le impostazioni per la seconda partizione. Fare clic su **Nuova posizione**, quindi selezionare lo spazio non allocato sul disco di destinazione che riceverà la seconda partizione. Fare clic su **Accetta**, controllare il tipo di partizione (modificarla, se necessario) quindi continuare a specificare le dimensioni della partizione che, per impostazione predefinita, corrispondono alle dimensioni originali. Generalmente non rimane spazio libero dopo l'ultima partizione, quindi destinare tutto lo spazio non allocato alla seconda partizione, fare clic su **Accetta** quindi su **Avanti**.
10. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni da eseguire. Se non si desidera convalidare il backup, fare clic su **Procedi**, altrimenti fare clic su **Opzioni** e selezionare la casella "Convalida l'archivio di backup prima del ripristino" prima di fare clic su **Procedi**.
11. Al termine dell'operazione, uscire dalla versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup.

Windows non dovrebbe "vedere" entrambi i dischi, nuovo e vecchio, durante il primo avvio successivo al ripristino. Se la vecchia unità vine eaggiornata con una nuova di maggiori capacità, scollegare la vecchia unità prima dell'avvio iniziale, altrimenti potrebbero verificarsi problemi durante l'avvio di Windows.

Spegnere il computer se è necessario scollegare la vecchia unità, altrimenti riavviare il computer dopo aver rimosso il supporto di ripristino.

Avviare il computer in Windows. Il sistema potrebbe indicare il rilevamento di un nuovo hardware (disco rigido) e la necessità di riavviare Windows. Dopo essersi accertati del corretto funzionamento del sistema, ripristinare la sequenza di avvio originale.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

10.2.2 Ripristino di un disco con una partizione nascosta

Per il ripristino del disco di sistema con una partizione nascosta (ad esempio, creata dal produttore del PC per la diagnostica o per il ripristino del sistema) in un'unità disco con capacità differente è necessario considerare alcuni fattori aggiuntivi. Prima di tutto, per aumentare le probabilità di successo, è necessario mantenere nel nuovo disco lo stesso ordine di partizioni che esiste nell'unità vecchia e posizionare la partizione nascosta nella stessa posizione, di solito all'inizio o alla fine dello spazio sul disco. Inoltre, è bene ripristinare la partizione nascosta senza ridimensionamento per ridurre al minimo la possibilità che si verifichino errori.

Prima di procedere con il ripristino è necessario conoscere dimensioni e ordine fisico delle partizioni esistenti nel disco di sistema. Per visualizzare queste informazioni, avviare Acronis True Image OEM Quick Backup e scegliere **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale. Selezionare un backup del disco di sistema e fare clic su **Dettagli** nella barra degli strumenti. Acronis True Image OEM Quick Backup visualizza le informazioni del disco di cui è stato eseguito il backup, inclusa una visualizzazione grafica di tutte le partizioni del disco e l'ordine fisico sul disco. Se una delle partizioni è troppo piccola per contenere le informazioni, passare il puntatore del mouse sulla partizione e visualizzare le informazioni.

Una volta raccolte le informazioni, è possibile procedere con il ripristino del disco di sistema utilizzando il supporto di ripristino.

Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima di eseguire l'avvio dal supporto di ripristino Acronis.

1. Impostare la sequenza di avvio nel BIOS in modo che il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD oppure chiavetta USB) diventi la prima periferica di avvio. Vedere Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS (p. 108).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM Quick Backup (Versione completa).
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup del disco di sistema che si desidera utilizzare per il ripristino.

   Se i dischi presentano lettere diverse in Windows e nell'ambiente di ripristino, il programma visualizzerà il seguente messaggio di errore: Acronis True Image OEM Quick Backup non è in grado di rilevare il volume N dell'archivio "Nome", dove Nome è il nome dell'archivio dell'immagine di backup richiesto e il numero del volume (N) potrebbe essere diverso a seconda del numero di backup presenti nell'archivio.
4. Selezionare **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio di selezione del metodo di ripristino.
5. Al passaggio **Cosa ripristinare**, selezionare le caselle delle partizioni da ripristinare. Non selezionare la casella **MBR e traccia 0** se non si desidera selezionare l'intero disco ai fini del ripristino. Il ripristino dell'intero disco non consente di ridimensionare manualmente le partizioni. Il ripristino dell'MBR può essere completato in seguito. Selezionare le partizioni e fare clic su **Avanti**.

   La selezione delle partizioni comporta la visualizzazione dei relativi passaggi "Impostazioni della partizione...". Notare che questi passaggi iniziano con partizioni cui non è assegnata una lettera del disco (di solito è così con le partizioni nascoste), quindi proseguono in ordine crescente delle lettere delle partizioni e l'ordine non può essere modificato. L'ordine potrebbe differire dall'ordine fisico delle partizioni sul disco rigido.
6. È possibile specificare le seguenti impostazioni relative alla partizione: posizione, tipo e dimensioni. È necessario specificare le impostazioni della partizione nascosta alla quale di solito

non è assegnata una lettera. Poiché viene eseguito il ripristino in un disco nuovo, fare clic su **Nuova posizione**. Selezionare il disco di destinazione in base al nome attribuito o alla capacità.

In caso non fosse stato assegnato alcun nome ai dischi e in caso di dubbi durante la selezione del disco di destinazione, è possibile annullare il ripristino facendo clic su **Annulla** e provare a identificare il disco di destinazione mediante il relativo numero di modello, interfaccia, ecc.

7. Facendo clic su **Accetta** si tornerà alla schermata delle impostazioni della partizione. Controllare il tipo di partizione e, se necessario, modificarlo.
8. Continuare specificando le dimensioni della partizione facendo clic su **Modifica predefinita** nell'area delle dimensioni della partizione. Per impostazione predefinita, la partizione occuperà tutto lo spazio del nuovo disco. È necessario mantenere invariata la dimensione della partizione nascosta e posizionarla nello spesso punto in cui si trova nel disco (all'inizio o alla fine dello spazio su disco). Per completare l'operazione, ridimensionare e riposizionare la partizione trascinandola o trascinandone i bordi con il mouse sulla barra orizzontale della schermata oppure immettendo i valori corrispondenti nei campi appropriati (Dimensione della partizione, Spazio libero prima, Spazio libero dopo). Fare clic su **Accetta** quando la partizione raggiunge le dimensioni e la posizione desiderata, quindi fare clic su **Avanti**.

   Specificare le impostazioni per la seconda partizione, che in questo caso è la partizione di sistema. Fare clic su **Nuova posizione**, quindi selezionare lo spazio non allocato sul disco di destinazione che riceverà la partizione. Fare clic su **Accetta**, controllare il tipo di partizione e modificare se necessario. Ricordare che la partizione del sistema deve essere primaria e contrassegnata come attiva. Specificare le dimensioni della partizione, che per impostazione predefinita sono uguali alle dimensioni originali. Generalmente non rimane spazio libero dopo la partizione, quindi destinare tutto lo spazio non allocato sul nuovo disco alla seconda partizione, fare clic su Accetta quindi su Avanti.
9. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni da eseguire. Se non si desidera convalidare il backup, fare clic su **Procedi**, altrimenti fare clic su **Opzioni** e selezionare la casella "Convalida l'archivio di backup prima del ripristino" prima di fare clic su **Procedi**.
10. Una volta completata l'operazione, procedere al ripristino del MBR. In questo caso è necessario ripristinare il MBR poiché il produttore del PC potrebbe aver modificato il MBR generico di Windows o un settore sulla traccia 0 per fornire accesso alla partizione nascosta.
11. Selezionare lo stesso backup ancora una volta, fare clic con il pulsante destro su Ripristina nel menu di scelta rapida, scegliere **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio Metodo di ripristino e selezionare la casella **MBR e traccia 0**.
12. Nel passaggio successivo selezionare il disco di destinazione come destinazione del ripristino del MBR, fare clic su **Avanti** quindi su **Procedi**. Dopo aver completato il ripristino del MBR, chiudere la versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup.

Windows non dovrebbe "vedere" entrambi i dischi, nuovo e vecchio, durante il primo avvio successivo al ripristino. Se si aggiorna la vecchia unità a una nuova di maggiori capacità, scollegare la vecchia unità prima dell'avvio iniziale, altrimenti potrebbero verificarsi problemi durante l'avvio di Windows.

Spegnere il computer se è necessario scollegare la vecchia unità, altrimenti riavviare il computer dopo aver rimosso il supporto di ripristino.

Avviare il computer in Windows. Il sistema potrebbe indicare il rilevamento di un nuovo hardware (disco rigido) e la necessità di riavviare Windows. Dopo essersi accertati del corretto funzionamento del sistema, ripristinare la sequenza di avvio originale.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

10.3 Ripristino di una partizione o disco dati

Come detto in precedenza, le partizioni e i dischi dati generalmente vengono ripristinati in Windows onde evitare problemi quali il mancato rilevamento dei dischi rigidi da parte del programma, la modifica delle lettere delle unità disco, ecc. Per ridurre ulteriormente il rischio di problemi durante il ripristino, convalidare l'archivio di backup da ripristinare e controllare il disco di destinazione per rilevare eventuali errori mediante l'utilità chkdsk.

Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere eseguita prima di avviare Acronis True Image OEM Quick Backup.

1. Avvio di Acronis True Image OEM Quick Backup.
2. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup che contiene i dati da ripristinare.
3. Selezionare **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio della scelta del metodo di ripristino
4. Poiché si andrà a ripristinare una partizione dati, non è necessario selezionare la casella "Ripristina l'MBR e la traccia 0" nel passaggio **Cosa ripristinare**. Selezionare solamente la partizione dati che si desidera ripristinare.
5. La fase successiva consente di selezionare le impostazioni per la partizione da ripristinare. Quando si esegue il ripristino della partizione nel percorso originale, è sufficiente controllare le impostazioni. Se si desidera ripristinare la partizione in un'altra posizione, selezionare la nuova posizione e impostare il tipo di partizione necessario (o lasciare l'impostazione predefinita). Quando la nuova posizione corrisponde a una partizione esistente, generalmente è possibile lasciare invariate la lettera dell'unità disco e le dimensioni. Quando la nuova posizione corrisponde a uno spazio non allocato, ad es. dopo aver installato un nuovo disco rigido che si desidera utilizzare per i propri dati, specificare le dimensioni della nuova partizione e assegnare una lettera logica al disco.
6. Leggere attentamente il riepilogo. Dopo essersi assicurati di aver definito le impostazioni corrette, fare clic su **Procedi** se non è necessario modificare le opzioni di ripristino predefinite, altrimenti fare clic su **Opzioni**.
7. Il passaggio Opzioni consente di impostare le opzioni di ripristino, ad esempio, per controllare il file system dopo il ripristino. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare la sezione Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite. Una volta impostate le opzioni di ripristino, fare clic su **Procedi**.

Il ripristino del backup dell'intero disco dati richiede passaggi analoghi con alcune differenze minori, ad esempio, non esiste alcuna opzione "Controlla il file system dopo il ripristino". Durante il ripristino del disco rigido originale, i passaggi della procedura guidata sono semplici: è sufficiente assicurarsi di aver selezionato il disco con lo stesso numero del disco di backup come destinazione.

Il ripristino del backup di un disco dati in un disco rigido con una capacità diversa presenta alcune differenze a seconda della capacità e della geometria (il numero di testine e di settori per traccia). Quando si esegue il ripristino in un disco rigido di capacità inferiore, le dimensioni delle partizioni verranno ridotte proporzionalmente. Quando si esegue il ripristino in un disco rigido di capacità superiore, si distinguono due casi: 1) se il disco rigido ha la stessa geometria, il disco di backup verrà ripristinato "così com'è" lasciando spazio non allocato; e 2) se il disco rigido ha una geometria diversa, le dimensioni delle partizioni verranno aumentate proporzionalmente.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

10.4 Ripristino di file e cartelle

A seconda dei tipi di backup utilizzati, sono disponibili diversi metodi per ripristinare file e cartelle. Nella maggior parte dei casi i file e le cartelle vengono ripristinati in Windows. È possibile ripristinare i file e cartelle da un'immagine di disco o di partizione. Per ripristinare file/cartelle da un'immagine, è possibile montare l'immagine (consultare la sezione Montaggio di un'immagine) e copiare file/cartelle nella posizione prescelta utilizzando Windows Explorer.

Per ripristinare solo un singolo file o cartella o alcuni file, fare doppio clic sull'archivio di backup dell'immagine necessaria. Scorrere fino alla cartella contenente i file da ripristinare, selezionarli, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Copia** dal menu di scelta rapida, aprire una cartella per salvare i file da ripristinare, fare clic con il pulsante destro del mouse nella cartella e scegliere **Incolla** dal menu di scelta rapida. È inoltre possibile trascinare i file dall'archivio di backup alla cartella di destinazione.

Di seguito viene descritto un altro metodo per ripristinare file/cartelle da un'immagine. Consultare la sezione Ripristino di file e cartelle dagli archivi delle immagini.

10.4.1 Ripristino di file e cartelle dagli archivi delle immagini

Gli archivi delle immagini consentono di ripristinare non solo interi dischi o partizioni ma anche file e cartelle.

1. Avviare il **Ripristino guidato** selezionando **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale del programma.
2. Selezionare l'archivio.

   Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, copiare prima l'intero archivio (insieme al backup iniziale completo) nel disco rigido locale o in un disco di rete condiviso.

3. Se si intende ripristinare i file da un archivio contenente backup incrementali, Acronis True Image OEM Quick Backup abiliterà la selezione di uno dei successivi backup incrementali in ordine di data/ora di creazione. Di conseguenza, è possibile ripristinare il file o la cartella allo stato in cui si trovava a una determinata data.

   Per ripristinare i dati da un backup incrementale è necessario disporre di tutti i file dei backup precedenti e del backup completo iniziale. Se manca uno dei backup della sequenza, non è possibile eseguire il ripristino.

4. Al momento della selezione del **metodo di ripristino**, selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati**.
5. Selezionare il percorso in cui si desidera ripristinare i file e le cartelle selezionate. È possibile ripristinare i dati nel percorso originale o sceglierne uno nuovo, se necessario.

   *Quando viene eseguito il ripristino di file/cartelle dal supporto di ripristino di avvio, l'opzione **Posizione originale** viene disattivata, poiché le lettere di unità nella versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup possono essere diverse da come Windows identifica le unità.*

   Scegliere una nuova posizione farà apparire un nuovo passaggio necessario denominato **Destinazione**. Quando si sceglie un nuovo percorso, per impostazione predefinita gli oggetti selezionati verranno ripristinati senza ripristinare il percorso assoluto originale. Talvolta è necessario ripristinare gli elementi con la loro struttura di cartelle completa. In tal caso, selezionare **Ripristina percorso assoluto**.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Al passaggio **Destinazione**, selezionare una nuova posizione sulla struttura ad albero delle cartelle. È possibile creare una nuova cartella in cui ripristinare i file facendo clic su **Crea nuova cartella**.

6. Selezionare i file e le cartelle da ripristinare. Accertarsi di aver deselezionato tutte le cartelle non necessarie. In caso contrario verranno ripristinati numerosi file superflui.
7. Il primo passaggio facoltativo consente di conservare le modifiche dei dati apportate dalla creazione del backup selezionato. Scegliere l'operazione da eseguire se il programma trova un file con lo stesso nome di un altro file presente nell'archivio nella cartella di destinazione. Per impostazione predefinita, il programma sovrascriverà i file e le cartelle esistenti, sebbene i file e le cartelle più recenti siano protetti dalla sovrascrittura. Se necessario, è possibile proteggere il sistema, i file e le cartelle nascoste dalla sovrascrittura selezionando le caselle di controllo appropriate.

   Inoltre, è possibile proteggere dalla sovrascrittura i file che soddisfano i criteri specificati dall'utente in questa finestra.

   Deselezionando la casella di controllo **Sovrascrivi file esistenti** si attribuisce priorità assoluta ai file sul disco rigido rispetto ai file archiviati.
8. Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (ovvero, priorità del processo di ripristino, impostazioni di protezione a livello di file, ecc.). Le opzioni impostate in questa pagina verranno applicate solo all'attività di ripristino corrente.
9. Fino a questo punto, è stato possibile apportare delle modifiche all'operazione creata scegliendo i passaggi da modificare e cambiandone le impostazioni. Fare clic su **Proceed** per avviare l'operazione.
10. Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Cancel**. Tenere presente che la procedura interrotta potrebbe ancora provocare modifiche alle cartelle di destinazione.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

11 Informazioni aggiuntive sul ripristino

11.1 Ripristino guidato: informazioni dettagliate

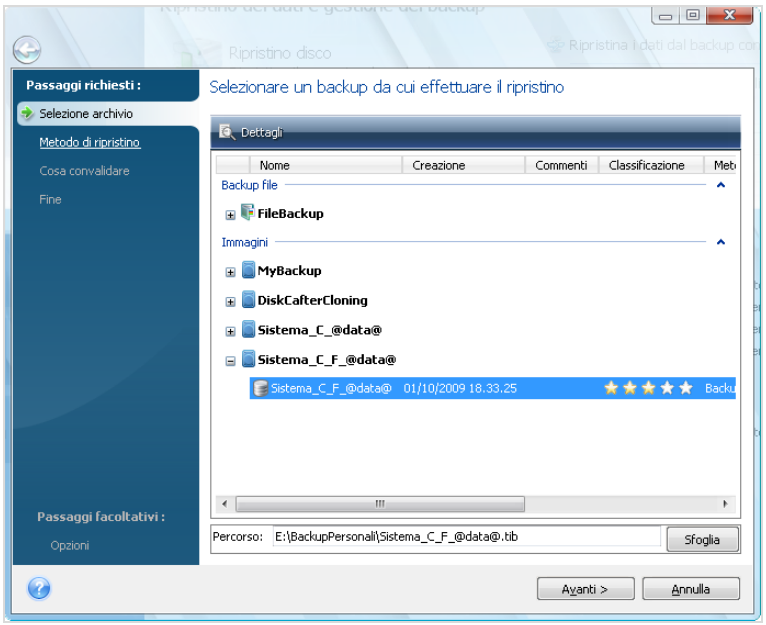
La descrizione del Ripristino guidato che segue è basata sul ripristino di partizioni/dischi dai backup dell'immagine. Se si desidera ripristinare file e cartelle, vedere Ripristino di file e cartelle.

11.1.1 Avvio del Ripristino guidato

Avviare il **Ripristino guidato** selezionando **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale del programma.

11.1.2 Selezione dell'archivio

1. Selezionare l'archivio. Acronis True Image OEM Quick Backup visualizza l'elenco degli archivi di backup la cui posizione è nota dalle informazioni conservate nel suo database. Se il programma non ha trovato il backup necessario (ad esempio, quando è stato eseguito nell'ambiente di ripristino o con una versione precedente di Acronis True Image OEM Quick Backup), è possibile cercarlo manualmente facendo clic su **Sfoglia**, selezionando una posizione di backup nella struttura ad albero della directory e scegliendo il backup nel riquadro a destra.



Se l'archivio si trova su un supporto rimovibile, ad esempio su un CD, prima inserire l'ultimo CD, poi inserire i dischi in ordine inverso quando richiesto dal Ripristino guidato.

*****

Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, prima copiare l'intero archivio (insieme al backup iniziale completo) nel disco rigido locale o in un disco di rete condiviso.

*****

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

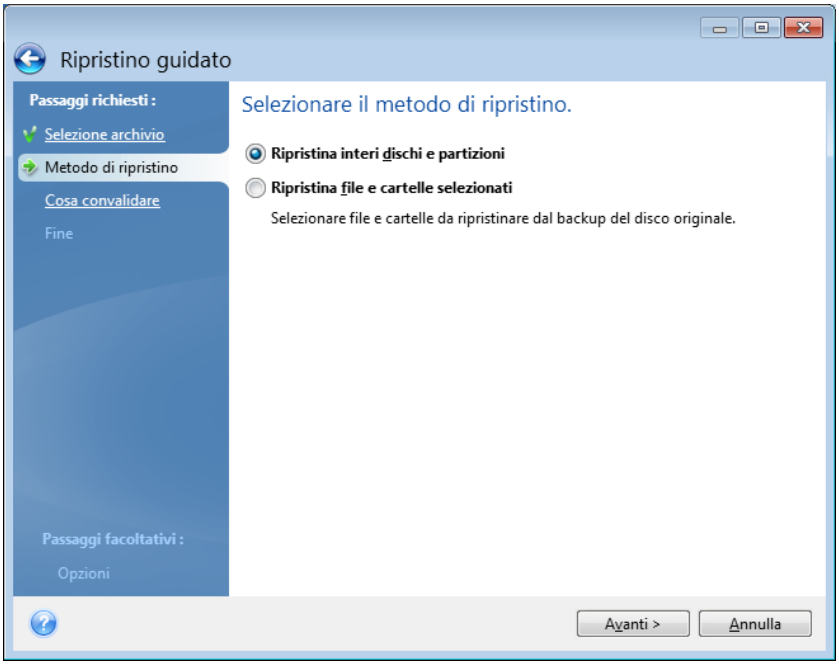
Quando si effettua un backup di un disco di sistema di Windows Vista o Windows 7 che contiene dei punti di ripristino, alcuni di essi (o tutti) potrebbero andare persi se si riavvia dal disco di sistema ripristinato e si apre lo strumento Ripristino configurazione di sistema.

2. Per ripristinare dati da un archivio contenente backup incrementali Acronis True Image OEM Quick Backup abilitare la selezione di uno dei successivi backup incrementali in ordine di data/ora di creazione. In questo modo è possibile tornare allo stato dei file o delle cartelle di una certa data.

Per ripristinare i dati di un backup incrementale è necessario disporre di tutti i file del backup precedente e del backup completo iniziale. Se manca uno dei backup della sequenza, non è possibile eseguire il ripristino.

11.1.3 Selezione del metodo di ripristino

Selezionare gli elementi che si desidera ripristinare:



Ripristina interi dischi e partizioni

Dopo aver scelto il tipo di ripristino per dischi e partizioni è necessario selezionare la seguente opzione.

Ripristina file e cartelle selezionati

Selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati** se non si intende ripristinare il sistema, ma si desidera semplicemente riparare i file danneggiati.

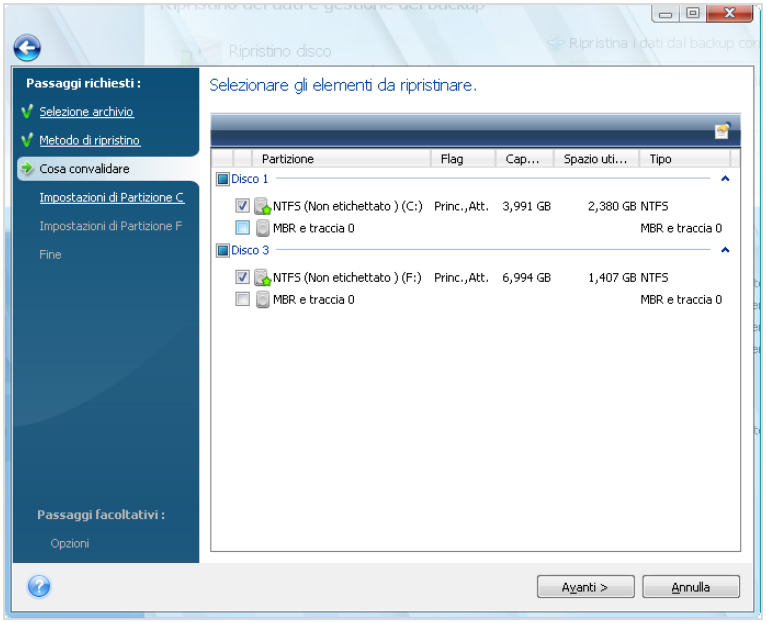
È possibile ripristinare i file da immagini del disco/partizione solo se dispongono di file system FAT o NTFS.

11.1.4 Selezione di un disco o di una partizione da ripristinare

È possibile che il file dell'archivio selezionato contenga numerose immagini di partizioni o di dischi. Selezionare il disco o la partizione da ripristinare.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Durante una singola sessione, è possibile ripristinare diverse partizioni o dischi, uno alla volta, selezionando un disco e impostandone i parametri, quindi ripetendo tali azioni per ogni partizione o disco da ripristinare.



Le immagini del disco e delle partizioni contengono una copia della traccia 0 e del MBR (master boot record). Ciò viene visualizzato in questa finestra in una riga separata. È possibile scegliere se ripristinare il MBR e la traccia 0 selezionando la casella corrispondente. Ripristinare il MBR se è fondamentale per l'avvio del sistema.

Quando si sceglie il ripristino del MBR, nel passaggio successivo viene visualizzata la casella "Ripristina firma del disco" nell'angolo inferiore sinistro. Il ripristino della firma del disco può essere necessario per i seguenti motivi:

1. Acronis True Image OEM Quick Backup crea attività pianificate usando la firma del disco rigido di origine. Se si ripristina la stessa firma del disco, non sarà necessario creare nuovamente o modificare le attività create in precedenza.
2. Alcune applicazioni installate utilizzano la firma del disco per la gestione della licenza e altri scopi.
3. Se si utilizzano i punti di ripristino di Windows, questi ultimi andranno perduti se non viene ripristinata la firma del disco.
4. Inoltre, il ripristino della firma del disco consente di recuperare gli snapshot del servizio Copia Shadow del volume (VSS) utilizzati dalla funzione "Versioni precedenti" di Windows Vista e Windows 7.

Se la casella non è selezionata, Acronis True Image OEM Quick Backup genera una nuova firma del disco per l'unità ripristinata. Questo potrebbe rivelarsi necessario quando un'immagine di backup non è utilizzata per il ripristino d'emergenza ma per clonare l'unità disco rigido di Windows Vista su un'altra unità. Provando ad avviare Windows con entrambe le unità collegate dopo la clonazione si verificheranno dei problemi. Durante l'avvio di Windows, il suo caricatore controlla le firme del disco di tutte le unità collegate e, se trova due firme identiche, modifica la firma del secondo disco, ovvero del disco clone. Dopo questo passaggio, il disco clone non potrà più essere avviato indipendentemente dal disco originale, perché i campi MountedDevices nel registro del clone fanno riferimento alla firma del disco sul disco originale che non sarà disponibile se quest'ultimo è scollegato.

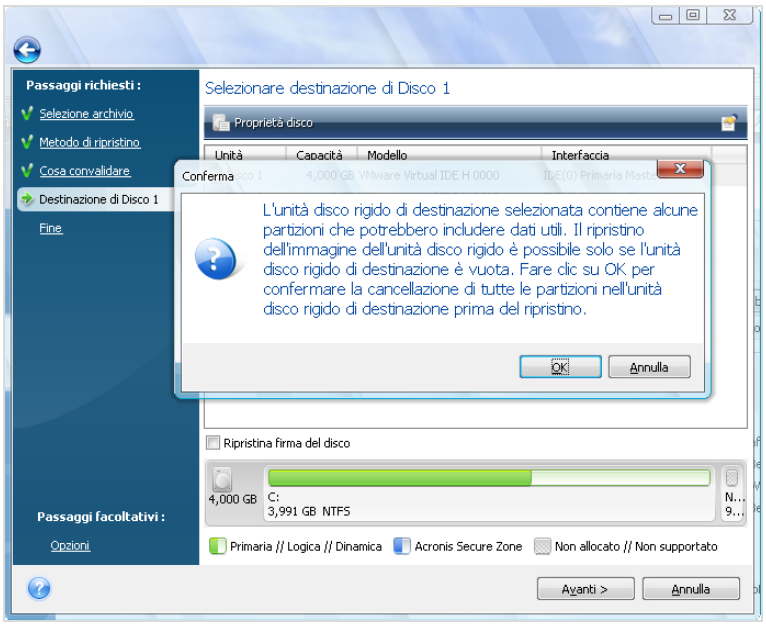
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

11.1.5 Selezionare un disco/partizione di destinazione

1. Selezionare un disco o una partizione di destinazione in cui si desidera ripristinare l'immagine selezionata. È possibile ripristinare i dati nella loro posizione iniziale, in un altro disco o partizione e in uno spazio non allocato. La partizione di destinazione dovrebbe avere almeno le stesse dimensioni dei dati non compressi dell'immagine.

   Tutti i dati salvati sulla partizione di destinazione verranno sostituiti dai dati di immagine, quindi prestare attenzione e controllare tutti i dati di cui non è stato eseguito il backup e che potrebbero essere necessari.

2. Quando si esegue il ripristino di un intero disco, il programma analizza la struttura del disco di destinazione per vedere se il disco è libero.



Se sul disco di destinazione sono presenti delle partizioni, questo verrà comunicato dalla finestra di conferma che potrebbe anche contenere altri dati utili.

Si dovrà scegliere fra:

- **OK**: tutte le partizioni esistenti verranno cancellate e i dati in esse contenuti verranno perduti.
- **Annulla**: non verrà cancellata alcuna partizione già esistente e l'operazione di ripristino verrà interrotta. Sarà quindi necessario cancellare l'operazione o selezionare un altro disco.

*Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati. Per il momento, il programma traccia soltanto la procedura. Tutte le modifiche verranno implementate solo quando si fa clic su **Procedi** nella finestra **Riepilogo** della procedura guidata.*

11.1.6 Modifica del tipo di partizione ripristinata

Quando si ripristina una partizione, è possibile modificarne il tipo, anche se nella maggior parte dei casi non è necessario.

Per spiegare il motivo di tale necessità, supponiamo che sia il sistema operativo sia i dati siano memorizzati nella stessa partizione primaria di un disco danneggiato.

Se si sta ripristinando una partizione di sistema su sullo stesso disco o su uno nuovo e si desidera caricare il sistema operativo da tale percorso, selezionare **Attiva**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Acronis True Image OEM Quick Backup corregge automaticamente le informazioni di avvio durante il ripristino della partizione di sistema per consentirne l'avvio, anche se non è stata ripristinata nella partizione (o nel disco) originale.

Se si ripristina una partizione di sistema su un altro disco rigido con partizioni e sistema operativo specifici, molto probabilmente saranno necessari solo i dati. In tal caso, è possibile ripristinare la partizione come **Logica** per accedere solamente ai dati.

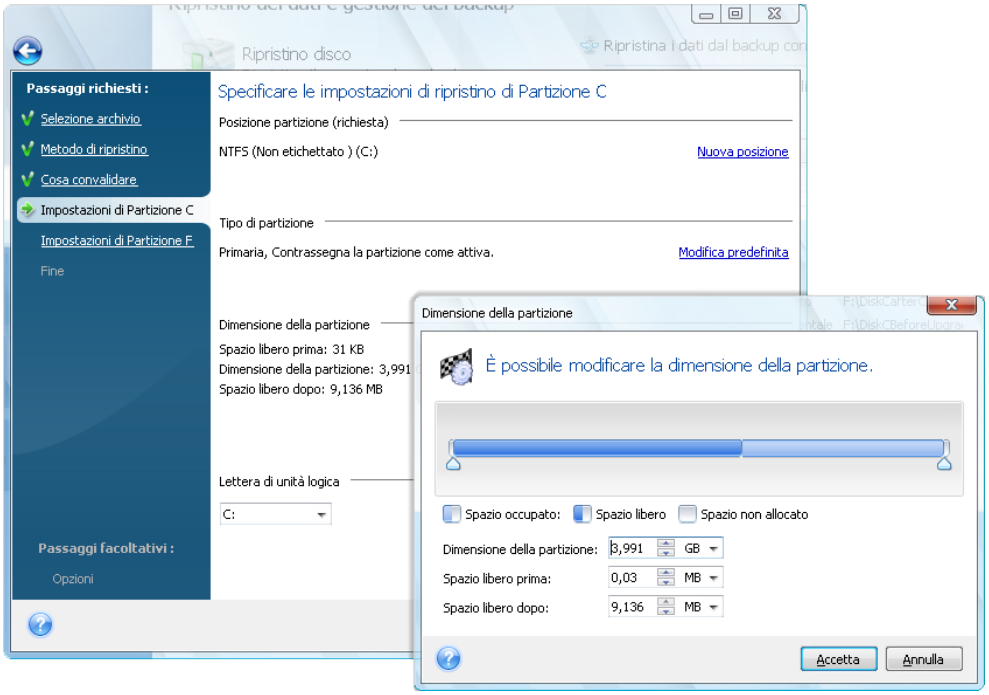
Come impostazione predefinita, si seleziona il tipo di partizione originale.

*Selezionando **Attiva** per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il computer non si avvierà.*

11.1.7 Modifica delle dimensioni e del percorso della partizione ripristinata

È possibile ridurre e riposizionare una partizione trascinandola o trascinandone i margini con il mouse sulla barra orizzontale dello schermo oppure immettendo i valori corrispondenti nei campi appropriati.

In questo modo è possibile ridistribuire lo spazio del disco tra le partizioni ripristinate. In questo caso, sarà necessario ripristinare innanzitutto la partizione da ridurre.



Tali modifiche potrebbero essere utili se si intende copiare il disco rigido in un nuovo disco ad alta capacità creandone l'immagine e ripristinandolo su un nuovo disco con partizioni di maggiori dimensioni.

11.1.8 Assegnazione di una lettera alla partizione ripristinata

Acronis True Image OEM Quick Backup assegna una lettera non usata a una partizione ripristinata. È possibile selezionare la lettera desiderata da un menu a discesa oppure lasciare che il programma assegni automaticamente una lettera alla partizione selezionando l'impostazione **Auto**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Non si devono assegnare lettere a partizioni non accessibili da Windows, come quelle diverse dal tipo FAT e NTFS.

11.1.9 Impostazione delle opzioni di ripristino

Quando si fa clic su **Opzioni** nel passaggio **Fine** è possibile selezionare le opzioni per la procedura di ripristino (ad esempio, la priorità). Le impostazioni sono valide solo per l'attività di ripristino corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite. Vedere Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite per informazioni aggiuntive.

11.1.10 Esecuzione del ripristino

Fino a questo punto, è stato possibile apportare modifiche all'operazione creata scegliendo i passaggi da cambiare e modificando le impostazioni. Facendo clic su **Annulla**, non viene apportata alcuna modifica ai dischi. Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione.

Lo stato di avanzamento dell'operazione viene visualizzato in una finestra specifica. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. La partizione di destinazione viene eliminata e il relativo spazio disallocato. Si ottiene lo stesso risultato quando il ripristino ha esito negativo. Per recuperare la partizione, ripristinarla nuovamente dall'immagine.

11.2 Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite

Per impostare le opzioni di ripristino da utilizzare per impostazione predefinita durante un ripristino dei dati, selezionare **Strumenti e utilità** → **Opzioni** → **Opzioni di ripristino**. È sempre possibile ripristinare le opzioni di ripristino predefinite ai valori preimpostati durante l'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup. Per questa operazione, fare clic su **Reimposta predefinite** nella barra degli strumenti della finestra **Opzioni**. Per ripristinare un'unica opzione di ripristino, selezionarla sul riquadro di sinistra e fare clic su **Ripristina corrente a predefinita**.

*Facendo clic su **Ripristina predefinite** verranno ripristinate tutte le opzioni predefinite (di backup, ripristino, notifica, ecc.) ai loro valori preimpostati, quindi questo pulsante deve essere utilizzato con cautela.*

11.2.1 Opzioni di ripristino dei file

È possibile impostare le seguenti opzioni di ripristino file:

- **Ripristina file conservando le impostazioni di sicurezza**: se le impostazioni di sicurezza dei file sono state conservate durante il backup (consultare Impostazioni di sicurezza del backup), è possibile scegliere se ripristinarle o lasciare che i file ereditino le impostazioni di sicurezza della cartella in cui saranno ripristinati. Questa opzione è valida solo quando si ripristinano i file da archivi di file o cartelle.
- **Convalida archivio di backup prima del ripristino**: se si sospetta che l'archivio possa essere danneggiato, selezionare questa opzione per verificare il backup prima del ripristino. Per controllare l'integrità dei dati dell'archivio, è necessario disporre di tutti i backup incrementali relativi all'archivio, nonché del backup completo iniziale. Se manca uno qualsiasi dei backup nella successione, la convalida non sarà possibile.
- **Controlla file system dopo il ripristino**: selezionare questo parametro per verificare l'integrità del file system dopo il ripristino. La verifica del file system è disponibile solo quando si ripristinano dischi o partizioni in Windows e per i file system FAT16/32 e NTFS. Il file system non controlla se

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

un riavvio è necessario durante il ripristino, ad esempio, quando si ripristina una partizione di sistema sulla posizione originale.

11.2.2 Opzioni sovrascrittura file

Questa opzione non è applicabile al ripristino di dischi e partizioni da immagini.

Per impostazione predefinita, il programma sovrascriverà i file e le cartelle esistenti, anche se i file e le cartelle più recenti sono protetti dalla sovrascrittura.

È possibile impostare i filtri predefiniti dei tipi specifici di file da preservare durante il ripristino dell'archivio. Per esempio, si potrebbe decidere di non sovrascrivere con i file di archivio file e cartelle nascosti o di sistema o file che corrispondano a criteri stabiliti.

Quando si specificano i criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per conservare tutti i file con le estensioni.exe, aggiungere ***.exe**. **My???.exe** conserverà tutti i file .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con “my”.

Deselezionando la casella di selezione **Sovrascrivi file esistenti** si fornirà ai file sul disco rigido priorità incondizionata sui file archiviati.

11.2.3 Priorità di ripristino

L’impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo in esecuzione nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità del ripristino si liberano altre risorse per altre attività della CPU. Aumentando la priorità del ripristino è possibile aumentare la velocità del processo di ripristino, poiché esso attinge a risorse di altri processi attualmente in esecuzione. L'effetto dipende dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

12 Creazione di supporti riavviabili

12.1 Creare supporti di ripristino basati su Linux

È possibile eseguire Acronis True Image OEM Quick Backup da un disco di avvio di emergenza su un sistema vuoto o su un computer in crash che non è in grado di avviarsi. È possibile anche eseguire backup dei dischi su computer che non eseguono Windows, copiando tutti i dati nell'archivio di backup ed eseguendo un'immagine del disco, un settore alla volta. Per eseguire questa operazione è necessario disporre di supporti di avvio su cui è installata una versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup.

È possibile creare supporti riavviabili utilizzando il Generatore di supporti riavviabili. Per questo, è necessario un CD-R/RW vuoto, un DVD+R/RW vuoto o qualunque altro dispositivo da cui il computer possa riavviarsi, come ad esempio un'unità Zip.

Acronis True Image OEM Quick Backup inoltre offre la possibilità di creare un'immagine ISO dei dischi di avvio sul disco rigido.

Se si possiedono altri prodotti Acronis, come Acronis Disk Director Suite, installati sul computer, è possibile includere delle versioni indipendenti di questi programmi nel medesimo disco di avvio.

Se si è deciso non installare il Generatore di supporti di avvio durante l'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup, non è possibile utilizzare questa funzionalità.

*****

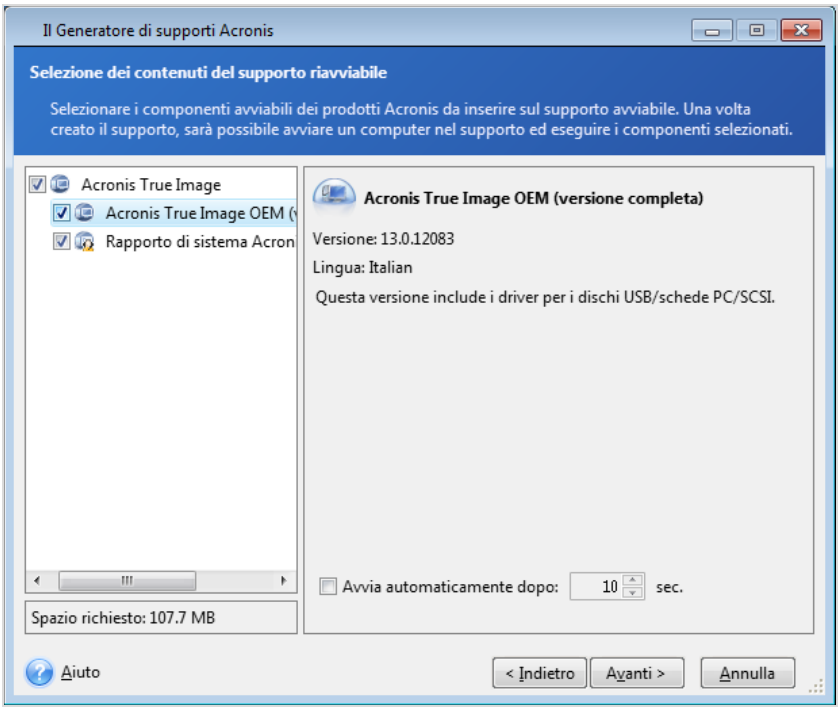
Quando si esegue l'avvio dal supporto di ripristino, non è possibile eseguire backup su dischi o partizioni con i file system Ext2/Ext3, ReiserFS e Linux SWAP.

---

1. Scegliere **Crea supporto di ripristino di avvio** nel menu **Strumenti e Utilità.** Inoltre, è possibile eseguire il Generatore di supporti di ripristino di avvio senza caricare Acronis True Image OEM Quick Backup selezionando **Programmi** → **Acronis** → **Acronis True Image OEM Quick Backup** → **Generatore di supporti di ripristino di avvio** dal menu **Start.**

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

2. Selezionare i componenti dei programmi Acronis da posizionare nel supporto di avvio.



Acronis True Image OEM Quick Backup offre i seguenti componenti:

Acronis True Image OEM Quick Backup versione completa

Include supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, periferiche di memorizzazione collegate ad esse ed è, quindi, fortemente raccomandato.

Acronis System Report

Questo componente consente di generare un report di sistema dopo l'avvio dal supporto di ripristino quando non si avviano né Windows né Acronis True Image OEM Quick Backup versione completa.

Nella finestra successiva è possibile impostare i parametri di avvio del supporto di avvio per configurarne le opzioni di avvio per una migliore compatibilità con hardware diversi. Sono disponibili molte opzioni (nousb, nomouse, noapic, ecc). Per tutti i parametri di avvio vedere Parametri di avvio (p. 115). Questi parametri vengono forniti per gli utenti esperti. Se si dovessero presentare problemi di incompatibilità hardware mentre si testa l'avvio dal dispositivo di ripristino, potrebbe essere meglio contattare il Supporto tecnico Acronis.

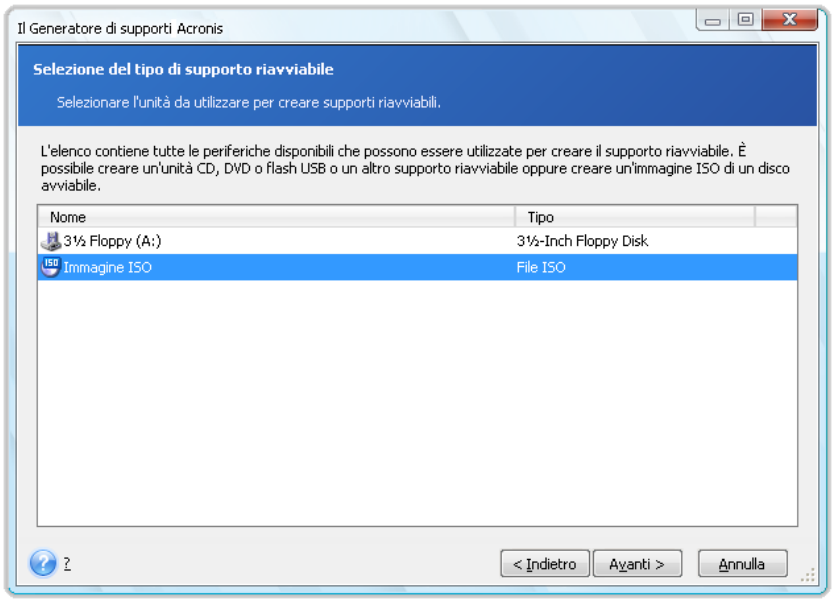
Il parametro **Avvia automaticamente dopo** specifica l'intervallo della scadenza per il menu di avvio. Se questo parametro non viene specificato, il programma visualizzerà il menu di avvio e attenderà che si scelga se avviare il sistema operativo oppure il componente Acronis. Se si imposta, ad esempio, **10 sec** per il supporto di ripristino Acronis, la versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup si avvierà 10 secondi dopo la visualizzazione del menu.

Per ulteriori informazioni sui componenti di altri prodotti Acronis, vedere i rispettivi manuali per l'utente.

3. Selezionare il tipo di supporto di avvio (CD-R/RW, DVD+R/RW o dischetti 3,5") da creare. Se il BIOS dispone di questa funzione, è possibile creare altri supporti di avvio, come periferiche flash USB rimovibili. È possibile anche scegliere di creare un'immagine ISO avviabile da un disco.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Utilizzando dischetti da 3,5", sarà possibile scrivere un solo componente per volta (ad esempio, la versione completa di Acronis True Image OEM Quick Backup) su un set di dischetti. Per scrivere un'altro componente, avviate di nuovo il Generatore di supporti di avvio.



4. Se si sta creando un CD, un DVD o un altro supporto rimovibile, inserire un disco vuoto perché il programma possa determinarne la capienza. Se si sceglie di creare un'immagine ISO per un disco riavviabile, specificare il nome del file ISO e la cartella in cui posizionarlo.
5. In seguito, il programma valuterà il numero di dischetti vuoti necessari (nel caso non sia stata scelto ISO o CD/DVD), dando il tempo necessario per prepararli. Al termine, fare clic su **Proceed**.

In seguito sarà possibile creare un supporto di avvio, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

Tenere a mente che i backup creati dalla versione più aggiornata del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per questo motivo, si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di Acronis True Image OEM Quick Backup. Un'altra cosa da ricordare: quando si esegue l'avvio dal supporto di ripristino usando una versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup, non è possibile ripristinare file e cartelle crittografate con l'utilizzo della funzionalità di crittografia disponibile in Windows XP e nei sistemi operativi successivi. D'altra parte, gli archivi di backup crittografati con la crittografia di Acronis True Image OEM Quick Backup possono essere ripristinati.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

13 Esplorazione di archivi e montaggio di immagini

Acronis True Image OEM Quick Backup offre due tipi di gestione del contenuto dell'archivio: montaggio ed esplorazione.

L'**esplorazione di immagini** consente di visualizzarne il contenuto e di copiare i file selezionati in un disco rigido. Per esplorare un archivio di backup, fare doppio clic sul file tib corrispondente. È inoltre possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Esplora** dal menu di scelta rapida.

Quando si copiano file da un backup da esportare, i file copiati perderanno l'attributo "Compresso" e "Crittografato". Se si desidera conservare questi attributi, si consiglia di ripristinare il backup.

Il montaggio delle immagini come periferiche virtuali permette di accedervi come se fossero unità fisiche. Una funzionalità del genere fa sì che:

- un nuovo disco con la propria lettera apparirà nell'elenco delle periferiche
- usando Windows Explorer e altri file manager è possibile visualizzare il contenuto delle immagini come se fossero posizionate su un disco fisico o su una partizione
- sia possibile usare il disco virtuale esattamente come quello reale: aprire, salvare, copiare, spostare, creare, eliminare file oppure cartelle. Se necessario, è possibile montare l'immagine in modalità di sola lettura.

Le operazioni descritte in questo capitolo sono supportate soltanto per i file system FAT e NTFS.

Si tenga a mente che anche se gli archivi dei file e le immagini del disco o partizione hanno un'estensione predefinita ".tib", è possibile montare solamente le **immagini**. Se si desidera visualizzare il contenuto di un file o archivio, usare l'operazione Esplora. Quello che segue è un breve riepilogo di un confronto delle operazioni Explore e Mount:

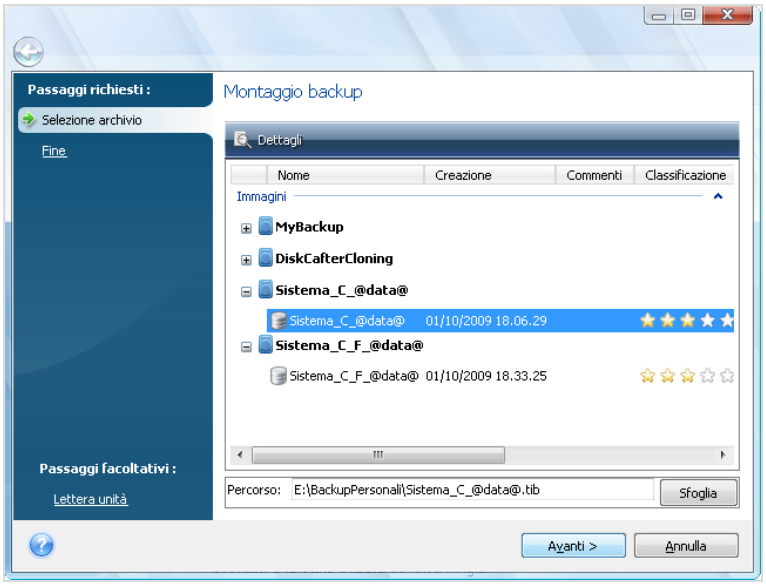
	Esplora	Monta
Tipo di archivio	Immagine di disco o di partizione	Immagine di partizione
Assegnazione di una lettera	No	Sì
Modifica dell'archivio	No	No
Estrazione di file	Sì	Sì

13.1 Montaggio di un'immagine

1. Avviare il **Montaggio guidato** selezionando **Strumenti e utilità** → **Monta immagine** nel menu principale del programma o facendo clic con il pulsante destro su un archivio di immagine nella schermata **Gestione ripristino e backup dei dati** e selezionando **Monta immagine** nel menu di scelta rapida.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

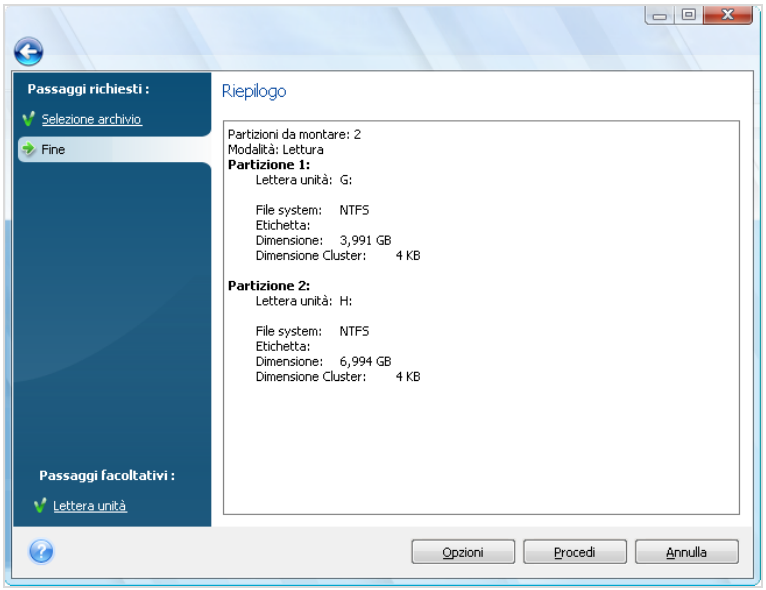
2. Selezionare l'archivio per il montaggio.



Se è stato selezionato un archivio contenente immagini incrementali, potrete selezionare una delle immagini incrementali successive (chiamate anche "slices") ordinate per data e ora di creazione. Per questo, è possibile esplorare lo stato dei dati in un preciso momento.

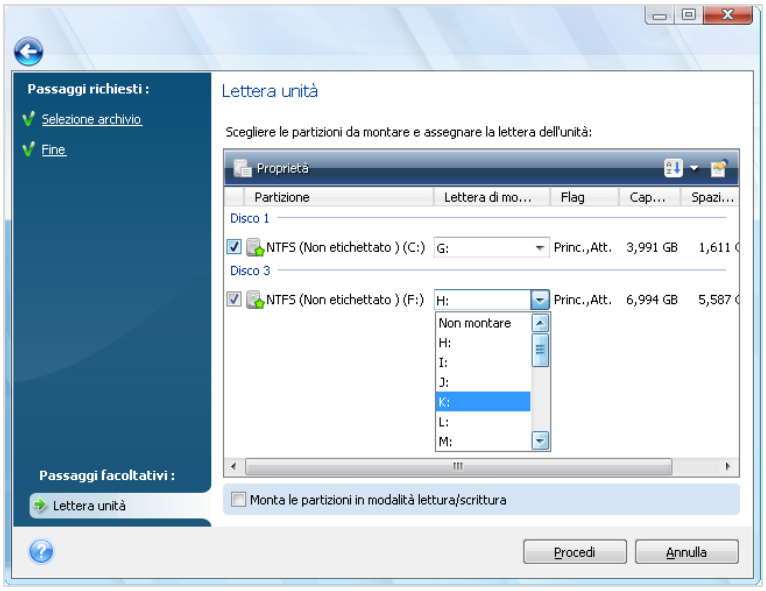
Per montare un'immagine incrementale, è necessario disporre di tutte le immagini precedenti e dell'immagine completa iniziale. Se manca anche solo una delle immagini successive, il montaggio non è possibile. Il programma monta automaticamente l'ultima immagine incrementale.

3. Selezionare una partizione da montare come disco virtuale. (Notare che non è possibile montare l'immagine dell'intero disco eccetto nel caso in cui il disco consista in una sola partizione). Se l'immagine contiene diverse partizioni, per impostazione predefinita verranno selezionate tutte per il montaggio con lettere di unità assegnate automaticamente. Se si desidera assegnare lettere di unità diverse alle partizioni da montare, fare clic su **Opzioni**.



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

È inoltre possibile selezionare una lettera da assegnare al disco virtuale dall'elenco **Lettera di montaggio** che apparirà. Se non si desidera montare una partizione, selezionare **Non montare** nell'elenco o deselezionare la casella di selezione della partizione.



4. Dopo avere terminato le impostazioni, fare clic su **Procedi** per connettere le immagini di partizione selezionate come dischi virtuali.
5. Dopo che l'immagine è connessa, il programma eseguirà Windows Explorer mostrandone il contenuto. Ora è possibile lavorare con il file o con le cartelle come se fossero posizionate su un disco vero.

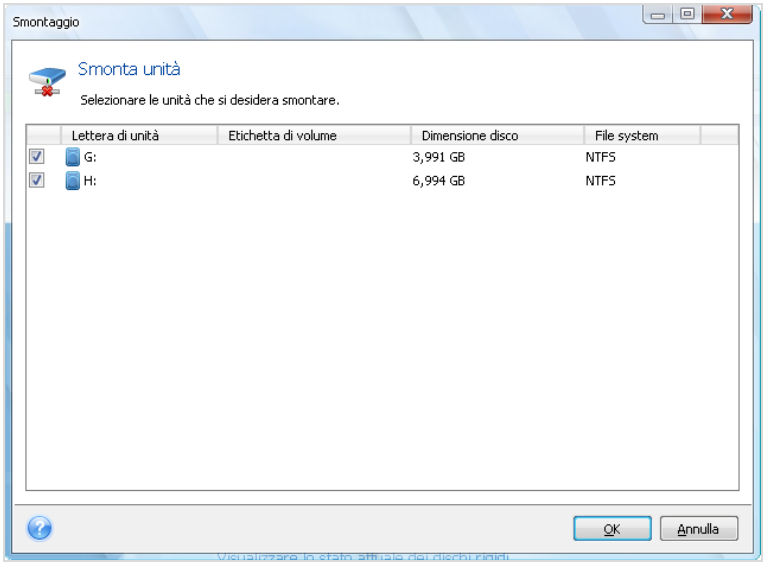
13.2 Smontaggio di un'immagine

Si consiglia di smontare il disco virtuale dopo avere completato tutte le operazioni necessarie poiché la conservazione di dischi virtuali richiede molte risorse di sistema. Se non viene smontato il disco, questo scompare quando il computer viene spento.

Per scollegare il disco virtuale, scegliere **Strumenti & Utilità** → **Smonta immagine**, selezionare il disco da smontare e fare clic su **OK**.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Se sono state montate diverse partizioni, per impostazione predefinita verranno selezionate tutte per lo smontaggio. È possibile scollegare assieme tutte le unità montate o solo quelle che non servono più come montate.



È possibile effettuare quest'operazione anche in Windows Explorer facendo clic con il tasto destro sull'icona del disco e selezionando **Smonta**.

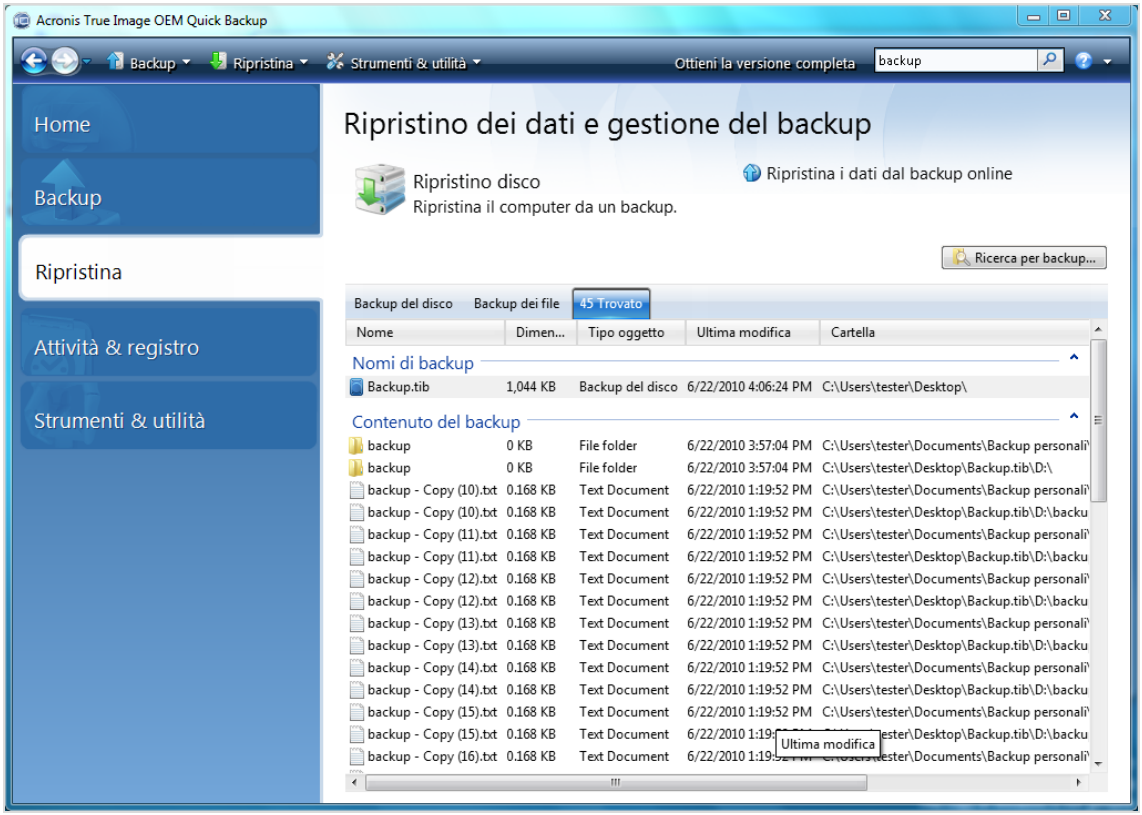
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

14 Ricerca negli archivi di backup e nel relativo contenuto

14.1 Ricerca

Oltre alla possibilità di esplorare gli archivi di backup, Acronis True Image OEM Quick Backup include una funzionalità di ricerca per gli stessi archivi tib e zip, per i file solamente negli archivi tib e un'opzione di ricerca full-text nei commenti agli archivi. Tale funzionalità facilita la ricerca delle informazioni necessarie per usare Acronis True Image OEM Quick Backup e per ripristinare file dai propri archivi di backup. Di seguito viene descritta la procedura per cercare i dati necessari.

1. Per eseguire una ricerca, immettere una stringa di ricerca nel campo Cerca nella parte superiore destra della finestra di Acronis True Image OEM Quick Backup e fare clic sull'icona della lente d'ingrandimento. Si verrà reindirizzati alla schermata **Ripristino dei dati e gestione dei backup**. I risultati della ricerca vengono visualizzati nella scheda corrispondente della finestra.



2. Per impostazione predefinita, la ricerca viene eseguita in tutte le origini in cui Acronis True Image OEM Quick Backup può cercare informazioni. È possibile selezionare un'origine di informazioni di interesse scegliendo l'area appropriata tra **Nomi dei backup** e **Contenuto dei backup**.

*Acronis True Image OEM Quick Backup non è in grado di eseguire ricerche nelle condivisioni di rete, in Acronis Online Storage e nei dispositivi riconosciuti da Windows come **Dispositivi con archivi rimovibili**.*

- L'area **Nomi dei backup** mostra i risultati della ricerca negli archivi tib ordinati per nome file dell'archivio. Facendo clic due volte su un nome di un file viene visualizzato l'archivio corrispondente in Windows Explorer, in questo modo si può esplorare il contenuto dell'archivio.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

È possibile convalidare o ripristinare l'archivio facendo clic con il pulsante destro del mouse sul nome del file e scegliere la voce appropriata nel menu di scelta rapida. Il menu di scelta rapida contiene i seguenti pulsanti: I pulsanti **Ripristina**, **Monta** (per immagini di backup), **Convalida**, **Sposta**, **Rimuovi**, **Esplora backup, Modifica commenti,** e **Dettagli** per gli archivi tib.

- L'area **Contenuto dei backup** mostra i risultati delle ricerche dei file e delle cartelle negli archivi tib. Facendo doppio clic su un nome di file si apre lo stesso file. È possibile ripristinare il file facendo clic con il pulsante destro del mouse sul relativo nome file e scegliendo Ripristina nel menu di scelta rapida. Questo menu di collegamento permette anche di aprire il file o la cartella che lo contiene.

Per aiutarvi a capire meglio i risultati della ricerca, riportiamo qui alcune informazioni sugli algoritmi usati dall'opzione Search.

1. Quando si ricercano file negli archivi tib è possibile inserire tutto o una parte del nome di file, e usare i caratteri jolly comuni di Windows. Ad esempio, per trovare tutti i file batch degli attivi, inserire "*.bat". Immettendo My???.exe verranno selezionati ad esempio tutti i file .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con “my”. Si noti che la ricerca non fa distinzione tra maiuscole e minuscole, inserire "Backup" o "backup" nella stringa di ricerca darà lo stesso risultato. Inoltre, la ricerca si ferma quando il programma ha trovato 100 file che corrispondono a un criterio di ricerca da voi inserito. Se i risultati della ricerca non contengono il file di cui avete bisogno, dovrete perfezionare i criteri di ricerca.

   *Quando un file viene incluso in più backup e non è stato modificato, verrà visualizzato solo una volta tra i risultati della ricerca nel file di backup più vecchio. Se tale file è stato modificato, i risultati della ricerca mostreranno tutti i file di backup contenenti le **diverse** versioni del file.*

2. La ricerca nei commenti agli archivi di backup viene eseguita in modo diverso. Prima di tutto, non è possibile usare i caratteri "*" and "?" come caratteri jolly di Windows. Poiché in questo caso il programma usa la ricerca di testo completo, restituirà tutte le occorrenze di questi caratteri nei commenti (se presenti). La ricerca tipo full-text usa le seguenti regole:

- I criteri di ricerca sono costituiti da parole separate dal carattere di spazio o da un operatore logico: "AND", "OR", "NOT" (si noti il carattere maiuscolo).
- È permesso solamente l'operatore logico (il primo che appare nella stringa di ricerca), altrimenti sono ignorati e interpretati come caratteri di ricerca.
- Tutte le parole separate da spazio devono essere parte di un argomento, per avere un abbinamento riuscito.

L'area **Nomi di backup** mostra i file di archivio i cui commenti soddisfano i criteri di ricerca. Facendo doppio clic su un archivio lo apre e consente di esplorarlo.

14.2 Integrazione tra Windows Search e Google Desktop

Acronis True Image OEM Quick Backup dispone di plug-in per Google Desktop e Windows Search (WDS). Se si utilizza uno di questi motori di ricerca sul proprio computer, Acronis True Image OEM Quick Backup rileverà il motore di ricerca utilizzato e installerà un plug-in appropriato per l'indicizzazione dei propri archivi di backup tib. L'indicizzazione dei backup accelererà le ricerche negli archivi di backup. Al termine dell'indicizzazione sarà possibile effettuare ricerche nei contenuti degli archivi inserendo un nome file nel campo query della deskbar di Google Desktop o Windows Search senza aprire Acronis True Image OEM Quick Backup. I risultati della ricerca sono visualizzati nella finestra del browser. Usando i risultati della ricerca è possibile:

- Selezionare un file e aprirlo per visualizzarlo e/o salvarlo in una posizione qualsiasi del file system (non nell'archivio) o nella posizione precedente

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

- Vedere in quale archivio un dato file è memorizzato e ripristinare tale archivio.

La scrivania di Google dispone di una finestra "Ricerca veloce". Questa finestra è composta dai risultati più rilevanti provenienti dal computer. I risultati cambiano mentre si digitano le lettere sulla tastiera, in modo tale da poter ottenere quello che si desidera sul computer. Windows Desktop Search fornisce una funzionalità simile.

Oltre a indicizzare i file in archivi di backup attraverso il relativo nome, Google Desktop e Windows Search consentono ad Acronis True Image OEM Quick Backup di eseguire l'indicizzazione full-text di numerosi file presenti negli archivi tib in modo da poter utilizzare questa funzione ed eseguire ricerche nel contenuto dei file.

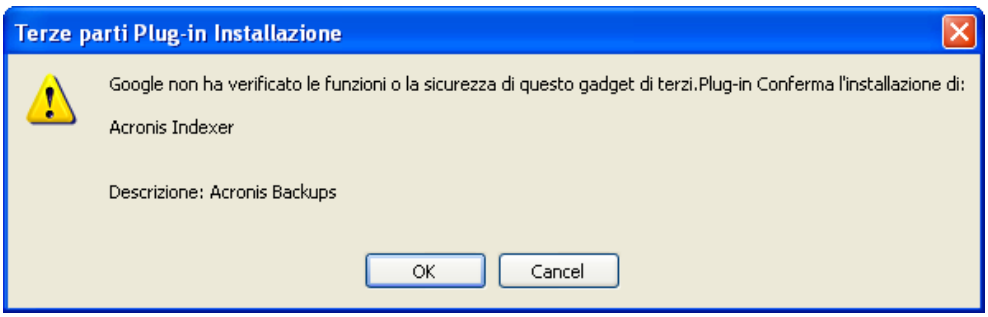
L'indicizzazione full-text dei file degli archivi di backup è fornita solo per i tipi di file riconosciuti da Google Desktop e da Windows Desktop Search. Queste applicazioni riconoscono i file di testo, i file di Microsoft Office, tutti i componenti di Microsoft Office Outlook e Microsoft Outlook Express e non solo.

14.2.1 Utilizzo di Google Desktop con Acronis True Image OEM Quick Backup

Se non si dispone di Google Desktop, è possibile scaricarlo gratuitamente dal sito Web di Google. Fare clic su Google Desktop e seguire le istruzioni per il download e l'installazione.

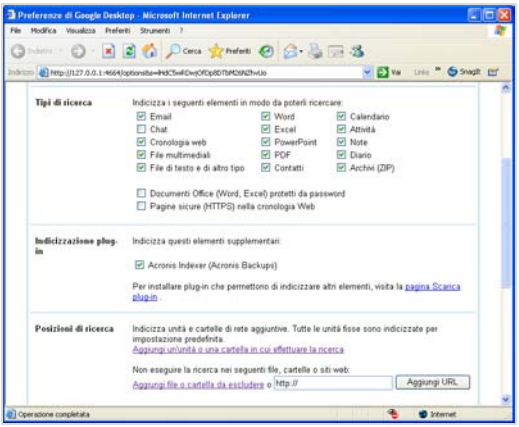
Per abilitare l'uso di Google Desktop per la ricerca di file negli archivi tib:

1. Per installare il plug-in, selezionare **Strumenti e utilità** nella barra laterale. Fare clic sulle **impostazioni di ricerca** nel riquadro destro e selezionare la casella di controllo appropriata nella finestra delle opzioni di ricerca desktop. Verrà visualizzata la seguente finestra.



 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

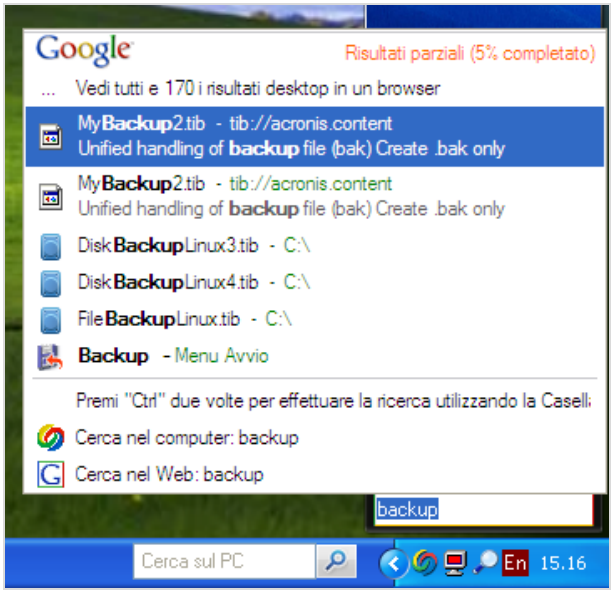
2. Verificare che il plug-in sia installato. Fare clic sul tasto destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra delle applicazioni e selezionare **Opzioni** nel menu contestuale. Google Desktop aprirà la finestra **Preferenze** del browser. Accertarsi che Acronis **Indexer (backup Acronis)** sia selezionato nell'area **Plug-in di indicizzazione**.



3. Fare nuovamente clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra di sistema e selezionare **Indicizzazione** → **Reindicizza**. Fare clic su **Sì** nella finestra di conferma che appare. Google Desktop aggiungerà i nuovi contenuti all'indice esistente.

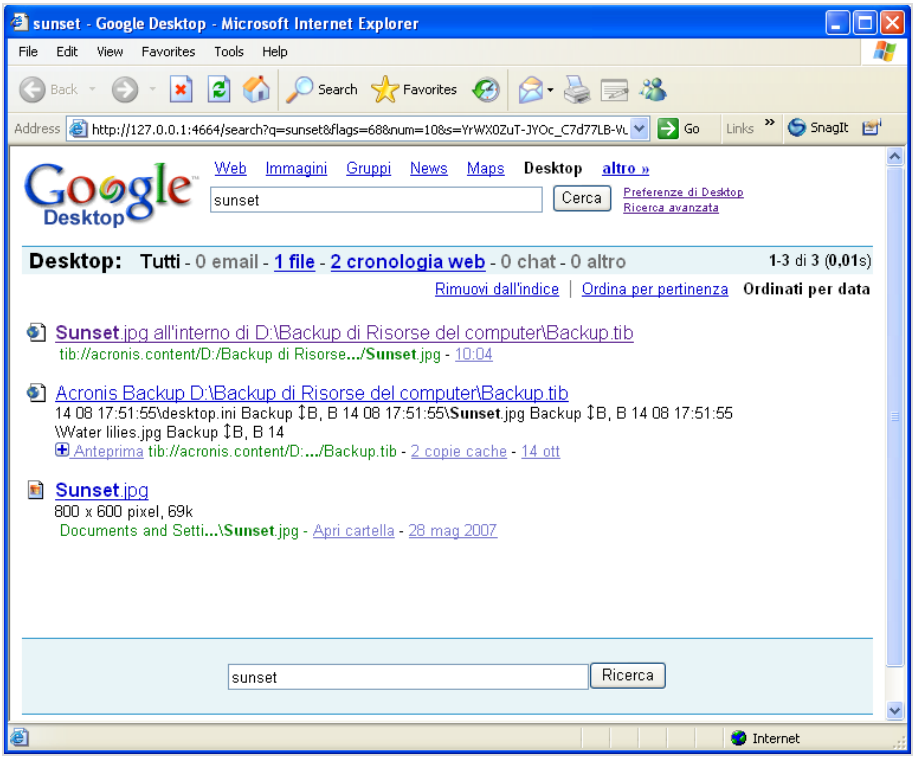
Concedere a Google Desktop un po' di tempo per indicizzare tutti i file tib sul disco rigido del computer e aggiungere le informazioni di indicizzazione al suo database. Il tempo richiesto dipende dal numero di archivi di tib, e dal numero di file che contengono.

Dopo ad esempio un'ora, controllare che Google Desktop abbia indicizzato gli archivi tib immettendo nel campo query il nome di un file di cui si è certi di aver eseguito il backup. Se Google Desktop ha completato l'indicizzazione, mostrerà gli archivi tib dove ha trovato quel file.

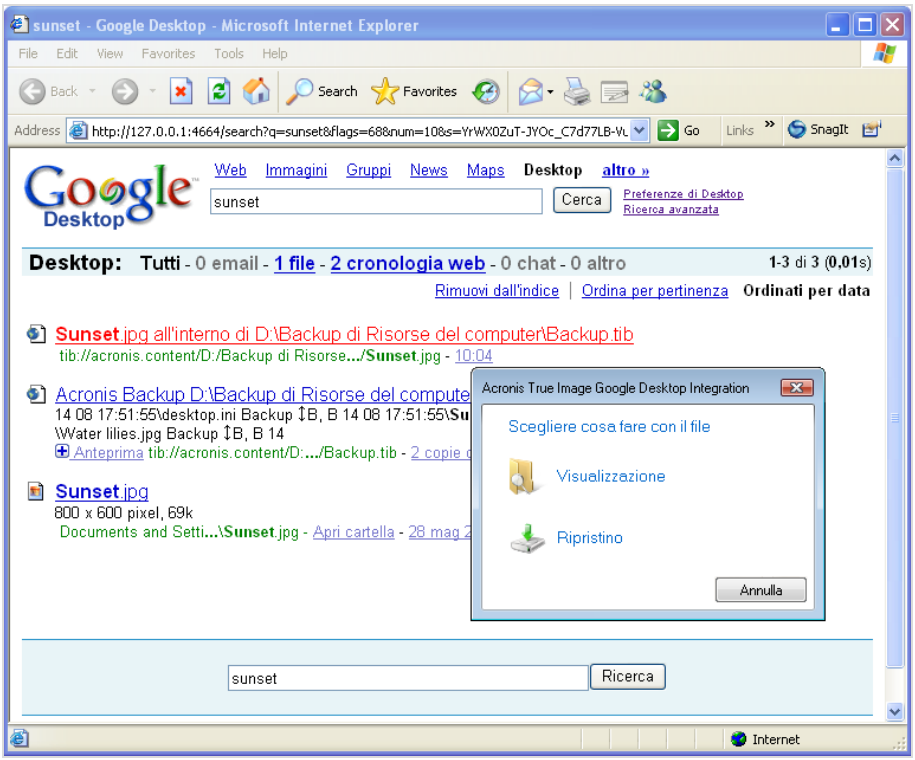


Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per visualizzare tutti risultati della ricerca, fare clic su "Visualizza tutti i N risultati nel browser" e vedrete qualcosa di simile alla schermata di seguito.



Facendo clic sulla finestra del browser in corrispondenza della riga relativa alla versione del file desiderato, si aprirà una piccola finestra di dialogo con due opzioni: **Visualizza** e **Ripristina**.



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Scegliendo **Visualizza** si farà partire l'applicazione associata a quel tipo di file, che verrà aperto. Scegliendo **Ripristina** verrà avviato Acronis True Image OEM Quick Backup e sarà possibile ripristinare i file nella posizione desiderata.

14.2.2 Utilizzo di Windows Search con Acronis True Image OEM Quick Backup

Se si utilizza una versione di Windows Vista o Windows 7 che integra la funzionalità Desktop Search o Windows Desktop Search 3.0 o versione successiva, è possibile abilitare il supporto dei file tib in Windows Search.

Se non si dispone di Windows Search, è possibile scaricare gratuitamente Windows Search 4.0 dal sito Web di Microsoft. Per scaricarlo, fare clic su Windows Search 4.0. Fare doppio clic sul file scaricato e seguire le istruzioni per l'installazione.

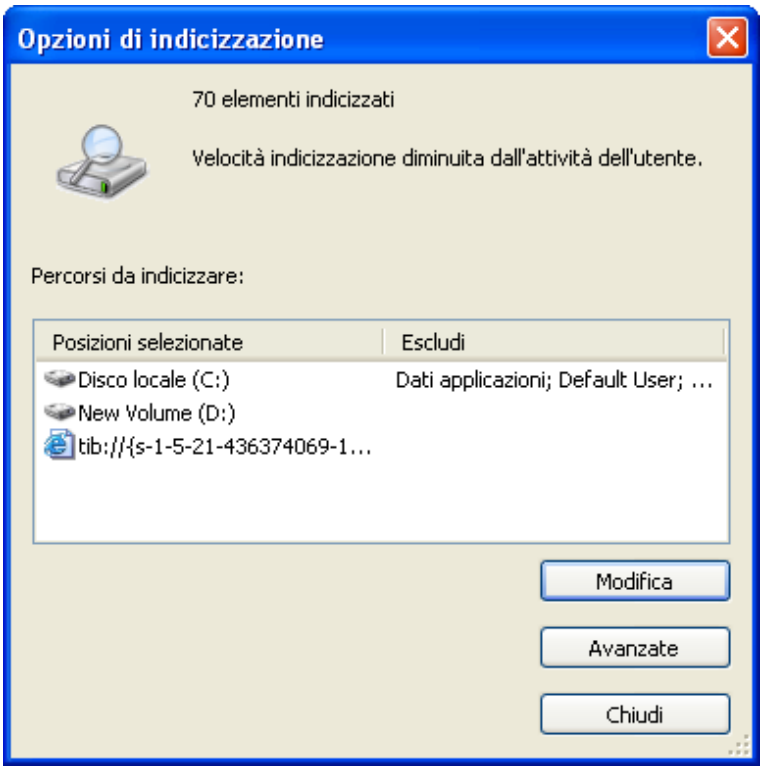
Windows Search non supporta l'indicizzazione dei contenuti di file zip.

Per utilizzare il supporto di Windows Search:

1. Per registrare il plug-in, selezionare **Strumenti e utilità** nella barra laterale. Fare clic su **Impostazioni di ricerca** nel riquadro destro e selezionare la casella di controllo appropriata nella finestra Opzioni Desktop Search. Al termine della registrazione del plug-in, Acronis True Image OEM Quick Backup visualizza la finestra informativa "Registrazione del plug-in eseguita con successo".
2. È possibile verificare che il supporto tib sia abilitato. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Windows Search nella barra di sistema e selezionare **Opzioni di Windows Desktop Search…** nel menu contestuale. Verrà visualizzata la seguente finestra. Accertarsi che la voce "tib://..." sia presente nell'elenco Posizioni incluse.

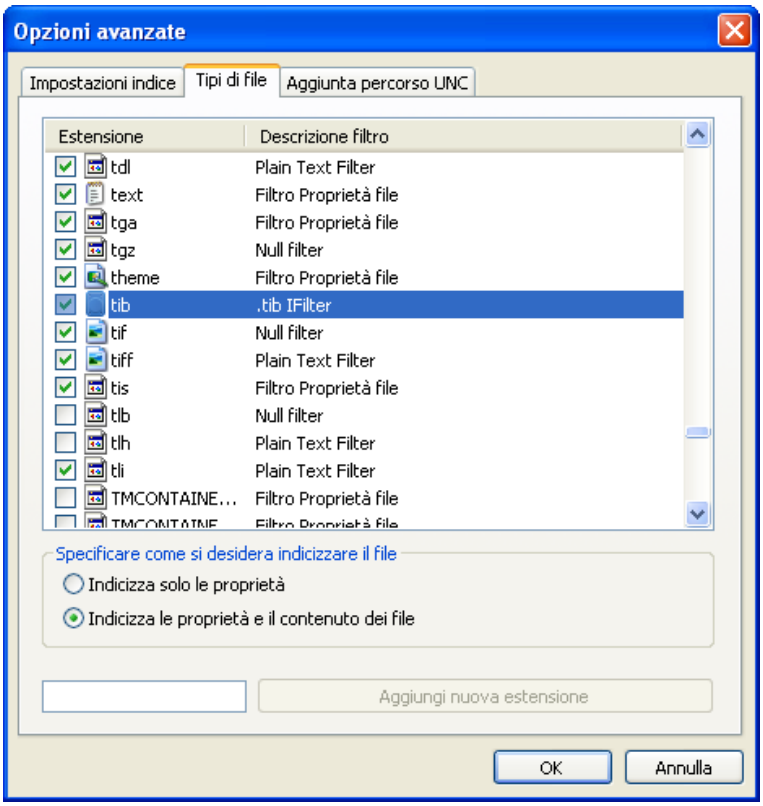
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

*Per aprire la finestra Opzioni di indicizzazione in Windows Vista, aprire il Pannello di controllo e fare doppio clic sull'icona **Opzioni di indicizzazione**. Le opzioni di indicizzazione di Windows Vista sono diverse nel contenuto e nell'aspetto, anche se la maggior parte delle informazioni seguenti sono applicabili anche a Windows Vista.*



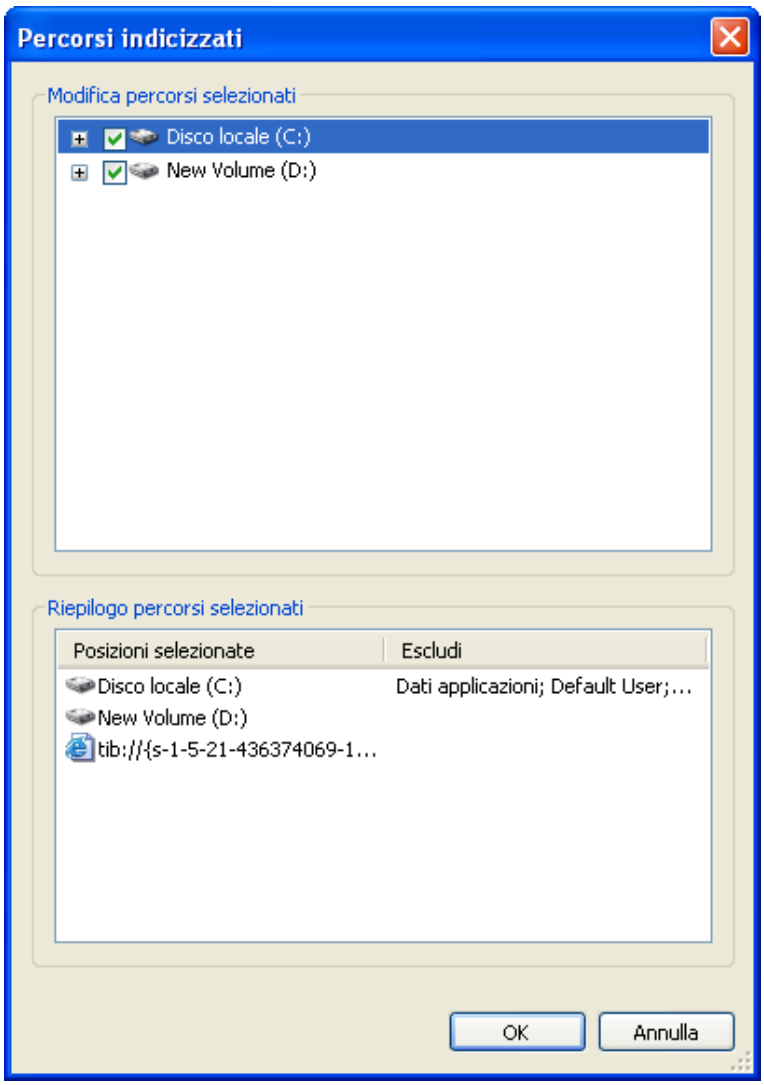
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

3. Fare clic su **Avanzate**, selezionare la scheda **Tipi di file** e accertarsi che l'estensione **tib** venga selezionata e che ".tib IFilter" venga mostrato nel campo Descrizione filtro.. **Selezionare Indicizza le proprietà e il contenuto dei file**.



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

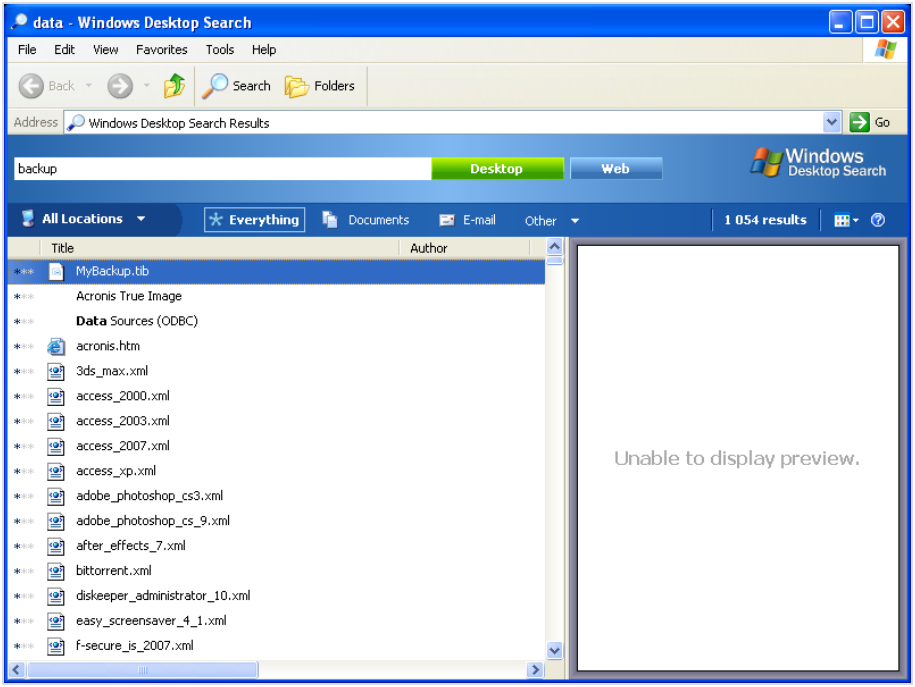
4. Fare clic su **OK** e, mentre la finestra **Opzioni di indicizzazione** è aperta, verificare che i dischi in cui sono memorizzati gli archivi di backup tib siano visualizzati nell'elenco "Posizioni incluse". Se l'elenco non contiene quei dischi, i file tib non saranno indicizzati. Per includere quei dischi, fare clic su **Modifica** e selezionarli nella finestra che appare.



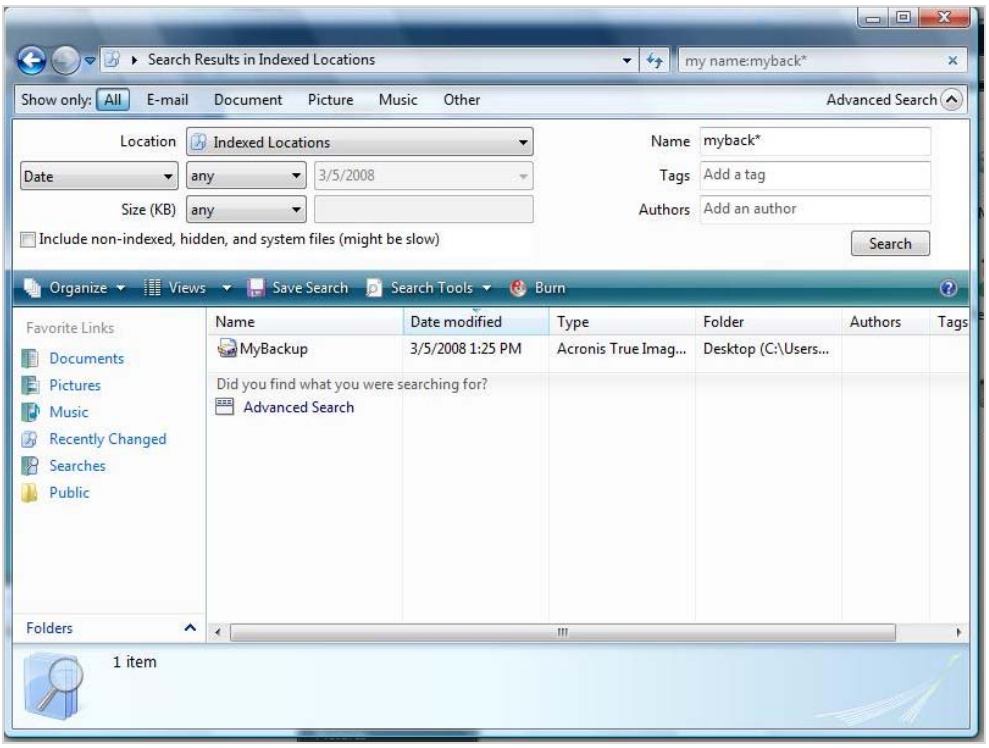
Se i backup sono archiviati in una rete condivisa, Windows Search li potrà indicizzare. Dovete solamente aggiungere la condivisione delle Posizioni Indicizzate inserendo il percorso appropriato UNC, dopo aver selezionato la tabulazione ***Aggiungi la posizione UNC*** *in* ***Opzioni avanzate****.*

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Concedere a Windows Desktop Search un po' di tempo per indicizzare tutti i file tib sul disco rigido del computer e aggiungere le informazioni di indicizzazione al suo database. Il tempo richiesto dipende dal numero di archivi di tib, e dal numero di file che contengono. Dopo aver completato l'indicizzazione, Desktop Search sarà in grado di cercare i file negli archivi di backup tib. I motori di ricerca in WDS e Windows Vista hanno funzionalità simili, anche se i risultati vengono presentati in modo differente.



Risultati di Windows Search



Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

15 Altre operazioni

15.1 Convalida degli archivi di backup

La procedura di convalida controlla se sarà possibile ripristinare i dati da un particolare backup, quindi quando viene selezionata la convalida:

- un backup completo, il programma convalida solo il backup completo.
- un backup incrementale, il programma convalida il backup completo iniziale, il backup incrementale selezionato e l'intera catena (se presente) di backup del backup incrementale selezionato.

Queste informazioni possono essere utili, ad esempio, quando si scopre che un archivio di backup che comprende un backup completo e una catena di backup incrementali è danneggiato. Per risolvere i problemi dell'archivio, eseguire le seguenti operazioni. Prima di tutto convalidare il backup completo. Se è danneggiato, l'intero archivio sarà inutile. Quando non è danneggiato, procedere con la convalida dei backup incrementali partendo dal più vecchio, fino a trovare quello danneggiato. Tutti i backup incrementali creati dopo quello corrotto saranno inutilizzabili, ma sarà possibile ripristinare i dati almeno dai backup precedenti.

È possibile eseguire tali operazioni di convalida utilizzando la **Convalida guidata**.

1. Per convalidare un archivio, fare clic su **Ripristino** sulla barra laterale.
2. Selezionare l'archivio da convalidare e fare clic su **Convalida** nella barra degli strumenti.
3. Facendo clic su **Procedi** verrà avviata la procedura di convalida. Dopo che la convalida è stata completata, viene visualizzata la finestra dei risultati. È possibile annullare la verifica, facendo clic su **Cancel**.

15.2 Visualizzare attività e registri

Acronis True Image OEM Quick Backup è provvisto di una schermata Attività e registri che permette di visualizzare i suoi registri operativi. I registri forniscono informazioni ad esempio sulla creazione di backup oppure sui risultati delle attività di convalida, incluse le motivazioni di eventuali errori.

Quasi tutte le operazioni di Acronis True Image OEM Quick Backup scrivono le proprie voci nei registri, sebbene non vengano forniti registri per il montaggio e lo smontaggio di immagini e la creazione di supporti di avvio.

I registri contengono solo informazioni parziali sul funzionamento di Acronis Online Backup. Le informazioni restanti sul funzionamento di queste funzioni vengono scritte nel rispettivo registro. Questo registro non è disponibile per gli utenti, essendo riservato al personale dell'assistenza Acronis per la risoluzione dei problemi riscontrati dagli utenti in merito a queste funzioni. È incluso in Acronis System Report.

Per aprire la schermata **Attività e registri**, fare clic su **Attività e registri** nella barra laterale. Per impostazione predefinita, la schermata si apre con la scheda **Registri** selezionata. La scheda mostra i registri per la data selezionata. Se in quella data non ci sono registri, comparirà un messaggio appropriato.

Gli elementi colorati sul calendario mostrano informazioni sui giorni in cui sono presenti attività completate con errori e attività completate correttamente. Il giorno corrente viene evidenziato in

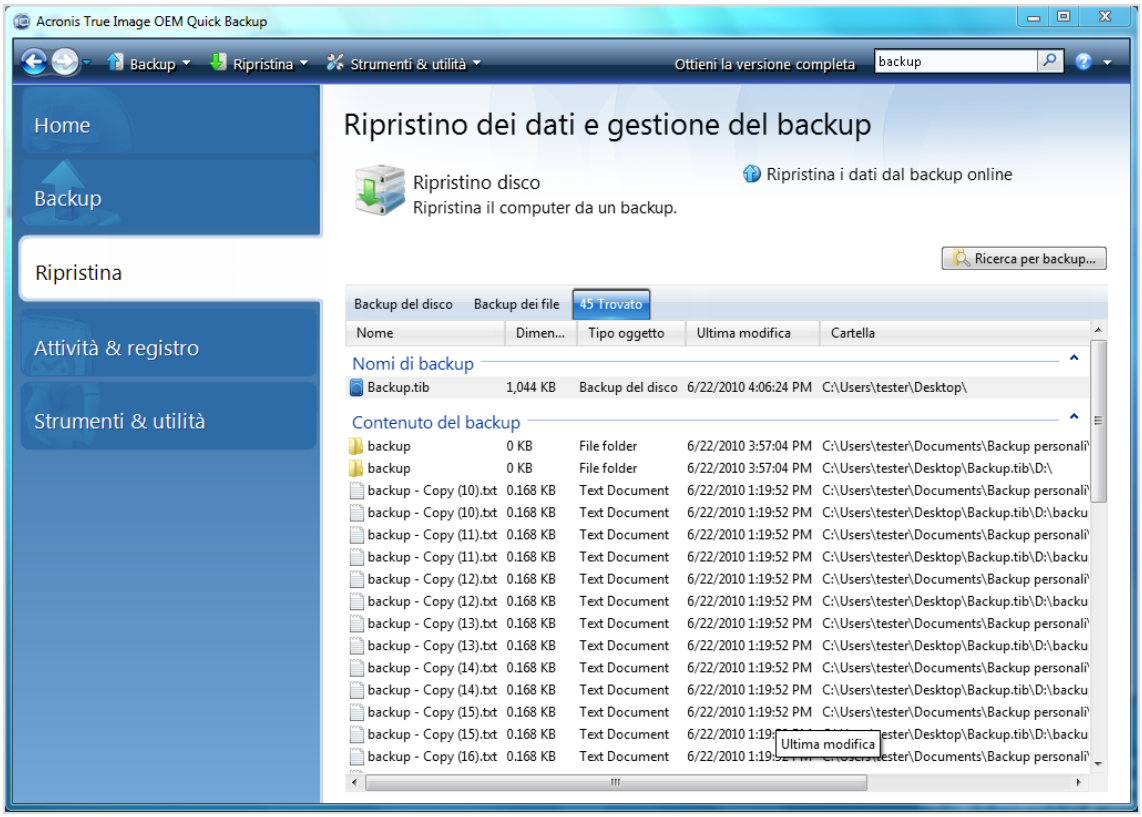
Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

grassetto. Facendo clic su un giorno contrassegnato con un'attività pianificata, verranno visualizzate le operazioni pianificate per quella data.

I pulsanti con la freccia a destra e a sinistra ai lati del calendario permettono di scorrere e visualizzare i mesi del calendario. Se siete andati avanti oppure indietro di diversi mesi, facendo clic sul pulsante **Oggi** verrete rapidamente riportati alla schermata del giorno e mese corrente.

Facendo clic su una data passata qualunque, potrete visualizzare la scheda **Registro** e visualizzare i log per la data selezionata. Se in quella data non ci sono registri, comparirà un messaggio appropriato.

Quando viene selezionata la scheda **Registro**, il riquadro superiore mostra il calendario e quello inferiore i contenuti dei registri.



Per visualizzare i registri di un periodo specifico, selezionare il periodo facendo clic sui pulsanti con la freccia rivolta a destra nei campi **Da:** e **A:** dell'area **Mostra il periodo da**. Facendo clic sulla freccia nel campo **Da:** si apre un calendario a comparsa dove è possibile impostare il giorno d'inizio del periodo, facendo clic due volte sul giorno appropriato. Impostare quindi il giorno finale usando lo stesso procedimento per il campo **A:**. È possibile modificare i mesi e gli anni dei calendari a comparsa usando le frecce destra e sinistra nella zona del nome del mese. È anche possibile inserire le date di inizio e di chiusura del periodo desiderato direttamente nei campi. Per visualizzare tutti i registri, fare clic sul pulsante **Mostra tutto**.

Per cancellare una delle voci di registro, selezionatela e fare clic sul pulsante **Elimina** sulla barra degli strumenti. Per cancellare tutte le voci di registro, fate clic sul pulsante **Elimina tutti**. Potete anche salvare una voce di registro in un file facendo clic sul pulsante **Salva**. Per salvare tutti i registri su file, fare clic su **Salva tutti**.

Se un passaggio mostrato nei registri è stato terminato a causa di un errore, il registro corrispondente verrà contrassegnato con un cerchietto rosso con una croce bianca dentro.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

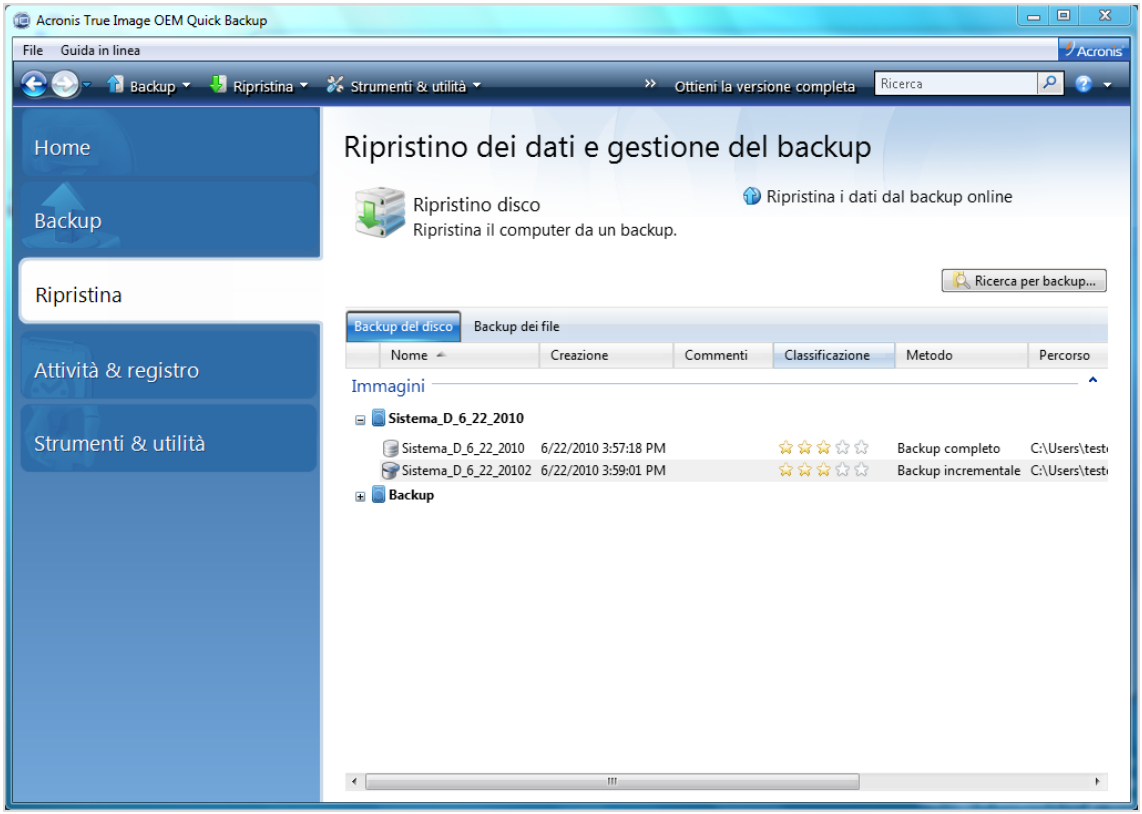
I tre pulsanti a destra controllano i filtri dei messaggi: la croce bianca nel cerchio rosso filtra i messaggi d'errore, il punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvertimenti, e la "i" nel cerchio blu filtra i messaggi di informazione.

Per visualizzare meglio i dettagli del passaggio corrente, potete nascondere il calendario facendo clic sulla freccia **Su** posizionata sul pannello del calendario in alto a destra. In questo modo si ingrandirà l'area dei registri. Per visualizzare di nuovo il calendario, fare clic sulla freccia **Down** posizionata sul pannello del calendario in alto a destra.

15.3 Gestire archivi di backup

Dopo un po' si potrebbe volere (o potrebbe essere necessario) gestire gli archivi di backup, ad esempio per liberare spazio per i nuovi backup eliminando i backup più vecchi oppure quelli non più necessari. Poiché ora Acronis True Image OEM Quick Backup archivia le informazioni sugli archivi di backup in un database di informazioni di metadati, è necessario gestire gli archivi di backup (ad esempio eliminarne oppure spostarne alcuni) usando gli strumenti del programma e non Windows Explorer. Per gestire i vostri archivi di backup, andate nella schermata **Ripristino dati e gestione backup** selezionando **Ripristino** sulla barra laterale.

Tutti gli archivi di backup si trovano nella scheda **Backup del disco**.



Il menu di scelta rapida aperto facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio di backup desiderato consente le seguenti operazioni con i backup:

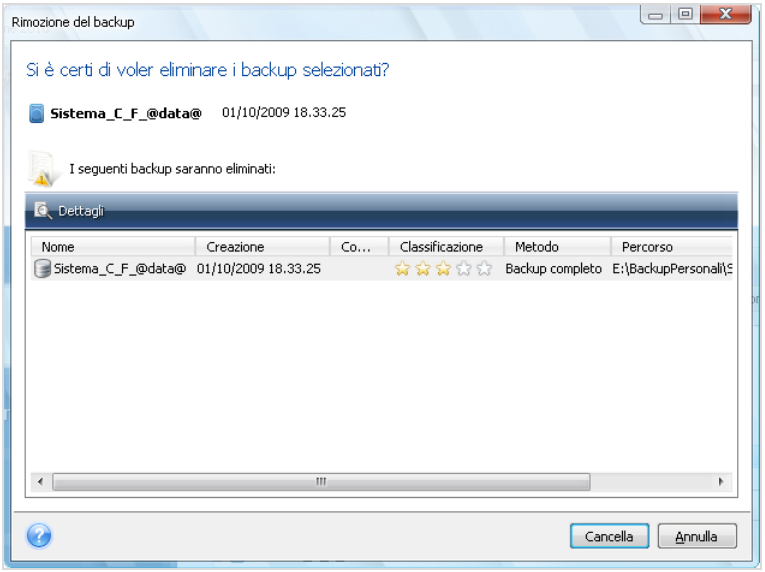
- **Esplora**: vedere Esplorare gli archivi e montare le immagini.
- **Ripristina**: vedere Procedura guidata di ripristino - informazioni dettagliate (p. 72)
- **Convalida archivio**: vedere Convalida degli archivi di backup
- **Monta immagine** (solo per le immagini): vedere Montare un'immagine (p. 84)

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

- **Modifica commenti**: modifica dei commenti fatti durante la creazione del backup oppure aggiunta di commenti per un backup pianificato eseguito senza assistenza
- **Rinomina**: rinomina degli archivi di backup oppure di singoli backup (un backup viene rinominato solo nel database dei metadati del programma, tuttavia, il nome del file di backup non cambia)
- **Sposta**: vedere Spostare archivi di backup (p. 100)
- **Elimina**: vedere Rimuovere archivi di backup
- **Dettagli**: visualizzazione di informazioni dettagliate sul backup selezionato

15.4 Rimozione di archivi di backup

Può capitare che si vogliano rimuovere backup e archivi di backup non più necessari. Dal momento che Acronis True Image OEM Quick Backup salva le informazioni negli archivi di backup in un database di informazioni di metadati, eliminando file di archivio non più necessari con Esplora risorse non verranno eliminate dal database le informazioni su questi archivi e Acronis True Image OEM Quick Backup li considererà come ancora esistenti. Questo causerà degli errori quando il programma cercherà di effettuare operazioni su questi backup che non esistono più. È quindi necessario rimuovere i backup e gli archivi di backup obsoleti utilizzando soltanto gli strumenti forniti da Acronis True Image OEM Quick Backup. Per rimuovere l'intero archivio di backup, selezionarlo e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti o fare clic con il tasto destro sul backup completo nell'archivio di backup e selezionare **Rimuovi** nel menu di scelta rapida. Per rimuovere un backup incrementale, selezionarlo e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti o fare clic con il tasto destro sul backup selezionato e scegliere **Rimuovi** nel menu di scelta rapida. In questo caso, anche tutti gli altri backup incrementali creati dopo il backup incrementale selezionato verranno eliminati. Apparirà la seguente schermata:



Facendo clic su **Procedi**, il programma rimuoverà l'archivio di backup dal suo database di informazioni dei metadati e dal disco rigido.

15.5 Spostamento di archivi di backup

Ora Acronis True Image OEM Quick Backup consente di spostare gli archivi di backup in un'altra posizione. Questo potrebbe risultare utile se si intende liberare spazio per un nuovo backup, ma si vuole conservare un archivio di backup precedente in un'altra posizione, ad esempio, una

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

condivisione di rete. Altro scenario possibile: si vuole ripristinare un disco utilizzato per conservare gli archivi di backup. Poiché il programma non può eseguire il ripristino se l'archivio di backup si trova sullo stesso disco su cui si sta eseguendo il ripristino, è necessario spostare l'archivio di backup su un altro disco rigido.

1. Selezionare l'archivio per spostarlo dopo avere fatto clic su **Ripristino** sulla barra laterale.
2. Per spostare l'archivio, selezionarlo sulla schermata **Gestione ripristino e backup**. Se l'archivio è composto da diversi backup, è possibile selezionarli tutti perché Acronis True Image OEM Quick Backup sposta sempre l'intero archivio.
3. Dopo avere effettuato la selezione, fare clic con il pulsante destro e scegliere **Sposta** nel menu di scelta rapida.
4. Quando lo spostamento è completato, il percorso dell'archivio verrà modificato nella colonna **Percorso** della schermata Gestione ripristino e backup.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

16 Risoluzione dei problemi

16.1 Informazioni generali

Le sezioni seguenti possono aiutarvi a risolvere i problemi riscontrati durante l'installazione e l'uso di Acronis True Image OEM Quick Backup. Tra le altre informazioni, il capitolo Risoluzione dei problemi include collegamenti agli articoli della Knowledge Base (KB) dell'assistenza Acronis intesi ad aiutare a risolvere i problemi dei prodotti Acronis. Se la sezione appropriata della Risoluzione dei problemi non fornisce una soluzione pertinente, potete fare clic su un collegamento qualsiasi per accedere alla KB e utilizzare quindi la funzione Cerca. È sufficiente immettere le parole chiave relative al problema. Dato che il capitolo Risoluzione dei problemi tratta solo i problemi più comuni, la KB potrebbe avere delle raccomandazioni sulla soluzione del vostro problema specifico. L'assistenza tecnica Acronis aggiunge inoltre continuamente nuovi articoli alla KB. Se non riuscite a trovare la soluzione al vostro problema nella KB oppure se la soluzione suggerita non è d'aiuto, contattate Acronis Customer Central.

Il personale dell'assistenza Acronis potrebbe chiedervi di fornire il report di sistema. Per creare il report, selezionate Genera report di sistema nel menu Guida (se riuscite ad avviare il programma in Windows), quindi salvatelo e inviatelo ad Acronis Customer Central. Se il problema impedisce l'avvio in Windows, provate l'avvio dal supporto di ripristino Acronis e create il report nella versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup, selezionando la stessa voce nel menu Guida.

Potete anche avviare la generazione del report di sistema premendo contemporaneamente i tasti CTRL+F7 sia in Windows che nella versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup, anche se è aperta una procedura guidata, è in esecuzione un'attività oppure è visualizzato un messaggio di errore.

Ora, potete inoltre aggiungere al vostro supporto di ripristino lo strumento Acronis Report di sistema che vi consente di generare il report di sistema dopo l'avvio dal supporto di ripristino quando né Windows né Acronis True Image OEM Quick Backup (versione completa) si avviano. In questo caso avrete bisogno di un'unità flash USB che verrà utilizzata per salvare il report.

Molto spesso, la causa di un problema potrebbe essere un'inezia. Il collegamento di un'unità disco esterna potrebbe essere ad esempio allentato. Prima di tentare le altre soluzioni descritte in questo capitolo, è consigliabile controllare se il problema è dovuto a una delle seguenti ragioni:

- connessioni allentate dell'unità esterna;
- cavo di connessione di qualità scadente;

Se utilizzate un'unità disco rigido esterna USB, provate questi altri suggerimenti:

- se l'unità è collegata tramite un hub, collegarla direttamente a un connettore del PC;
- per evitare conflitti con altre periferiche USB collegate al PC, provate a scollegarle tutte (fatta eccezione per mouse e tastiera).

16.2 Problemi di installazione

Se non riuscite a installare Acronis True Image OEM Quick Backup, provate le seguenti soluzioni:

1. Se è stato selezionato "Installa solo per l'utente connesso" durante l'installazione, provare a selezionare "Installa per tutti gli utenti che condividono questo computer" e viceversa.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

2. Avviare il file di installazione come segue: fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e selezionare "Esegui come: Administrator".
3. Eseguire il login all'account amministratore incorporato di Vista e provare a installare il programma:

   a. Fare clic su **Start** → **Tutti i programmi**, quindi trovare e aprire la cartella "Accessori".

   Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce "Prompt dei comandi" e selezionare "Esegui come: Administrator".

   c. Digitare la seguente riga di comando nella finestra aperta:

   net user administrator /active:yes

   Tenere presente che vi è uno spazio tra "Administrator" e "/active:yes".

   d. Disconnettersi dall'account corrente ed eseguire il login all'account "Administrator".

   e. Riprovare a installare l'applicazione.

Se queste soluzioni non sono di aiuto, provate con gli articoli della Knowledge Base dell'assistenza Acronis. Seguite semplicemente i passaggi nello schema appropriato. Vedere Risoluzione dei problemi di installazione del software Acronis

16.3 Problemi di backup e di convalida

1) Quando si verifica un problema con un backup o una convalida, prima di tutto assicurarsi di disporre della versione più recente di Acronis True Image OEM Quick Backup. È possibile scaricarla attraverso l'account Acronis. Acronis si impegna costantemente per migliorare i propri prodotti. La versione più recente potrebbe contenere correzioni di bug e offrire una maggiore compatibilità hardware.

2) Gli errori riscontrati durante il backup dei dati oppure la convalida degli archivi di backup potrebbero essere causati da errori del disco rigido e/o da settori danneggiati. In caso di problemi durante il backup, verificare i dischi di origine e di destinazione oppure verificare il disco di archiviazione dell'archivio di backup quando viene eseguita la convalida di un archivio di backup. A questo scopo, utilizzare l'utilità chkdsk di Windows come segue:

- Portarsi sul prompt dei comandi (Start → Esegui → cmd)

- Inserire il seguente comando: "chkdsk DISCO: /r" (dove DISCO è la lettera della partizione da verificare, ad esempio D:). Tenere presente che per verificare l'unità C: potrebbe essere necessario riavviare il PC.

3) Gli errori potrebbero essere provocati da moduli RAM difettosi. Per testare i moduli della memoria del PC, scaricare uno dei seguenti archivi a seconda del tipo di supporto che verrà utilizzato:

- archivio memtest per dischetto

- archivio memtest per unità flash USB

- archivio memtest per CD

Decomprimere l'archivio e creare un supporto di avvio con il test della memoria. Le istruzioni relative a questa operazione si trovano nel file README.txt contenuto nell'archivio.

4) Controllare se questa sezione contiene una soluzione al problema:

Il server RPC non è disponibile

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Quando è prevista l'esecuzione di un'attività di backup dopo aver avviato manualmente un'attività, viene visualizzato un messaggio di errore: Error #1722 - "The RPC server is unavailable". In questo caso, provare la soluzione indicata nell'articolo della KB del Supporto Acronis "RPC Server is Unavailable (Error Code: 1722)" selezionando il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1521.

Problemi di backup in rete

È possibile trovare le istruzioni su come risolvere i problemi durante il backup in una condivisione di rete in Windows nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Troubleshooting Network Backup Issues in Windows" selezionando il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1684.

Talvolta i backup su un'unità mappata non vengono eseguiti correttamente

La spiegazione della motivazione per cui a volte il salvataggio di un'immagine in un'unità non viene eseguito correttamente e di come evitare che ciò si verifichi sono disponibili nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Saving an Image to a Mapped Drive from an Acronis True Image Task Fails Sporadically" selezionando il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1545.

Messaggio "Inserire il volume successivo" quando si esegue il backup in un'unità flash USB

Acronis True Image OEM Quick Backup tratta le unità flash USB come dispositivi rimovibili. Se è formattata in FAT32, le dimensioni di un file sono limitate a 4 GB, quindi quando il backup supera queste dimensioni, il programma lo suddivide automaticamente in volumi da 4 GB e attende che venga inserito il supporto successivo per il volume successivo. È sufficiente fare clic su OK per continuare il processo di backup. Se il messaggio ricompare, ripetere questa procedura fino al termine del backup. Per informazioni più dettagliate, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis True Image Asks to Insert Next Volume When Backing Up to USB Flash Drive" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1805.

Problema di backup di una partizione compressa NTFS

Acronis True Image potrebbe non riuscire a eseguire il backup di una partizione compressa NTFS a causa di limitazioni sulle operazioni con tali partizioni. Se possibile, decomprimere la partizione prima di eseguirne il backup. Per informazioni più dettagliate, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis True Image Fails to Back Up a Compressed Partition" disponibile all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1811.

Acronis True Image OEM Quick Backup avvisa che un backup è danneggiato

Istruzioni su come risolvere i problemi relativi a backup danneggiati sono disponibili nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Troubleshooting Issues with Corrupt Backups" disponibile all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1517.

I file dei backup incrementali sono di grandi dimensioni

I file dei backup incrementali risultano avere dimensioni paragonabili a quelle del file del backup completo. Le cause possono essere molteplici. Per ulteriori informazioni e per le soluzioni possibili consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis True Image Creates Large Incremental or Differential Backup Archives" disponibile all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/2712.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

16.4 Problemi di ripristino

Il ripristino di sistema e/o dei dati dopo un crash è l'operazione più importante eseguita con Acronis True Image OEM Quick Backup. A cosa serve un programma di backup se non riesce a ripristinare i dati di backup? In caso di problemi di ripristino, provare le seguenti azioni:

1) Prima di tutto assicurarsi di disporre della versione più recente di Acronis True Image OEM Quick Backup. È possibile scaricarla attraverso l'account Acronis.

2) Se l'immagine viene ripristinata da un'unità esterna, provare a copiarla in un altro archivio e ritentare il ripristino, perché il problema potrebbe essere legato all'hardware.

3) Se si è tentato di effettuare il ripristino in Windows, eseguire il riavvio sul supporto di ripristino e ritentare la procedura di ripristino.

4) Se si tratta di un backup della partizione dati, è possibile provare a montarla per ripristinare almeno alcuni file e alcune cartelle.

5) Se i suggerimenti precedenti non sono stati utili per risolvere il problema, controllare se questa sezione contiene la soluzione.

Condivisione di rete con un backup non trovata dalla versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup

Diverse possono essere le ragioni per cui non si è in grado di rilevare la condivisione di rete desiderata quando si utilizza una versione autonoma di Acronis True Image. Consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Standalone Version of Acronis True Image Cannot Find Network Share with an Image Archive" selezionando il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1550.

Impossibile accedere a una condivisione di rete dopo il riavvio con il supporto di ripristino

Come risolvere il problema quando con una versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup non è possibile accedere alla rete in cui si trova l'archivio immagine e il programma continua a chiedere il nome utente e la password. Consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Standalone Version of Acronis True Image Recovery Wizard Keeps Asking for User Name and Password When Trying to Restore an Image from a Network Share" selezionando il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1551.

Nuovo profilo utente creato dopo il ripristino del backup delle e-mail di Microsoft Outlook

È possibile trovare la soluzione nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Restoring E-Mail Backup of Microsoft Outlook Creates a New Profile" tramite il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1804.

Impossibile accedere ai file oppure alle cartelle ripristinate

Dopo il ripristino di file/cartelle con Acronis True Image, quando si tenta di accedervi viene visualizzato il messaggio "Accesso negato". Per risolvere il problema, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Access Denied to Files or Folders Restored with Acronis True Image" selezionando il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/content/1520.

16.5 Problemi di avvio dopo un ripristino

Se un sistema può essere avviato al momento del backup, si presuppone che esegua l'avvio dopo il ripristino. Tuttavia, le informazioni memorizzate e utilizzate dal sistema operativo per l'avvio

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

potrebbero essere diventate obsolete al momento del ripristino, in particolare in caso di modifica delle dimensioni delle partizioni, delle posizioni oppure delle unità di destinazione. Acronis True Image OEM Quick Backup aggiorna automaticamente i caricatori Windows dopo il ripristino. È possibile correggere anche altri caricatori, ma in alcuni casi è necessario riattivarli. In particolare, quando si ripristinano volumi Linux in una configurazione dual boot, alcune volte è necessario applicare delle correzioni oppure apportare delle modifiche di avvio per consentire l'avvio e il caricamento di Linux in modo corretto. Segue un riepilogo di situazioni tipiche che richiedono ulteriori azioni da parte dell'utente quando diventa impossibile avviare il sistema operativo ripristinato.

Il BIOS del computer è configurato per l'avvio da un'altra unità disco rigido (HDD).

Soluzione: configurare la macchina BIOS per eseguire l'avvio dall'HDD in cui si trova il sistema operativo.

In alcuni casi il BIOS ha due menu per impostare la sequenza di avvio: uno per impostare la priorità delle periferiche di avvio e l'altro per impostare l'ordine di avvio dell'HDD.

Windows è stato ripristinato su un volume dinamico che non può essere avviato

Soluzione: ripristinare Windows su un volume dinamico di base oppure semplice.

Una partizione di sistema è stata ripristinata su un disco che non dispone di MBR

Quando si configura il ripristino di una partizione di sistema su un disco che non dispone di MBR, il programma chiede se si desidera ripristinare il MBR insieme alla partizione di sistema. Scegliere di non eseguire il ripristino soltanto se non si desidera che il sistema sia riavviabile.

Soluzione: ripristinare la partizione ancora una volta insieme al MBR del disco corrispondente.

Windows non si avvia con il messaggio di errore "NTLDR mancante"

Soluzione: Istruzioni su come rendere Windows XP avviabile in caso di notifica di "NTLDR mancante" dopo un ripristino con Acronis True Image OEM Quick Backup sono disponibili nel seguente articolo della KB del Supporto Acronis "Windows Fails to Boot With "NTLDR is missing" disponibile all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1759.

16.6 Altri problemi

L'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup rende inaccessibili le cartelle condivise

Per comprendere perché non è possibile accedere alle cartelle condivise locali dopo l'installazione di Acronis True Image OEM Quick Backup in questo computer, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Shared Folders Cannot be Accessed after Installation of Acronis True Image" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1554.

Acronis True Image OEM Quick Backup non rileva dischi rigidi in Windows

Se il prodotto Acronis segnala di non aver trovato nessun disco rigido in Windows, il problema probabilmente è da cercare in un software di terze parti che blocca l'accesso ai dischi rigidi. Per ulteriori dettagli, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis Product Does Not Detect Hard Disks in Windows" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1515.

Acronis True Image OEM Quick Backup e Windows BitLocker

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

Per eseguire il backup e il ripristino del sistema crittografato con BitLocker, è necessario creare un'immagine settore per settore dopo l'avvio dal supporto di ripristino Acronis. Per informazioni più dettagliate, consultare l'articolo "Compatibility of Acronis True Image with Windows Vista BitLocker" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1734.

La versione autonoma di Acronis True Image OEM Quick Backup non rileva le unità disco rigido oppure la scheda NIC.

Questo problema è dovuto al fatto che l'ambiente di ripristino non dispone dei driver appropriati. Può essere risolto come segue:

- Creare Acronis System Report e chiedere ad Acronis Customer Central un file iso del supporto di ripristino che contenga i driver necessari.

- Creare un ambiente di ripristino basato su Windows che includa i driver richiesti. Consultare "Working with Acronis True Image Plug-In for BartPE" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1506.

L'analisi della partizione è accompagnata da numerosi messaggi d'errore "Impossibile leggere dal settore…"

Per risolvere il problema, provare a eseguire chkdsk e aggiornare i driver Acronis. Per ulteriori dettagli, consultare il seguente articolo della KB del Supporto Acronis: "Multiple "Failed to read from sector..." Error Messages During Partition Analysis" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1514.

Quando si esplora un archivio immagine montato, compare il messaggio "Accesso negato"

Il motivo per cui viene visualizzato questo messaggio quando si tenta di esplorare alcune cartelle in un'immagine montata e le soluzioni al problema sono reperibili attraverso il seguente collegamento all'articolo della KB del Supporto Acronis: "When Trying to Explore Certain Folders of a Mounted Image Archive, Access Denied Message Appears" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1549.

Impossibile montare un'immagine suddivisa tra più CD/DVD

Per una spiegazione del problema del montaggio di un'immagine con spanning, consultare "Mounting an Image Spanned over Several CD or DVD Discs Fails" all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1546.

L'avvio di Acronis True Image OEM Quick Backup richiede molto tempo

Per risolvere questo problema, provare le seguenti soluzioni:

- assicurarsi di disporre della versione più recente di Acronis True Image OEM Quick Backup
- installare i driver Acronis più recenti. Se non sono disponibili, richiederli ad Acronis Customer Central
- disattivare il servizio "Distributed Link Tracking Client"
- aggiungere i file eseguibili Acronis alle applicazioni affidabili nel software antivirus
- eliminare i punti di ripristino di Vista, se non sono necessari

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

17 Dischi rigidi e sequenza di avvio

17.1 Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS

Il BIOS contiene un'utilità d'impostazione integrata per la configurazione iniziale del computer. Per entrare nel BIOS si deve premere una certa combinazione di tasti (**Canc, F1, Ctrl+Alt+Esc, Ctrl+Esc**, o altre combinazioni, a seconda del BIOS) durante la sequenza POST (power-on self test), che inizia subito dopo avere acceso il computer. Normalmente il messaggio con la combinazione di tasti richiesta è visualizzato durante il test iniziale. Premere questa combinazione porta al menu dell'utillity incluso nel menu del BIOS.

Il menu può essere diverso nell'aspetto e nei gruppi di elementi e nei loro nomi a seconda del produttore del BIOS. I produttori più noti di BIOS per schede madri di PC sono Award/Phoenix e AMI. Inoltre, mentre gli elementi del menu di impostazione standard sono per la maggior parte gli stessi nei diversi BIOS, gli elementi dell'impostazione estesa (o avanzata) dipendono più che altro dal computer e dalla versione del BIOS.

Tra le altre cose, il menu del BIOS consente di impostare la **sequenza di avvio**. La gestione della **sequenza di avvio** può differire nelle varie versioni BIOS, come ad esempio AMI BIOS, AWARDBIOS e nei produttori di hardware di marca.

Il BIOS del computer permette di avviare i sistemi operativi non solo dai dischi rigidi, ma anche da CD-ROM, DVD-ROM e altri dispositivi. La modifica della sequenza di avvio potrebbe essere necessaria, ad esempio, per rendere il dispositivo di ripristino (CD, DVD o dispositivo USB) la prima periferica di avvio.

Se sono presenti diversi dischi rigidi installati nel computer etichettati come C:, D:, E:, ed F:, è possibile impostare la sequenza di avvio in modo tale che il sistema operativo, per esempio, venga avviato dal disco E:. In questo caso, si dovrà impostare una sequenza di avvio in questo modo: E:, CD-ROM:, A:, C:, D:.

---

*Questo non significa che l'avvio è eseguito dal primo dispositivo dell'elenco; significa solamente che il **primo tentativo** di avviare il sistema operativo è eseguito da questo dispositivo. Potrebbero non essere presenti sistemi operativi sul disco E:, o il sistema potrebbe anche essere inattivo. In questo caso, il BIOS interroga il dispositivo successivo nell'elenco.*

Il BIOS numera i dischi secondo l'ordine in cui sono stati collegati ai controller IDE (master primario, slave primario, master secondario, slave secondario); poi enumera i dischi rigidi SCSI.

Quest'ordine è modificato se si modifica la sequenza di avvio nella configurazione del BIOS. Se, per esempio, si specifica che l'avvio deve essere eseguito dal disco rigido E:, la numerazione inizia con il disco rigido che normalmente sarebbe il terzo (normalmente il master secondario per i dischi rigidi IDE).

Dopo che il disco rigido è stato installato nel computer e che è stato configurato nel BIOS, si può dire che il PC (o la scheda madre) "sa" della sua esistenza e dei suoi parametri principali. Tuttavia, questo non è ancora sufficiente perché un sistema operativo funzioni con il disco rigido. Inoltre, è necessario creare delle partizioni sul nuovo disco e formattare le partizioni usando Acronis True Image OEM Quick Backup. Vedere Aggiunta di un nuovo disco rigido.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

17.2 Installazione di unità disco nei computer

17.2.1 Installazione di un disco rigido IDE, schema generale

Per installare un nuovo disco rigido IDE si devono eseguire i passaggi seguenti (**si dà per scontato che il PC sia stato spento prima di iniziare!**):

1. Configurare il nuovo disco rigido come **slave** installando correttamente i ponticelli sulla scheda del relativo controller. I dischi rigidi generalmente dispongono di una figura sull'unità che mostra le impostazioni corrette dei ponticelli.
2. Aprire il computer e inserire il nuovo disco rigido in un alloggiamento da 3,5" o 5,25" con gli speciali supporti. Stringere il disco con le viti.
3. Collegare il cavo di alimentazione nel disco rigido (a quattro fili: due neri, giallo e rosso; il cavo può essere inserito solo in un modo).
4. Inserire il cavo piatto dei dati a 40 o 80 poli sugli spinotti del disco rigido e sulla scheda madre (le regole per il collegamento sono descritte di seguito). L'unità disco avrà un'indicazione sul connettore o accanto ad esso che identifica il Pin 1. Il cavo avrà un cavo rosso all'estremità designato per il Pin 1. Assicurarsi di posizionare il cavo in modo corretto nel connettore. Molti cavi sono anche "codificati", in modo tale che possano essere inseriti in un solo verso.
5. Accendere il computer ed entrare nella configurazione del BIOS premendo i tasti visualizzati sullo schermo mentre il computer si sta avviando.
6. Configurare il disco rigido installato impostando i parametri **type**, **cylinder**, **head**, **sector** e **mode** (o **translation mode**; tali parametri sono scritti sulla case del disco rigido) oppure utilizzando la funzione BIOS di autodetection IDE per configurare normalmente il disco.
7. Impostare la sequenza di avvio su A:, C:, CD-ROM o in qualche altro modo, secondo la posizione in cui si trova la copia di Acronis True Image OEM Quick Backup. Se si dispone di un dischetto di avvio, impostarlo per l'avvio; se invece si dispone di un CD, fare iniziare la sequenza di avvio con CD-ROM.
8. Uscire dalla configurazione del BIOS e salvare le modifiche. Acronis True Image OEM Quick Backup si avvierà automaticamente dopo avere riavviato.
9. Utilizzare Acronis True Image OEM Quick Backup per configurare i dischi rigidi rispondendo alle domande della procedura guidata.
10. Dopo aver terminato l'operazione, disattivare il computer, impostare il ponticello sul disco rigido in posizione **master** per rendere disco riavviabile (oppure lasciarlo in posizione **slave** se il disco è installato come unità di salvataggio aggiuntiva).

17.2.2 Socket della scheda madre, cavo IDE, cavo di alimentazione

Sulla scheda madre sono presenti due slot a cui è possibile collegare i dischi rigidi: **IDE primario** e **IDE secondario**.

I dischi rigidi con interfaccia IDE (Integrated Drive Electronics) sono collegati alla scheda madre attraverso un cavo piatto contrassegnato in rosso a 40 oppure 80 fili: uno dei fili del cavo è rosso.

È possibile collegare due dischi rigidi IDE a ciascuno dei socket, vale a dire che possono essere presenti fino a quattro dischi rigidi di quel tipo installati sul PC (sono presenti due connettori su ogni cavo IDE: due per dischi rigidi e uno per il socket della scheda madre).

Come si può notare, i collegamenti del cavo IDE sono progettati in modo tale che sia possibile collegarli ai connettori solo in un modo. Normalmente, uno dei fori per i perni è inserito sullo

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

spinotto del cavo e uno dei perni di fronte al foro pieno è rimosso dallo spinotto della scheda madre, in modo tale che diventi impossibile collegare il cavo nel modo sbagliato.

In altri casi è presente una sporgenza sul connettore del cavo e un rientro sul socket del disco rigido e su quello della scheda madre. Questo assicura che esista un solo modo per collegare il disco rigido e la scheda madre.

In passato, questo sistema di connessione non esisteva, quindi si utilizzava una regola empirica: **il cavo IDE si connette al socket del disco rigido in modo che il filo contrassegnato sia il più vicino al cavo di alimentazione**, ossia il filo contrassegnato viene connesso al pin N.1 del socket. Una regola simile era usata per collegare i cavi alla scheda madre.

Il collegamento errato del cavo al disco rigido o alla scheda madre non danneggia necessariamente le parti elettroniche di questi due componenti. In questo caso il disco rigido semplicemente non è rilevato o inizializzato dal BIOS.

Esistono alcuni modelli di dischi rigidi, specialmente quelli di vecchia generazione, le cui parti elettroniche venivano danneggiate se il collegamento con il disco rigido era errato.

*****

Questi dischi rigidi non sono trattati in questo manuale. Al momento i dischi rigidi più comuni sono quelli con interfacce IDE o SCSI. Al contrario dei dischi rigidi IDE, possono essere presenti tra 6 e 14 dischi rigidi di tipo SCSI installati nel PC. Tuttavia è necessario uno speciale controller SCSI (chiamato host adapter) per collegarli. I dischi rigidi SCSI normalmente non sono usati nei PC (workstation), ma sono particolarmente diffusi nei server.

Oltre al cavo IDE, deve essere collegato ai dischi rigidi anche un cavo di alimentazione con quattro fili. Il cavo può essere collegato solo in un modo.

17.2.3 Configurazione delle unità disco, ponticelli

Un disco rigido può essere configurato in un computer come **master** o come **slave**. La configurazione è eseguita usando connettori speciali (denominati ponticelli) sull'unità del disco rigido.

I ponticelli sono collegati sulla scheda elettronica del disco rigido o su uno speciale spinotto che fornisce la connessione del disco rigido e della scheda madre.

Normalmente è presente un adesivo sull'unità disco che spiega i segni. I segni tipici sono **DS**, **SP**, **CS** e **PK**.

A ciascuna posizione del ponticello corrisponde una modalità di installazione del disco rigido:

- **DS: predefinito di fabbrica/master**
- **SP: slave (non sono richiesti ponticelli)**
- **CS: cable select per master/slave**: lo scopo del disco rigido è stabilito dalla sua posizione fisica rispetto alla scheda madre
- **PK: posizione per conservare ponticelli**: la posizione in cui può essere messo il ponticello se non è necessario nella configurazione esistente

Il disco rigido con il ponticello in posizione **master** è trattato dal sistema input/output di base (BIOS) come riavviabile.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

I ponticelli sul disco rigido collegati allo stesso cavo possono essere nella posizione **cable select per master/slave**. In questo caso, il BIOS considera come "master" il disco collegato al cavo IDE più vicino alla scheda madre.

Sfortunatamente, i segni sui dischi rigidi non sono mai stati standardizzati. Potrebbe succedere che i disegni sul disco rigido differiscano da quelli descritti sopra. Inoltre, per i dischi rigidi del vecchio tipo, il loro obiettivo poteva essere definito da due ponticelli invece di uno. Si dovrebbero studiare i segni attentamente prima di installare il disco rigido nel computer.

Non è sufficiente collegare fisicamente il disco rigido alla scheda madre e impostare i ponticelli in modo corretto perché il disco rigido funzioni: i dischi devono essere configurati adeguatamente con il BIOS della scheda madre.

17.2.4 Installazione di un disco rigido SATA

La maggior parte dei computer di recente fabbricazione utilizza l'interfaccia SATA per i dischi rigidi. In generale, installare un'unità disco SATA è più facile rispetto a un'unità IDE perché non è necessario configurare i jumper master-slave. Le unità SATA usano di un cavo di interfaccia sottile con connettori a sette pin. Questo ottimizza il flusso d'aria nella case del computer. L'unità SATA riceve corrente attraverso connettori a 15 pin. Alcune unità SATA supportano anche connettori esistenti a 4 pin (Molex): è possibile utilizzare un connettore Molex o SATA, ma non bisogna usarli contemporaneamente perché si potrebbe danneggiare il disco rigidio. Sarà necessaria anche di una presa di corrente adatta a un connettore di alimentazione SATA. La maggior parte dei sistemi che utilizzano le porte SATA dispongono di almeno un connettore di alimentazione SATA. Se così non fosse, sarà necessario un adattatore Molex-SATA. Nel caso il sistema disponga di un connettore di alimentazione SATA, ma risulti già occupato, utilizzare un adattatore a Y che divide una presa di corrente in due.

17.2.5 Passaggi per l'installazione di un'unità SATA interna

1. Cercare una porta SATA inutilizzata con l'aiuto della documentazione fornita insieme al computer. Per collegare la nuova unità SATA a una scheda controller SATA, installare la scheda. Per collegare l'unità SATA alla scheda madre, abilitare i ponticelli applicabili alla scheda madre, se presenti. La maggior parte dei kit delle unità disco include un cavo di interfaccia e viti di montaggio. Collegare un'estremità del cavo di interfaccia SATA a una porta SATA sulla scheda madre o sulla scheda di interfaccia e l'altra all'unità SATA.
2. Collegare quindi la presa di corrente o utilizzare un adattatore Molex-SATA.
3. Preparare l'unità disco. Per installare un'unità disco SATA 300, controllare la documentazione del computer (o l'adattatore di host SATA) per essere sicuri che supporti le unità disco SATA 300. Se così non fosse, è necessario modificare le impostazioni di un ponticello sull'unità disco (vedi il manuale di quest'unità per le istruzioni). Se si dispone di un'unità disco SATA 150, non è necessario modificare alcuna impostazione.
4. Accendere il computer e cercare la nuova unità disco nei messaggi di avvio. Se non si vede niente, avviare il programma di impostazione CMOS del computer e cercare nel menu di configurazione BIOS un'opzione che permetta di abilitare SATA per le porte utilizzate (o magari solo di abilitare SATA). Vedi la documentazione della scheda madre per le istruzioni specifiche relative al BIOS.
5. Se il sistema operativo non riconosce l'unità SATA, sono necessari i driver appropriati per il controller SATA. Se l'unità viene riconosciuta, andare al passaggio 8.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

- Di solito, è meglio procurarsi la versione più recente dei driver tramite il sito internet del produttore della scheda madre o del controller SATA.
- Se è stata scaricata una copia dei driver del controller SATA, posizionare i file del driver sul disco rigido in un'unità nota.

1. Avviare il computer dalla vecchia unità disco.

- Il sistema operativo dovrebbe riconoscere il controller SATA e installare il software appropriato. Potrebbe essere necessario fornire il percorso del file dei driver.

1. Assicurarsi che il controller SATA e l'unità disco SATA connessa siano rilevate correttamente dal sistema operativo. Per farlo, aprire la Gestione periferiche.

- I controller SATA di solito compaiono nella sezione sotto i controller SCSI e RAID della Gestione periferiche, mentre le unità disco vengono elencate nella sezione unità.
- Il controller SATA e l'unità disco SATA non devono comparire all'interno della Gestione periferiche contrassegnate da un punto esclamativo giallo o da una qualsiasi altra indicazione di errore.

1. Dopo avere installato il disco rigido sul computer e averlo configurato in BIOS, si può dire che il computer ne "conosca" l'esistenza e i parametri principali. Tuttavia questo non basta al sistema operativo per lavorare con il disco rigido. Inoltre, è necessario creare delle partizioni sul nuovo disco e formattare le partizioni usando Acronis True Image OEM Quick Backup. Vedere Aggiunta di un nuovo disco rigido. Configurare quindi il BIOS per l'avvio dal controller SATA e riavviare dall'unità disco SATA per accertarsi del suo funzionamento.

17.3 Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso

Le informazioni rimosse da un disco rigido con metodi non sicuri (ad es. usando una semplice eliminazione di Windows) possono essere recuperato facilmente. Usando attrezzature specializzate è possibile recuperare anche informazioni che sono state sovrascritte più volte. Per questo motivo, l'eliminazione completa dei dati è oggi più importante che mai.

La **cancellazione sicura di informazioni** da dispositivi magnetici (ad es. da un'unità disco rigido) rende impossibile il ripristino dei dati anche a uno specialista qualificato che disponga di tutti gli strumenti e delle metodologie di ripristino.

Questo problema può essere spiegato come segue: i dati vengono conservati su un disco rigido come sequenza binaria di 1 e 0 (uno e zero), rappresentati da parti del disco magnetizzate in modo diverso.

In generale, un 1 scritto sul disco rigido viene letto come 1 dal suo controller e uno 0 è letto come 0. Tuttavia, se si scrive un 1 su uno 0, il risultato può essere condizionatamente 0,95 e viceversa: se un 1 viene scritto su 1 il risultato è 1,05. Queste differenze sono irrilevanti per il controller. Tuttavia, usando un'attrezzatura specializzata, si può leggere facilmente la sequenza «sottostante» di 1 e 0.

È necessario solo un software specializzato e dell'hardware non molto costoso per lettura dei dati "eliminati" in questo modo, analizzando la magnetizzazione dei settori dei dischi rigidi, la magnetizzazione delle tracce e/o usando i microscopi magnetici attuali.

La scrittura su supporti magnetici provoca effetti impercettibili che possono essere riassunti come segue: ogni traccia di un disco conserva **un'immagine di ogni registrazione** scritta su di esso, ma l'effetto di tale registrazione (strato magnetico) diventa sempre più impercettibile con il trascorrere del tempo.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

17.3.1 Principi di funzionamento dei metodi di cancellazione delle informazioni

Fisicamente, l'eliminazione completa delle informazioni dal disco rigido implica la modifica di ogni area magnetica elementare del materiale registrato tante volte quante sono possibili, riscrivendo le sequenze selezionate in modo specifico di 1 e di 0 logici (conosciuti anche come campioni).

Usando i metodi di codifica dei dati logici nei dischi rigidi attuali, è possibile selezionare **campioni** di sequenze di simboli (o bit di dati elementari) da scrivere sui settori per **eliminare ripetutamente ed in modo efficace le informazioni riservate.**

I metodi offerti dagli standard nazionali forniscono la registrazione (singola o tripla) di simboli casuali sui settori dei dischi che rappresentano **decisioni dirette ed arbitrarie, in generale**, ma ancora accettabili in situazioni semplici. Il metodo più efficace per l'eliminazione delle informazioni è basato su un'analisi approfondita delle caratteristiche impercettibili della registrazione dei dati su tutti i tipi di dischi rigidi. Questa conoscenza riguarda la necessità di metodi complessi a diversi passaggi per **garantire** l'eliminazione delle informazioni.

La teoria dettagliata dell'eliminazione delle informazioni è descritta in un articolo di Peter Gutmann. Consultare:

Cancellazione sicura dei dati da memorie magnetiche e a stato solido.

17.3.2 Informazioni sui metodi di distruzione usati da Acronis

La tabella in basso riporta in breve delle informazioni sui metodi di distruzione utilizzati da Acronis. Ogni descrizione caratterizza il numero di passaggi dei settori del disco rigido, insieme ai numeri scritti sui byte di ogni settore.

Descrizione dei metodi integrati di cancellazione delle informazioni

No.	Algoritmo (metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
1.	Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti 5220,22-M	4	1° passaggio: simboli selezionati in modo casuale per ogni byte di ogni settore 2 – complementari a quelli scritti durante il 1° passaggio; 3 – di nuovo simboli casuali; 4 – scrittura della verifica.
2.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (RLL)	4	1° passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x27FFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
3.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (MFM)	4	1° passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x7FFFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
4.	Tedesco: VSITR	7	1° – 6° – sequenze alterne di: 0x00 e 0xFF; 7° – 0xAA; ovvero 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0xAA.
5.	Russo: GOST P50739-95	1	Zeri logici (numeri 0x00) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal 6° livello al 4° livello Simboli selezionati in modo casuale (numeri) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal 3° al 1° livello.
6.	Metodo Peter Gutmann	35	Il metodo di Peter Gutmann è molto sofisticato. Si basa sulla sua teoria di cancellazione delle informazioni dei dischi rigidi (vedere Cancellazione sicura dei dati da memorie magnetiche e a stato solido).
7.	Metodo Bruce Schneier	7	Bruce Schneier presenta un metodo di sovrascrittura presentato nel

No.	Algoritmo (metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
			suo libro Crittografia applicata. 1° passaggio – 0xFF, 2° passaggio – 0x00, quindi cinque volte con una sequenza pseudo-casuale crittograficamente sicura.
8.	Veloce	1	Zero logici (0x00 numeri) su tutti i settori da eliminare.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

18 Parametri di Avvio.

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima dell'avvio del kernel Linux.

18.1 Descrizione

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima dell'avvio del kernel Linux

Descrizione

I seguenti parametri possono essere utilizzati per caricare il kernel Linux in modalità speciale:

- **acpi=off**

Disabilita ACPI e può essere d'aiuto con particolari configurazione hardware.

- **noapic**

Disabilita APIC (Advanced Programmable Interrupt Controller) e può essere d'aiuto con particolari configurazioni di hardware.

- **nousb**

Disabilita il caricamento dei moduli USB.

- **nousb2**

Disabilita il supporto USB 2.0. Con quest'opzione i dispositivi USB 1.1 sono ancora in grado di funzionare. Quest'opzione permette di utilizzare alcune unità USB in modalità USB 1.1 nel caso in cui non dovessero funzionare in modalità USB 2.0.

- **quiet**

Questo parametro è abilitato automaticamente e i messaggi di avvio non vengono visualizzati. Cancellandolo, verranno visualizzati i messaggi di avvio al momento del caricamento del kernel Linux e la command shell verrà proposta prima dell'avvio del programma Acronis stesso.

- **nodma**

Disabilita DMA per tutte le unità disco IDE. Impedisce al kernel di congelarsi su dei dispositivi hardware.

- **nofw**

Disabilita il supporto FireWire (IEEE1394).

- **nopcmcia**

Disabilita il riconoscimento hardware PCMCIA.

- **nomouse**

Disabilita il supporto per il mouse.

- **[module name]=off**

Disabilita il modulo (ad es. **sata_sis=off**).

- **pci=bios**

Forza l'utilizzo del BIOS PCI e non permette di accedere direttamente ai dispositivi hardware. Ad esempio, questo parametro può essere utilizzato se il computer ha un host bridge PCI non standard.

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010

- **pci=nobios**

Disabilita l'utilizzo del BIOS PCI; sono permessi solamente metodi di accesso diretto all'hardware. Ad esempio, si può utilizzare questo parametro se si verificano dei crash al momento dell'avvio, probabilmente causati dal BIOS.

- **pci=biosirq**

Utilizza chiamate PCI BIOS per ripristinare la tabella di routing interrotta. Queste chiamate sono note perché si presentano su diversi computer e li bloccano quando vengono utilizzate, ma su altri computer costituiscono l'unico rimedio per ripristinare la tabella di routing. Provare a utilizzare questa opzione se il kernel non riesce ad allocare IRQ o se si scoprono dei bus PCI secondari sulla scheda madre.

- **vga=ask**

Richiama un elenco di modalità video disponibili per la scheda video e permette la selezione di una modalità video più adatta per la scheda video e il monitor. Provare questa opzione se la modalità video selezionata automaticamente non è adatta all'hardware.

 Copyright © Acronis, Inc., 2000-2010